



CONISA

VALLE DI SUSA | VAL SANGONE

Persone . Diritti . Gestì di cura



PIANO PROGRAMMA 2025 - 2027

Adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 52 del 06.12.2024

Approvato con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. /A/2024 del .12.2024

INDICE

1. INFORMAZIONI DI CONTESTO -----	3
1.1 Il Territorio -----	3
1.2 La popolazione -----	8
2. ANALISI FINANZIARIA -----	15
2.1 LE ENTRATE -----	15
2.2 LE SPESE -----	20
3. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E FABBISOGNO DEL PERSONALE ----	22
3.1 Il personale in servizio -----	22
3.2 Il fabbisogno del personale per il triennio 2025 - 2027 -----	24
4. LA PROPOSTA PROGRAMMATICA E I SUOI PROGRAMMI -----	27
4.1 Introduzione e premessa -----	27
4.2 Governance e servizi generali -----	31
4.3 Minori e Famiglie -----	43
4.4 Disabilità -----	51
4.5 Anziani -----	58
4.6 Adulti -----	62
4.7 Immigrazione -----	68
5 COLLABORAZIONE CON IL TERZO SETTORE -----	72
5.1 Introduzione -----	72
5.2 Servizi esternalizzati /co-programmazione -----	72
5.3 Programma triennale degli acquisti di beni e servizi anni 2025 -2027 -----	74
6 INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA -----	75
6.1 Introduzione e prospettive -----	75
6.2 Servizi integrati in essere -----	76
6.3 Criticità e individuazione obiettivi futuri -----	78
7 IL COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI E L'ATTENZIONE ALLA COMUNICAZIONE -----	80

La Valle di Susa, composta da **37 Comuni**, è un solco vallivo ampio e profondo che, estendendosi per circa 100 Km di lunghezza, unisce trasversalmente la pianura pedemontana e l'area metropolitana alle vette alpine ed alla vicina Francia.

La collocazione geografica della Valle ne ha segnato la storia e l'evoluzione sociale ed economica, con uno sviluppo urbanistico e infrastrutturale che, in particolare dal secondo dopoguerra, è andato progressivamente trasferendosi dai versanti montani al fondovalle. Al suo interno, inoltre, le diverse caratteristiche morfologiche, altitudinali e climatiche hanno contribuito a differenziare ulteriormente lo sviluppo del territorio, che conta ben 398 borgate.

La Val Sangone, composta dai **6 Comuni**, è un territorio caratterizzato da una elevata estensione territoriale a fronte di una bassa o medio bassa densità di popolazione, caratteristica che può influire sulla distribuzione dei servizi e degli interventi, la mobilità e l'accessibilità ai servizi territoriali da parte di una popolazione distribuita spesso in piccoli centri abitati o nuclei di case sparse. Si tratta di un territorio in prevalenza montano e collinare, con una piccola percentuale di pianura; in Valle si contano in tutto 268 borgate.

Il territorio complessivamente si estende per 1.264,12 kmq con livelli di densità abitativa molto differenziati tra Comuni della Valle di Susa e della Val Sangone, che appartengono ad un unico Distretto Sanitario dell'ASL TO3 già dal 2016 e sono diventati un unico Ente dal 1° gennaio 2021.

Ai fini di permettere una miglior organizzazione dei Servizi e di favorire una vicinanza del Consorzio ai cittadini e alle Amministrazioni locali i Comuni del nuovo Ente sono stati accorpati in 4 Poli Territoriali, che rappresenteranno il riferimento principale e strategico di tutta l'attività consortile.

Nel territorio del Con.I.S.A. Valle di Susa - Val Sangone, la cui estensione territoriale, abbiamo detto, è pari a 1.264,12 Km², vivono mediamente 91,81 abitanti per chilometro quadrato, dato ampiamente inferiore, non solo a quello della Provincia di Torino (circa 323/km²), ma anche della Regione Piemonte (circa 168/km²).

Il territorio presenta, inoltre, rilevanti differenze tra i quattro Poli territoriali; si passa, infatti, dai circa 35 abitanti per Km² del Polo di Susa ai circa 176 del Polo di Giaveno, che presenta una densità pressoché simile a quella della Regione. Si evidenziano, quindi, livelli disomogenei di antropizzazione.

I POLI TERRITORIALI del CON.I.S.A. Valle di Susa e Valsangone - 116.139 abitanti				
1 - SUSA (18)		2 - SANT'ANTONINO (13)	3 - AVIGLIANA (6)	4 - GIAVENO (6)
BARDONECCHIA	MOMPANTERO	BORGONE SUSA	ALMESE	COAZZE
CESANA TORINESE	MONCENISIO	BRUZOLO	AVIGLIANA	GIAVENO
CHIOMONTE	NOVALESA	BUSSOLENO	BUTTIGLIERA ALTA	REANO
CLAVIERE	OULX	CAPRIE	CASELETTE	SANGANO
EXILLES	SALBERTRAND	CHIANOCCO	RUBIANA	TRANA
GIAGLIONE	SAUZE DI CESANA	CHIUSA DI SAN MICHELE	SANT'AMBROGIO DI TORINO	VALGIOIE
GRAVERE	SAUZE D'OULX	CONDOVE		
MATTIE	SUSA	SAN DIDERO		
MEANA DI SUSA	VENAUS	SAN GIORIO DI SUSA		
		SANT'ANTONINO DI SUSA		
		VAIE		
		VILLAR DORA		
		VILLAR FOCCHIARDO		
21.027 (18,11%)		30.582 (26,33%)	34.768 (29,94%)	29.762 (25,63%)

POLO AVIGLIANA

Il Polo territoriale di Avigliana comprende 6 Comuni, il cui sviluppo è stato caratterizzato dall'industrializzazione diffusa dei decenni scorsi, grazie alla presenza di aziende manifatturiere, metalmeccaniche, elettromeccaniche, siderurgiche e automobilistiche. Processo che, per il crescente bisogno di addetti, prese ad assicurare lavoro stabile, certezza di reddito e miglioramento del tenore di vita sia ai valligiani sia ai numerosi immigrati, in larga misura provenienti dalle Regioni del Sud, che si trasferirono a Torino, nei centri della cintura ed anche in Valle, alla ricerca di occupazione e di sistemazioni abitative e residenziali, divenute poi definitive per molti di loro e delle loro famiglie. Dagli anni '60, motori trainanti dello sviluppo locale si rivelarono anche l'edilizia e il commercio, inizialmente legato alla piccola distribuzione e poi via via concentrato in

centri di dimensioni medio-grandi che, insieme ai capannoni industriali, alle infrastrutture e alla crescita urbanistica, hanno occupato porzioni sempre maggiori di territorio, sottraendo spazi e addetti all'agricoltura. Negli ultimi anni il territorio è stato interessato da un incremento delle ondate migratorie provenienti dall'estero, con prevalenza dai Paesi dell'est europeo, dall'area del Maghreb e in misura più contenuta anche dall'America latina e dai Paesi asiatici. La crisi economica ha colpito anche la Valle di Susa dove, fin dall'autunno del 2008, si sono registrati i segnali di fatica delle aziende locali, strette fra il calo degli ordinativi e della produzione e i gravi problemi di liquidità e del sistema creditizio. Dal 2009 si è assistito ad un crescente numero di stabilimenti in difficoltà, in una "caduta libera" che non ha risparmiato anche le ditte "storiche" o le imprese di maggiori dimensioni oppure impegnate in settori produttivi giudicati solidi e trainanti. La risposta del mercato a queste dilaganti difficoltà sembrano essere la chiusura o il trasferimento delle imprese in altre parti d'Italia se non addirittura all'estero ed un crescente ricorso, per i lavoratori dipendenti, agli ammortizzatori sociali, fra i quali la cassa integrazione ordinaria, speciale o in deroga, o la mobilità che spesso è la premessa del licenziamento, in una spirale preoccupante di cui non si intravedono ancora gli sbocchi e i cui effetti palpabili sono le fatiche delle famiglie medie valsusine ad arrivare a fine mese e la percezione di un sensibile aumento della povertà. Nel periodo più recente, l'emergenza sanitaria causata dal Covid19 e il suo impatto economico, ha condotto a un impoverimento di famiglie e attività, in alcuni casi temporaneo, in altri più duraturo e a un maggior ricorso a misure statali e locali di contrasto alla povertà.

POLO DI GIAVENO

Il Polo di Giaveno si sviluppa su 167 Km² in un territorio a carattere collinare e montano con una popolazione di quasi 30.000 abitanti; presenta centri abitati con caratteristiche urbane a media densità abitativa e molte borgate stabilmente abitate (in tutto 268, situate anche ad altezze più elevate rispetto al capoluogo), con significativa presenza di immigrati.

La distribuzione della popolazione sul territorio si differenzia nel modo seguente:

- un settore tipicamente montano a bassa densità di popolazione (Coazze e Valgioie)
- un settore più densamente popolato coincidente con il maggior agglomerato urbano della valle, la Città di Giaveno;
- un ulteriore settore, costituito dai restanti 3 comuni, situato approssimativamente nella parte bassa della valle, sempre ad alta densità.

Le attività economiche di questo Polo riguardano principalmente i settori secondario e terziario. Industrie alimentari e manifatturiere hanno preso il posto delle fonderie di inizio secolo. L'agricoltura, sebbene messa in secondo piano nel dopoguerra, rimane ancora oggi parte integrante del territorio, così come la produzione di miele e prodotti caseari.

POLO DI SANT' ANTONINO DI SUSÀ

Le principali attività economiche del territorio costituito dai 13 Comuni del Polo di S. Antonino sono state tradizionalmente l'agricoltura e l'allevamento fino al fiorire, agli inizi del XX secolo, di molteplici attività tessili (riunite nel Cotonificio Vallesusa) e all'insediamento dell'industria pesante (Officine Moncenisio di Condove), che hanno contribuito allo spopolamento delle numerose borgate di montagna con il trasferimento della popolazione a valle.

Nei decenni successivi l'industrializzazione si è sempre più diffusa attraendo lavoratori prima dal Sud Italia e successivamente dall'estero, specie dall'Est Europeo e dall'area maghrebina, arrivando nei primi anni 2000 a vedere la presenza di aziende impegnate in prevalenza nei settori produttivi dell'acciaio, dell'automobile, dell'elettronica/meccatronica, della plastica/chimica e dei serramenti. La crisi economica di fine 2008 ha impattato fortemente sul territorio, portando alla crescente difficoltà delle imprese, che sono ricorse all'utilizzo di ammortizzatori sociali, a licenziamenti, talvolta alla delocalizzazione della produzione e in alcuni casi alla chiusura dell'attività. Più di recente, l'emergenza sanitaria legata al Covid-19, ha contribuito ad evidenziare la forte presenza del fenomeno del lavoro sommerso, specie nell'ambito dell'edilizia. A causa delle limitazioni agli spostamenti per contenere la diffusione del contagio, è emersa la grave difficoltà di molti nuclei familiari che si reggevano sul lavoro nero.

POLO DI SUSÀ

Il Polo di Susa è quello tra gli altri Poli che ha la maggiore dispersione territoriale. Comprende 18 Comuni: Bardonecchia, Cesana T.se, Claviere, Exilles, Oulx, Sauze d'Oulx, Sauze di Cesana, Salbertrand, Chiomonte, Giaglione, Gravera, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Venaus, Susa.

La sede del Polo si trova a Susa in Strada Statale 24 n. 14, anche sede dell'Ufficio Tutela e dell'Ufficio di Prossimità; per l'Alta Valle di Susa è presente un altro ufficio per il ricevimento dei cittadini presso il Comune di Oulx.

Il territorio del polo di Susa è caratterizzato da una parte di servizi turistici offerti dall'altissima Valle che offrono occupazioni stagionali per molti cittadini valsusini (principale motore economico della zona) e da realtà imprenditoriali perlopiù agricole, molto sensibili alle tematiche sociali.

Sono presenti numerose Associazioni e Fondazioni del territorio, nonché organismi del mercato (ad esempio supermercati, piccoli esercenti, Associazioni di categoria, aziende ecc...); le stesse permettono una maggiore risposta alle esigenze dei cittadini e costituiscono una risorsa per la creazione di progettazioni comuni. Sono attivi sul polo numerosi progetti di comunità che coinvolgono su diversi livelli stakeholders e Amministrazioni comunali, finalizzati a promuovere la partecipazione del territorio e a dare risposte mirate ad esigenze locali. Sul territorio sono presenti cinque Istituti comprensivi che comprendono: undici Scuole d'Infanzia, tredici Scuole Primarie, tre Scuole Secondarie di Primo Grado, tre Scuole Secondarie di Secondo Grado, oltre a varie scuole private/paritarie e cinque Stazioni dei Carabinieri (Bardonecchia, Cesana, Chiomonte, Oulx, Susa) e una di Polizia (Bardonecchia).

Le sedi operative

Il Consorzio utilizza, per lo svolgimento della propria attività, le strutture sotto indicate di proprietà dei Comuni, o di soggetti privati terzi, concesse in uso gratuito o in locazione:

- **Sede centrale del Consorzio** sita a **Susa, in Strada Statale 24 n. 14**, in locali di proprietà dell'Istituto Suore San Giuseppe di Susa, concessi al Consorzio in locazione; questa è la sede di lavoro del Direttore, delle Posizioni Organizzative, degli Uffici amministrativi generali, dell'Ufficio Progetti, dell'Ufficio Tutela e dello Sportello di Prossimità
- **4 Poli Territoriali** sede principale di lavoro delle Assistenti Sociali e degli Educatori Professionali dipendenti del Consorzio, ubicati a:
 - ✓ Susa - in S.S. 24 n. 14 - in locali di proprietà dell'Istituto Suore San Giuseppe di Susa e concessi in locazione
 - ✓ Sant'Antonino - Via Abegg, 4 - in locali ubicati al piano terreno della RAF "Maisonetta" e concessi in uso gratuito
 - ✓ Avigliana - Piazza Conte Rosso, 7 - in locali di proprietà comunale e concessi in uso gratuito
 - ✓ Giaveno - Via XXIV Maggio, 1 - in locali di proprietà dell'Unione Comuni Montani Valsangone e concessi in uso gratuito.
- **1 Polo Area Minori** in locali concessi in locazione dal Comune di Sant'Antonino di Susa, sito in Viale IV Novembre 3 che accorpa i seguenti servizi:
 - ✓ il servizio Luogo Neutro
 - ✓ il servizio Equipe Affidi e Adozioni
 - ✓ è inoltre sede principale del Centro per le Famiglie Diffuse e sede di lavoro prevalente di 3 coordinatori che prestano la loro attività nell'ambito dell'Area Minori, Famiglie e Adulti.
- **11 sedi territoriali**, concesse in uso gratuito dai Comuni, utilizzate dalle Assistenti Sociali per l'attività di "ricevimento del pubblico" - oltre alle sedi elencate in precedenza, e più precisamente:
 - ⇒ sede di Oulx, Piazza Garambois 1, presso il Municipio
 - ⇒ sede di Bardonecchia, presso il Municipio (Palazzo delle Feste)
 - ⇒ sede di Bussoleno in Via Traforo, 62 - sede ex biblioteca, di proprietà comunale
 - ⇒ sede di Condove - Piazza Martiri della Libertà, 7 - presso il Municipio
 - ⇒ sede di Almese - Piazza Martiri della Libertà, 48 - presso il Municipio
 - ⇒ sede di Sant'Ambrogio - Piazza XXV Aprile 4 - presso il Municipio
 - ⇒ sede di Buttigliera Alta - Via Reano 3 - presso il Municipio
 - ⇒ sede di Caselette - Via Alpignano, 48 - presso il Municipio
 - ⇒ sedi di Coazze, Sangano e Trana - c/o locali dei Comuni

Sono inoltre da segnalare altre sedi utilizzate per i Servizi in capo al Consorzio, anche se dati in gestione al terzo settore:

- **Residenza Assistenziale "Galambra"** di Salbertrand, per anziani autosufficienti (di proprietà dell'Unione Montana Alta Valle Susa, concessa in uso gratuito)

- **Comunità di Accoglienza SAI per MSNA** di Salbertrand, nei locali siti al primo piano della struttura che ospita anche la R.A. Galambra;
- **Centro Diurno Socio Terapeutico di Sant'Antonino, "Filarete"** che svolge attività diurne a carattere riabilitativo e socializzante nei confronti di soggetti adulti portatori di handicap psico-fisico, di proprietà del Comune di Sant'Antonino, concesso in uso gratuito;
- **Centro addestramento disabili, (CAD) "Per Filo e per segno"** in locali messi a disposizione dal soggetto gestore;
- **Centro Diurno Socio Terapeutico di Susa, sito a Susa, frazione Coldimosso, "Il Filo di Arianna"** in immobile concesso in uso gratuito dal Comune di Susa per 20 anni e destinato a centro diurno socio terapeutico per disabili adulti;
- **"Casa Protetta"** di proprietà del Comune di Sant'Ambrogio, concessa in uso gratuito, dove trovano collocazione i seguenti servizi:
 - a) **Centro "Interspazio"** che svolge attività pomeridiane a carattere riabilitativo e socializzante a favore di minori in età scolare portatori di handicap medio-grave;
 - b) **Centro diurno semiresidenziale "Casa del Sole"** che offre supporti educativo - assistenziali per l'intera fascia pomeridiana a minori che vivono condizioni di difficoltà;
- **Servizio "Ponte"** sito in locali di proprietà del **Comune di Condove**, concessi in uso gratuito, in Via Rodari n. 9, svolge attività educative di orientamento e di accompagnamento verso l'età adulta a favore di soggetti portatori di handicap medio-lieve ultraquattordicenni;
- **Residenza Assistenziale Flessibile (RAF) "Maisonetta"** di Sant'Antonino di Susa, struttura in comproprietà con il Comune di Sant'Antonino di Susa e l'ASL TO3, data in concessione per 15 anni, con decorrenza novembre 2020, a seguito di gara pubblica;
- **Centro Diurno Socio Terapeutico di Giaveno**, che svolge attività diurne a carattere riabilitativo e socializzante nei confronti di soggetti adulti portatori di handicap psico-fisico, sito in Via Don Pogolotto n. 45, in locali di proprietà del Comune di Giaveno, dati in locazione al soggetto gestore; negli stessi locali ha sede anche il **Servizio Educativo Territoriale per Disabili Adulti**;
- **2 Gruppi Appartamento per disabili** siti a Sangano, Via Pinerolo Susa n. 77, in corso trasferimento al Consorzio, oggetto di recente ristrutturazione con oneri di adeguamento a carico del concessionario, che corrisponde altresì un canone annuale per la gestione in concessione dell'immobile;
- **Centro Aggregativo Minori (C.A.M.) "La Piazzetta"** sito a Giaveno - in Via Don Pogolotto n. 39 - in locali di proprietà del Comune concessi in locazione al soggetto gestore;
- **1 Locale concesso in uso gratuito dalla Società ex Vertek/Lucchini, ora Fondazione Magnetto**, siti in Condove, Via Torino n. 19, messo a disposizione del Consorzio, per finalità di archivio.

Relativamente alla RAF di Sant'Antonino, il Consorzio, in base ad accordi a suo tempo formalizzati in sede di Assemblea Consortile, rimborsa al Comune le quote del mutuo contratto per interventi di edificazione/manutenzione, per un ammontare annuo complessivo pari ad € 39.708,18 (quota capitale + quota interessi).

Si stanno inoltre ricercando soluzioni più idonee per le sedi di Avigliana e di Giaveno; nel primo caso, si intendono adeguare i locali, di proprietà dell'ASL TO3, siti al secondo piano del Polo Sanitario di Avigliana (Area ex ortopedia), per cui è stata redatta la progettazione da parte del Consorzio che dovrà essere integrata con quella dell'ASL stessa: trattasi di locali maggiormente fruibili dai cittadini, con l'intendimento di poter contare anche su uno spazio da riservare a "succursale" della sede centrale dell'Ente.

Nel secondo caso è intenzione reperire una sede autonoma rispetto all'attuale collocazione c/o i locali dell'Unione Comuni Montani Val Sangone (Villa Favorita), preferibilmente all'interno del Polo Sanitario di Giaveno (Ospedale) per le stesse motivazioni sopra addotte.

1.2 La popolazione

Per effettuare l'analisi di contesto sulla popolazione della Valle di Susa e della Val Sangone è stata presa in esame la popolazione dei singoli Comuni degli ultimi 3 anni. Tutti i dati oggetto delle successive elaborazioni provengono dalla Fonte Istat/BDDE Regionale, sono stati elaborati dal Con.I.S.A. e sono riferiti all'anno 2023.

COMUNE	Popolaz. residente al 31/12/2021	Popolaz. residente al 31/12/2022	Saldo 2021/2022	Popolaz. residente al 31/12/2023	Saldo 2022/2023
ALMESE	6.310	6.280	-30	6.323	43
AVIGLIANA	12.328	12.370	42	12.228	-142
BARDONECCHIA	3.051	3.028	-23	2.980	-48
BORGONE SUSA	2.150	2.154	4	2.205	51
BRUZOLO	1.477	1.486	9	1.485	-1
BUSSOLENO	5.629	5.608	-21	5.714	106
BUTTIGLIERA ALTA	6.278	6.214	-64	6.203	-11
CAPRIE	2.061	2.044	-17	2.022	-22
CASELETTE	3.018	3.051	33	3.027	-24
CESANA TORINESE	914	896	-18	893	-3
CHIANOCCHO	1.537	1.528	-9	1.515	-13
CHIAMONTE	870	854	-16	857	3
CHIUSA SAN MICHELE	1.550	1.522	-28	1.514	-8
CLAVIERE	203	211	8	211	0
COAZZE	3.187	3.254	67	3.269	15
CONDOVE	4.418	4.449	31	4.455	6
EXILLES	241	241	0	244	3
GIAGLIONE	591	589	-2	595	6
GIAVENO	16.150	16.223	73	16.333	110
GRAVERE	664	669	5	659	-10
MATTIE	657	670	13	683	13
MEANA DI SUSA	806	807	1	818	11
MOMPANTERO	643	623	-20	613	-10
MONCENISIO	41	47	6	49	2
NOVALESA	516	514	-2	517	3
OULX	3.264	3.273	9	3.283	10
REANO	1.747	1.746	-1	1.744	-2
RUBIANA	2.386	2.417	31	2.431	14
SALBERTRAND	605	605	0	628	23
SAN DIDERO	514	508	-6	505	-3
SAN GIORIO DI SUSA	985	976	-9	972	-4
SANGANO	3.673	3.675	2	3.688	13
SANT'AMBROGIO	4.555	4.591	36	4.556	-35
SANT'ANTONINO	4.052	4.071	19	4.090	19
SAUZE DI CESANA	252	243	-9	228	-15
SAUZE D'OULX	1.055	1.025	-30	1.024	-1
SUSA	5.930	5.911	-19	5.905	-6
TRANA	3.790	3.794	4	3.771	-23
VAIE	1.388	1.378	-10	1.368	-10
VALGIOIE	977	957	-20	957	0
VENAUS	870	875	5	840	-35
VILLAR DORA	2.778	2.792	14	2.809	17
VILLAR FOCCHIARDO	1.944	1.953	9	1.928	-25
TOTALI	116.055	116.122	67	116.139	17

Popolazione con saldo - fonte BDDE Regionale - elaborazione Con.I.S.A.

Dalla Tabella precedente si evince come la popolazione del Consorzio, dopo un piccolo incremento nel 2022 rispetto al 2021, abbia nuovamente registrato un segno positivo (+ 17 unità).

Dalla tabella emerge la forte distribuzione della popolazione sul territorio: solo **2** comuni, Avigliana e Giaveno, superano i 12.000 abitanti ed insieme rappresentano quasi il 25% del totale della popolazione consortile. Gli altri 41 comuni hanno un numero di residenti compresi tra i 49 di Moncenisio e i 6.323 di Almese: di questi **17** comuni hanno meno di 1.000 abitanti, **7** hanno tra i 1.000 e i 2.000 abitanti e solo **2** superano i 6.000. I rimanenti **15** Comuni hanno una popolazione compresa tra i 2.000 e i 6.000 abitanti.

L'andamento della popolazione è però percentualmente differente nel raffronto con la Regione e la Provincia, come si evince dalla tabella sottostante.

POPOLAZIONE	2022	2023	SALDO	VARIAZIONE IN %
CONISA	116.122	116.139	17	0,01%
PROVINCIA	2.198.237	2.203.353	5.116	0,23%
REGIONE	4.240.736	4.252.581	11.845	0,28%
STRANIERI	2022	2023	SALDO	VARIAZIONE IN %
CONISA	7.137	7.651	514	7,20%
PROVINCIA	209.474	221.169	11.695	5,58%
REGIONE	414.239	433.397	19.158	4,62%

Nella tabella che segue viene rappresentata la popolazione degli ultimi 3 anni dei singoli Comuni aggregati per Poli territoriali.

La Popolazione totale per Poli Territoriali negli anni: 2021 - 2022 - 2023

COMUNI	2021	2022	2023
POLO SUSA			18,11%
BARDONECCHIA	3.051	3.028	2.980
CESANA TORINESE	914	896	893
CHIOMONTE	870	854	857
CLAVIERE	203	211	211
EXILLES	241	241	244
GIAGLIONE	591	589	595
GRAVERE	664	669	659
MATTIE	657	670	683
MEANA DI SUSA	806	807	818
MOMPANTERO	643	623	613
MONCENISIO	41	47	49
NOVALESA	516	514	517
OULX	3.264	3.273	3.283
SALBERTRAND	605	605	628
SAUZE DI CESANA	252	243	228
SAUZE D'OULX	1.055	1.025	1.024
SUSA	5.930	5.911	5.905
VENAUS	870	875	840
Totale	21.173	21.081	21.027

POLO GIAVENO			25,63%
COAZZE	3.187	3.254	3.269
GIAVENO	16.150	16.223	16.333
REANO	1.747	1.746	1.744
SANGANO	3.673	3.675	3.688
TRANA	3.790	3.794	3.771
VALGIOIE	977	957	957
Totale	29.524	29.649	29.762

COMUNI	2021	2022	2023
POLO S.ANTONINO			26,33%
BORGONE SUSA	2.150	2.154	2.205
BRUZOLO	1.477	1.486	1.485
BUSSOLENO	5.629	5.608	5.714
CAPRIE	2.061	2.044	2.022
CHIANOCCO	1.537	1.528	1.515
CHIUSA DI SAN MICHELE	1.550	1.522	1.514
CONDOVE	4.418	4.449	4.455
SAN DIDERO	514	508	505
SAN GIORIO DI SUSA	985	976	972
SANT'ANTONINO DI SUSA	4.052	4.071	4.090
VAIE	1.388	1.378	1.368
VILLAR DORA	2.778	2.792	2.809
VILLAR FOCCHIARDO	1.944	1.953	1.928
Totale	30.483	30.469	30.582

POLO AVIGLIANA			29,94%
ALMESE	6.310	6.280	6.323
AVIGLIANA	12.328	12.370	12.228
BUTTIGLIERA ALTA	6.278	6.214	6.203
CASELETTE	3.018	3.051	3.027
RUBIANA	2.386	2.417	2.431
SANT'AMBROGIO DI TORINO	4.555	4.591	4.556
Totale	34.875	34.923	34.768

Dalla Tabella sopra riportata si evidenzia che, nell'area più popolosa, il Polo di Avigliana, risiede il **29,94%** del totale degli abitanti del Consorzio (**116.139**), mentre in quella meno abitata, il Polo di Susa, risiede il **18,11%** della popolazione consortile; mentre negli altri due Poli (Sant'Antonino e Giaveno) risiede circa il 25/26% della popolazione.

Vengono di seguito riportate le tabelle della popolazione, anno 2023, per fasce di età.

POPOLAZIONE AL 31/12/2023 per FASCE DI ETÀ'

Comune	Popolazione Totale	Minori	Adulti	Anziani	
POLO SUSA		0-17	18-64	>=65	di cui 75 e oltre
BARDONECCHIA	2.980	410	1.798	772	414
CESANA TORINESE	893	95	547	251	110
CHIOMONTE	857	87	478	292	167
CLAVIERE	211	33	134	44	21
EXILLES	244	27	159	58	25
GIAGLIONE	595	62	341	192	96
GRAVERE	659	61	386	212	109
MATTIE	683	85	416	182	100
MEANA DI SUSA	818	84	487	247	107
MOMPANTERO	613	88	365	160	89
MONCENISIO	49	4	33	12	2
NOVALESA	517	62	299	156	79
OULX	3.283	461	2.026	796	371
SALBERTRAND	628	95	402	131	61
SAUZE DI CESANA	228	29	141	58	22
SAUZE D'OULX	1.024	131	671	222	115
SUSA	5.905	830	3.361	1.714	988
VENAUS	840	84	486	270	147
Totale	21.027	2.728	12.530	5.769	3.023
POLO S.ANTONINO		0-17	18-64	>=65	di cui 75 e oltre
BORGONE SUSA	2.205	323	1.249	633	337
BRUZOLO	1.485	220	900	365	208
BUSSOLENO	5.714	695	3.281	1.738	890
CAPRIE	2.022	277	1.213	532	275
CHIANOCCHO	1.515	170	858	487	263
CHIUSA DI SAN MICHELE	1.514	213	923	378	195
CONDOVE	4.455	594	2.541	1.320	684
SAN DIDERO	505	63	293	149	72
SAN GIORIO DI SUSA	972	133	553	286	142
SANT'ANTONINO DI SUSA	4.090	594	2.463	1.033	543
VAIE	1.368	210	792	366	181
VILLAR DORA	2.809	405	1.676	728	346
VILLAR FOCCHIARDO	1.928	235	1.129	564	285
Totale	30.582	4.132	17.871	8.579	4.421
POLO AVIGLIANA		0-17	18-64	>=65	di cui 75 e oltre
ALMESE	6.323	874	3.761	1.688	883
AVIGLIANA	12.228	1.784	7.240	3.204	1.655
BUTTIGLIERA ALTA	6.203	933	3.562	1.708	880
CASELETTE	3.027	499	1.756	772	408
RUBIANA	2.431	332	1.468	631	308
SANT'AMBROGIO DI TORINO	4.556	697	2.787	1.072	550
Totale	34.768	5.119	20.574	9.075	4.684
POLO GIAVENO		0-17	18-64	>=65	di cui 75 e oltre
COAZZE	3.269	436	1.995	838	392
GIAVENO	16.333	2.258	9.541	4.534	2.326
REANO	1.744	247	1.058	439	215
SANGANO	3.688	530	2.066	1.092	601
TRANA	3.771	558	2.261	952	486
VALGIOIE	957	118	607	232	106
Totale	29.762	4.147	17.528	8.087	4.126
TOTALE COMPLESSIVO	116.139	16.126	68.503	31.510	16.254

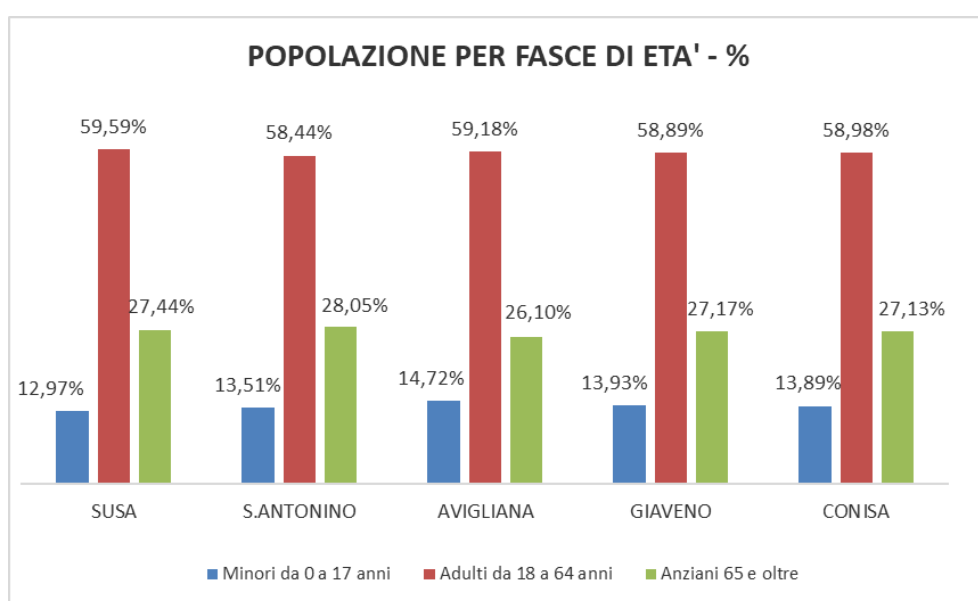
Fonte: Istat/BDDE Regionale - Elaborazioni Con.I.S.A.

POPOLAZIONE AL 31/12/2023 PER FASCE DI ETÀ E AREE TERRITORIALI

CLASSI DI ETÀ'	POLO SUSA		POLO S.ANTONINO		POLO DI AVIGLIANA		POLO DI GIAVENO		TOTALI
	N. abitanti	% sul Totale	N. abitanti	% sul Totale	N. abitanti	% sul Totale	N. abitanti	% sul Totale	
Minori da 0 a 17 anni	2.728	12,97%	4.132	13,51%	5.119	14,72%	4.147	13,93%	16.126
Adulti da 18 a 64 anni	12.530	59,59%	17.871	58,44%	20.574	59,18%	17.528	58,89%	68.503
Anziani 65 anni - 74 anni	2.746	13,06%	4.158	13,60%	4.391	12,63%	3.961	13,31%	15.256
Anziani over 75 anni	3.023	14,38%	4.421	14,46%	4.684	13,47%	4.126	13,86%	16.254
TOTALI	21.027	100,00%	30.582	100,00%	34.768	100,00%	29.762	100,00%	116.139

Tot. complessivo Anziani	5.769	27,44%	8.579	28,05%	9.075	26,10%	8.087	27,17%	31.510
---------------------------------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	--------

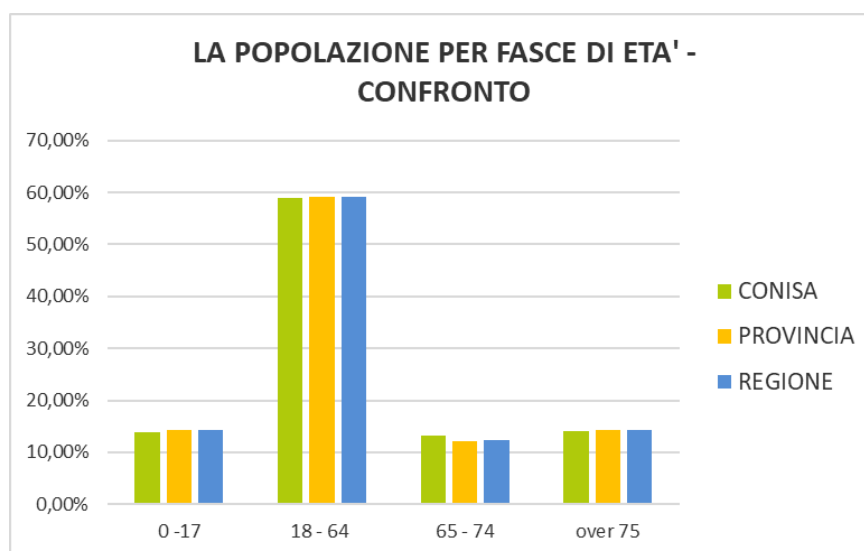
Dalle tabelle sopra riportate si evince come l'area "più giovane" sia il Polo di Avigliana, dove i minori rappresentano il 14,72% e gli anziani sono il 26,10%; ma, in generale, le percentuali per tutte le tipologie di utenza sono abbastanza omogenee su tutti e 4 i Poli, come si evidenzia nel grafico sottostante.



Di seguito troviamo il confronto, per classi di età, tra il Con.I.S.A. Valle di Susa -Val Sangone, la Provincia di Torino e la Regione Piemonte:

POPOLAZIONE PER FASCE DI ETÀ'	0 - 17	%	18 - 64	%	65 - 74	%	over 75	%	TOTALE
CONISA	16.126	13,89%	68.503	58,98%	15.256	13,14%	16.254	14,00%	116.139
PROVINCIA	316.600	14,37%	1.304.746	59,22%	267.772	12,15%	314.235	14,26%	2.203.353
REGIONE	606.173	14,25%	2.515.401	59,15%	526.533	12,38%	604.474	14,21%	4.252.581

Confrontando i dati relativi all'anno 2023 del Con.I.S.A. con quelli della Regione e della Provincia è interessante notare come questi siano molto in linea tra di loro, come si evince anche dal grafico sottostante: gli anziani, ad esempio, rappresentano il 27,14% nel territorio consortile, il 26,41% in quello provinciale e il 26,59% in quello regionale.



Indicatori demografici e fabbisogni assistenziali

Si presenta di seguito l'andamento di alcuni dei principali indici demografici, relativi al territorio del Con.I.S.A. Valle di Susa | Val Sangone, che possono essere utilizzati per interpretare l'evoluzione dei possibili fabbisogni socio-assistenziali della popolazione. La situazione del Consorzio viene, inoltre, comparata con quella dell'intero territorio provinciale e il confronto viene effettuato tra gli anni 2022 e 2023.

Indice	Definizione	Fascia d'età	Con.I.S.A Valle di Susa e Valsangone		Provincia	
			2022	2023	2022	2023
Indice di Vecchiaia	Stima il grado invecchiamento della popolazione e si ottiene rapportando la popolazione di 65 anni e oltre a quella in età compresa tra 0 e 14 anni	65 e oltre/ 0-14	238,25%	249,51%	221,43%	228,66%
Dipendenza globale	Indica quanti minori e persone nella quarta età vi sono per persona adulta. Consente di stimare il carico assistenziale della prima e quarta età sull'età di mezzo	(0-14+(75+) / 30-62)	55,90%	55,72%	57,39%	57,47%
Dipendenza senile	Rapporto tra la quarta età nella quale è più probabile l'emergere della dipendenza e l'età adulta lavorativa	75+/30-62	30,74%	31,36%	31,10%	31,75%
Rapporto terza e quarta età	Indica quante persone con più di 75 anni ci sono per ogni persona in età compresa tra i 65 e i 74 anni. Il dato può essere utilizzato per stimare quanto la terza età può rappresentare una risorsa in favore della quarta età	75+/65-74	105,32%	106,54%	114,63%	117,35%
Rapporto terza età e bambini	Indica quante persone vi sono nella terza età per ogni bambino. Può essere utilizzato per stimare la potenzialità degli anziani nell'integrare il lavoro di cura delle famiglie con bambini.	65-74/0-9	196,53%	204,42%	167,88%	172,05%
Carico sociale (o Indice di dipendenza strutturale)	Rapporta la quota di popolazione potenzialmente non attiva alla quota potenzialmente attiva	(0-14 + (65+) / 15-64)	61,58%	61,30%	61,59%	61,20%

Analizzando alcuni dati emerge, ad esempio, che il valore dell'**indice di dipendenza globale**, che stima il carico assistenziale gravante sull'età 30-62 di persone minori o oltre i 75 anni di età, nel 2023 è pari al **55,72%**, inferiore all'indice provinciale che è pari al 57,47%.

Il **rapporto terza e quarta età** nel nostro territorio è pari al 106,54%, contro il 117,35% della Provincia, dove è maggiore la 4^a età (ultra settantacinquenni) rispetto alla 3^a età, segno che la popolazione è sempre più vecchia;

Analizzando il **rapporto terza età/bambini**, invece il dato del Consorzio è più alto, pari al 204,42% contro il 172,05% del dato provinciale.

In entrambi i territori questi indicatori sono in aumento rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda l'**indice di carico sociale** rileva che la popolazione potenzialmente non attiva (51.602 unità) supera abbondantemente la metà di quella potenzialmente attiva (72.000 unità); il che significa che per ogni due persone in età lavorativa esiste più di un minore o di un anziano a carico. Tale rapporto risulta molto in linea con il dato provinciale.

L'incidenza della popolazione immigrata

Risulta opportuno analizzare i dati degli ultimi diciotto anni (raffrontando il 2005 con il 2023) relativi alla popolazione straniera residente divisa per fasce di età, per comprenderne l'incidenza sul totale della popolazione. I dati sono messi a confronto con quelli provinciali e regionali.

Classi di età	Valle di Susa e Valsangone					Provincia di Torino					Regione Piemonte				
	2005		2023		2005-2023	2005		2023		2005-2023	2005		2023		2005-2023
Stranieri residenti	Popolaz. Straniera	% di stranieri su residenti	Popolaz. Straniera	% di stranieri su residenti		Popolaz. Straniera	% di stranieri su residenti	Popolaz. Straniera	% di stranieri su residenti		Popolaz. Straniera	% di stranieri su residenti	Popolaz. Straniera	% di stranieri su residenti	
Minori 0 - 17	956	5,18%	1.476	9,15%	54,4%	24.652	7,33%	45.740	14,45%	85,5%	36.006	9,06%	89.333	14,74%	148,1%
Adulti 18 - 64	3.382	4,56%	5.655	8,26%	67,2%	90.096	6,33%	163.909	12,56%	81,9%	186.726	7,21%	318.526	12,66%	70,6%
Anziani > 65	103	0,43%	520	1,65%	404,9%	3.536	0,73%	11.520	1,98%	225,8%	8.879	0,66%	25.538	2,26%	187,6%
Totale	4.441	3,81%	7.651	6,59%	72,3%	118.284	5,27%	221.169	10,04%	86,98%	231.611	5,33%	433.397	10,19%	87,12%

Percentuale di incremento della popolazione immigrata sul territorio a confronto con Provincia e Regione(anni 2005 -2023)

Analizzando la percentuale della popolazione straniera sul totale della popolazione consortile, nel 2005 gli stranieri residenti rappresentavano complessivamente il 3,81% della popolazione, mentre nel 2023 si è arrivati al 6,59% (in leggerissimo aumento rispetto all'anno precedente: 6,15%). Tale dato è inferiore a quelli registrati sui territori provinciale e regionale che, nel 2023, presentano una percentuale di stranieri superiore al 10%.

Va comunque considerato che sul dato provinciale pesa fortemente la situazione dell'Area metropolitana di Torino, che ovviamente presenta caratteristiche estremamente differenti rispetto a quelle degli altri territori della Provincia.

Quanto alla composizione della popolazione straniera per fasce di età, nel 2023, i minori stranieri in Valle di Susa rappresentano l'9,15% (8,68% nel 2022) della popolazione minore, mentre gli adulti si attestano sul 8,62% (7,65% nel 2022). Minimo, come presumibile, il numero di anziani stranieri 1,65% (1,51% nel 2022).

È interessante rilevare come il numero degli anziani, nel territorio consortile, abbia avuto, tra il 2005 e il 2023, un incremento del **404,9%**, tale aumento è dovuto sia alle ricongiunzioni familiari, sia al fatto che i primi immigrati hanno ormai superato la soglia dei 65 anni (si ricorda che il significativo insediamento di cittadini albanesi e marocchini si è verificato all'inizio degli anni '90).

Passando a considerare i dati del 2023 sulla popolazione straniera relativa ai singoli Comuni della Valle di Susa e della Val Sangone, aggregati per Poli territoriali, risulta evidente come l'area più interessata dall'immigrazione sia il Polo di Susa, con una percentuale di stranieri pari al **8,27%**, mentre gli altri 3 Poli sono maggiormente in linea con la percentuale complessiva dell'intero territorio consortile **6,59%**; per quanto riguarda la popolazione minorile il Polo di Susa registra una percentuale di minori stranieri pari al **12,43%** di tutti i minori residenti, percentuale molto maggiore rispetto agli altri 3 Poli, che si attestano, al massimo, al 9,02% del Polo di Giaveno.

COMUNE	TOTALE Popolaz. Residente	TOTALE Popolaz. Straniera residente al 31-12-23	% stranieri sulla popolaz. totale	TOTALE Minori	TOTALE Minori Stranieri	% minori stranieri su totale minori
POLO SUSA				0-17	0-17	
BARDONECCHIA	2.980	341	11,44%	410	70	17,07%
CESANA TORINESE	893	64	7,17%	95	9	9,47%
CHIAMONTE	857	68	7,93%	87	7	8,05%
CLAVIERE	211	39	18,48%	33	8	24,24%
EXILLES	244	30	12,30%	27	7	25,93%
GIAGLIONE	595	11	1,85%	62	1	1,61%
GRAVERE	659	45	6,83%	61	8	13,11%
MATTIE	683	34	4,98%	85	6	7,06%
MEANA DI SUSA	818	44	5,38%	84	5	5,95%
MOMPANTERO	613	14	2,28%	88	2	2,27%
MONCENISIO	49	0	0,00%	4	0	0,00%
NOVALESA	517	11	2,13%	62	0	0,00%
OULX	3.283	326	9,93%	461	66	14,32%
SALBERTRAND	628	103	16,40%	95	23	24,21%
SAUZE DI CESANA	228	19	8,33%	29	4	13,79%
SAUZE D'OULX	1.024	116	11,33%	131	15	11,45%
SUSA	5.905	458	7,76%	830	106	12,77%
VENAUS	840	15	1,79%	84	2	2,38%
Totale	21.027	1.738	8,27%	2.728	339	12,43%
POLO S.ANTONINO				0-17	0-17	
BORGONE SUSA	2.205	129	5,85%	323	22	6,81%
BRUZOLO	1.485	60	4,04%	220	6	2,73%
BUSSOLENO	5.714	533	9,33%	695	85	12,23%
CAPRIE	2.022	64	3,17%	277	13	4,69%
CHIANOCCHO	1.515	71	4,69%	170	16	9,41%
CHIUSA DI SAN MICHELE	1.514	139	9,18%	213	30	14,08%
CONDOVE	4.455	158	3,55%	594	22	3,70%
SAN DIDERO	505	11	2,18%	63	3	4,76%
SAN GIORIO DI SUSA	972	46	4,73%	133	12	9,02%
SANT'ANTONINO	4.090	366	8,95%	594	72	12,12%
VAIE	1.368	92	6,73%	210	26	12,38%
VILLAR DORA	2.809	120	4,27%	405	19	4,69%
VILLAR FOCCHIARDO	1.928	82	4,25%	235	14	5,96%
Totale	30.582	1.871	6,12%	4.132	340	8,23%
POLO AVIGLIANA				0-17	0-17	
ALMESE	6.323	263	4,16%	874	41	4,69%
AVIGLIANA	12.228	680	5,56%	1.784	133	7,46%
BUTTIGLIERA ALTA	6.203	292	4,71%	933	76	8,15%
CASELETTE	3.027	160	5,29%	499	44	8,82%
RUBIANA	2.431	181	7,45%	332	33	9,94%
SANT'AMBROGIO	4.556	435	9,55%	697	96	13,77%
Totale	34.768	2.011	5,78%	5.119	423	8,26%
POLO GIAVENO				0-17	0-17	
COAZZE	3.269	275	8,41%	436	60	13,76%
GIAVENO	16.333	1273	7,79%	2.258	228	10,10%
REANO	1.744	63	3,61%	247	11	4,45%
SANGANO	3.688	120	3,25%	530	23	4,34%
TRANA	3.771	228	6,05%	558	44	7,89%
VALGIOIE	957	72	7,52%	118	8	6,78%
Totale	29.762	2.031	6,82%	4.147	374	9,02%
TOTALE COMPLESSIVO	116.139	7.651	6,59%	16.126	1.476	9,15%

2. ANALISI FINANZIARIA

2.1 LE ENTRATE

Il documento è stato redatto tenendo conto dei dati delle previsioni di bilancio definitive dell'esercizio precedente nonché dei possibili e già noti scostamenti rispetto all'esercizio 2024. L'annualità del **2025** pareggia con una previsione Entrate e Spese iniziali pari a complessivi **€ 19.258.877,69**.

I principali finanziatori del Consorzio sono:

- i Comuni consorziati con complessivi **€ 5.006.738,75** (di cui € 660.817,37 per il servizio dell'assistenza scolastica specialistica e € 92.911,20 destinati alle spese di investimento);
- la Regione Piemonte con trasferimenti presunti, per l'anno 2025, pari a **€ 5.326.786,61** compreso un progetto PNRR (Facilitazione Digitale);
- lo Stato per il fondo per l'assunzione delle Assistenti Sociali, i fondi PNRR, il rimborso MSNA, il rimborso Iva **€ 1.557.179,46**;
- l'ASL TO3 per il rimborso di attività socio sanitarie **€ 290.000,00**;
- trasferimenti da Città Metropolitana, altri Enti e altri soggetti **€ 301.460,58**;
- compartecipazioni degli utenti e altre entrate **€ 465.000,00**.

Entrate Correnti

Quanto alle entrate correnti, non sono previste entrate tributarie, non essendo attribuite al Consorzio le potestà impositive proprie dei Comuni.

Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche

1) CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLO STATO (€ (€ 1.557.179,46)

I contributi iscritti, in fase di redazione del bilancio, riguardano i seguenti progetti:

- Minori Stranieri non Accompagnati – **€ 100.000,00** importo presunto quantificato sulla base di quanto verrà rimborsato al Consorzio dalla Prefettura di Torino per gli oneri sostenuti per l'accoglienza dei MSNA (prima accoglienza) nell'anno 2025;
- Progetto SAI - Il Accoglienza per MSNA di Salbertrand e Rubiana: il Decreto del Ministro dell'Interno nr. 29306 del 01.07.2024 ha ammesso al finanziamento sul Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo il progetto di Seconda Accoglienza Categoria MSNA, presentato dal Con.I.S.A. Valle di Susa | Val Sangone per il periodo 01/07/2024-31/12/2026, assegnando, per l'anno 2025, un contributo complessivo pari a **€ 806.650,00**;
- Prefettura di Torino - Rimborso dell'Iva per i Servizi non commerciali esternalizzati presunti **€ 14.000,00**; anche tale entrata si è ridotta significativamente a seguito del ricorso alla co-progettazione – che prevede l'esenzione dell'IVA – quale forma di gestione dei servizi;
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per **€ 312.254,46** quale contributo spettante all'ambito territoriale al fine di potenziare il sistema dei servizi sociali comunali, gestiti in forma singola o associata, nella prospettiva del raggiungimento di un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali (LEPS) definito dal rapporto tra assistenti sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 5.000 in ogni ambito territoriale e dell'ulteriore obiettivo di servizio di un rapporto tra assistenti sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 4.000;
- Per l'anno 2025 **€ 250.250,00** come previsto dal cronoprogramma contenuto nell'Accordo con la Direzione Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)- Missione 5 "Inclusione e Coesione", prevede la realizzazione della Sotto Componente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" attraverso l'implementazione di Percorsi di autonomia per persone con disabilità e ne disciplina gli aspetti operativi ed economico finanziari (assegnazione complessiva al Consorzio, di un finanziamento onnicomprensivo pari ad € 715.000,00 con termine previsto per la realizzazione delle attività: giugno 2026);
- Per l'anno 2025 **€ 74.025,00** come previsto dal cronoprogramma contenuto nell'Accordo con la Direzione Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)- Missione 5 "Inclusione e Coesione", prevede la

realizzazione della Sotto componente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” attraverso investimenti per il “Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini”, e ne disciplina gli aspetti operativi ed economico finanziari (assegnazione al Consorzio di un finanziamento onnicomprensivo pari ad € 211.500,00 con termine previsto per la realizzazione delle attività: giugno 2026).

2) TRASFERIMENTI DALLA REGIONE:

Gli importi indicati nelle voci che compaiono nella seguente descrizione delle entrate regionali sono stati quantificati tenendo conto dei trasferimenti destinati all'Ambito ovvero è stato preso, come riferimento, l'importo dei trasferimenti comunicati da parte della Regione Piemonte nel corso del 2024 o, in assenza di comunicazione, nel corso delle precedenti annualità:

A. TRASFERIMENTI DALLA REGIONE A TITOLO DI FONDO INDISTINTO (€ 1.840.246,40):

Tale trasferimento è comprensivo sia della quota regionale (€ 1.064.680,90) che della quota statale (€ 775.565,50).

La quota statale è soggetta a rendicontazione e alla stessa è legata la tempistica per l'assegnazione delle risorse previste; almeno il 50% dell'importo di € 775.565,50 dev'essere destinato agli interventi per minori e, della restante parte, una quota dev'essere destinata alla supervisione del personale dei servizi sociali e un'altra, di pari importo, per le dimissioni protette. I suddetti importi - regionali e statali - sono assegnati ai sensi dell'art. 35, comma 7 della LR 1/2004.

Anche quest'anno, alla data dell'adozione del Bilancio di Previsione, non sono pervenute comunicazioni formali sull'entità di tali trasferimenti per l'anno 2025.

Si ritiene comunque, sempre sulla base dell'art. 35, comma 6, della LR 1/2004, di poter iscrivere le somme definitive assegnate nell'anno 2024, vale a dire complessivi **€ 1.840.246,40**.

B. TRASFERIMENTI DALLA REGIONE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE (€ 2.835.410,89):

Si tratta di finanziamenti, da parte della Regione Piemonte, vincolati alla realizzazione di interventi a favore di specifiche categorie di utenza, e più precisamente:

- Progetti a sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie, per presunti **€ 331.409,08**
- Contributi a sostegno di anziani non autosufficienti e prestazioni in lungo assistenza per presunti **€ 478.275,78**
- Progetto “Dopo di noi” sempre a sostegno di persone con disabilità prive del sostegno familiare per presunti **€ 148.608,11**
- Contributi a copertura delle rette di pazienti di provenienza psichiatrica **€ 60.186,55**
- Contributi per Centri Famiglie **€ 45.527,70**
- Adozioni difficili **€ 9.484,05**
- Fondo per le non autosufficienze **€ 1.628.472,89** (importo relativo all'annualità 2023 comunicato dalla Regione Piemonte con DD n. 1009 del 29/12/2023 per la realizzazione di interventi a sostegno della domiciliarità per persone non autosufficienti (anziani e disabili); al momento non sono pervenute comunicazioni sull'entità del fondo anno 2024
- **€ 53.446,73** per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare
- **€ 80.000,00** destinati alle assunzioni di personale con professionalità sociale dei Punti Unici di Accesso (PUA) presso gli Ambiti territoriali.

Anche i suddetti importi sono stati iscritti tenendo conto delle ultime comunicazioni ufficiali da parte della Regione.

C. TRASFERIMENTI DALLA REGIONE LR 1/2004 (€ 158.283,40)

Trasferimento agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali delle competenze previste dall'art. 5, comma 4 della Legge regionale 8 gennaio 2004 n. 1 **€ 158.283,40** (funzioni relative ai non vedenti, agli audiolesi, ai figli minori riconosciuti dalla sola madre, ai minori esposti all'abbandono, ai figli minori non riconosciuti ed alle gestanti e madri in difficoltà).

Nella tabella che segue si evidenzia la composizione delle voci sopra citate (quota indistinta e quote con vincolo di destinazione):

ENTRATE DA REGIONE	
Fondo indistinto regionale	449.487,30 €
sostegno genitorialità e prevenzione allontanam.	615.193,60 €
Fondo Nazionale Politiche Sociali (indistinto)	775.565,50 €
TOTALE FONDO (ex) INDISTINTO	1.840.246,40 €
ENTRATE VINCOLATE	
Anziani non autosufficienti	228.407,94 €
LR 10 Lungoassistenza Anziani	249.867,84 €
Disabilità	331.409,08 €
Dopo di noi	148.608,11 €
Centri Famiglie	45.527,70 €
Adozioni difficili (saldo e acconto)	9.484,05 €
Ex O.P.	60.186,55 €
Caregiver	53.446,73 €
Fondi PUA	80.000,00 €
FNA	
Anziani	1.058.659,37 €
Disabili	569.813,52 €
TOT. FINANZ. VINCOLATI	2.835.410,89 €
Lr 1/04 art. 5, comma 4	158.283,40 €
TOTALE ENTRATE DA REGIONE	4.833.940,69 €

D. TRASFERIMENTI DA REGIONE FONDI PNRR e FSE + 2021-27 (€ 492.845,91)

€ 109.542,39 quale quota parte delle risorse assegnate dalla Regione Piemonte – Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Programmazione e Sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane - nell'ambito del bando regionale non competitivo per l'attuazione del PNRR, Missione 1, componente 1, Asse 1, Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale".

€ 383.303,52 quale quota parte del progetto finanziato dalla Regione in risposta all'Avviso per la realizzazione delle prime due misure di Promozione della genitorialità positiva e di Realizzazione dei Progetti Educativi familiari (PEF);

3) TRASFERIMENTI DAI COMUNI (€ 4.345.921,38):

Con nota prot. n. 15274 del 18/11/2024 sono state fornite ai Comuni consorziati, a seguito dell'incontro del 07/11/2024, le seguenti indicazioni in merito alla quota consortile per l'anno 2025:

- conferma di quanto previsto al punto 2 della deliberazione dell'Assemblea Consortile nr. 8/A/2022 del 24.02.2022;
- adeguamento automatico all'indice Istat - come previsto dall'art. 45 dello Statuto Consortile - nella misura dell'1%.

Pertanto, con riferimento alle suddette indicazioni, la quota consortile pro capite è stata stabilita in € 31,90 (€ 31,60 attuali + € 0,30 quale adeguamento automatico all'indice Istat nella misura dell'1%) e ai fini della stesura del Bilancio, è stata considerata una popolazione di nr. 116139 abitanti ai sensi della deliberazione del Consiglio di Amministrazione nr. 45 del 08.11.2024 (nr. 116139 abitanti al 31.12.2023).

Un importo pari a € 0,80 pro capite (0,80 per il totale di 116139 abitanti pari a € 92.911,20) è destinato al finanziamento del conto capitale: pertanto, la parte disponibile per il finanziamento delle spese correnti è pari alla differenza, vale a dire € 3.611.922,90.

Con riferimento al Fondo di Solidarietà Comunale l'Assemblea Consortile, con atto nr. 8/A/22 del 24.02.2022, ha deliberato di prevedere altresì che una quota equivalente al 90% del budget complessivo ricevuto annualmente dai Comuni per lo Sviluppo dei Servizi Sociali nell'ambito del Fondo di Solidarietà Comunale fosse prevista, già in sede di Bilancio di Previsione, quale potenziamento dei Servizi Sociali delegati, con il correlato incremento delle quote capitarie in riferimento a quanto disposto dall'art. 45 comma 1 dello Statuto e dagli art. 5 e 9 della Convenzione di Adesione.

In applicazione di quanto sopra esposto, per il **2025**, l'ammontare corrispondente al 90% del budget complessivo stanziato per i Comuni è pari a **€ 641.087,28**.

4) CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO (€ 100.000,00):

- Presunti **€ 30.000,00** si tratta del rimborso, da parte di alcuni Comuni consorziati, del costo di interventi aggiuntivi ovvero di interventi attivati di comune accordo con le singole Amministrazioni, sia a sostegno del reddito per le persone vittime della crisi (es. progetti personalizzati), sia per fronteggiare le emergenze abitative che si verificano a seguito di sfratto di nuclei familiari con figli minori. Nei casi di cui trattasi il Consorzio anticipa interamente il costo dell'intervento ed il rimborso può avvenire per l'intera somma o per una parte di essa.
- Presunti **€ 30.000,00** sono relativi al rimborso, da parte dell'Inps, dei costi sostenuti dal Consorzio per la realizzazione del progetto Home Care Premium.
- Presunti **€ 15.000,00** trasferimento dal Centro per l'Impiego per l'attivazione di tirocini e lo svolgimento delle attività di orientamento, ricerca attività, accompagnamento e tutoraggio come previsto dalla DGR n 26-6749 del 13.04.2018.
- **€ 25.000,00** per il rimborso da parte dell'Unione dei Comuni Montani della Val Sangone di una quota parte del costo stipendiale relativo a una dipendente che svolge funzioni per entrambi gli Enti.

5) TRASFERIMENTI DALL'AZIENDA SANITARIA ASL TO3 (€ 290.000,00):

Il processo di co programmazione e co progettazione ha parzialmente modificato la prassi consolidata per la quale l'ASL TO3 rimborsava al Consorzio i costi degli interventi gestiti dal Consorzio stesso e definiti quali "Livelli Essenziali di Assistenza" nell'ambito dell'Accordo di programma a tal fine stipulato tra l'ASL e gli Enti Gestori ad essa afferenti.

Tale processo ha infatti previsto, anche per un più responsabile coinvolgimento sia del Consorzio che dell'ASLTO3, che ogni Ente gestisca in autonomia, seppur in modo coordinato, la parte economica e quindi che si occupi direttamente del riconoscimento della spesa attinente il proprio specifico.

Con tale modalità di lavoro - alla quale si è dato spazio nei diversi programmi di attività - ognuno dei due Enti provvede a sostenere la propria parte di contribuzione, per cui, pertanto i servizi per i quali resta la fatturazione in capo al Conisa - con successiva richiesta di rimborso all'ASLTO3 - si riducono notevolmente con conseguente contrazione dell'entrata relativa.

La minore entrata dell'ASLTO3, pertanto, non comporta una riduzione dei servizi integrati, ma solo e più semplicemente, una differente e più titolata distribuzione delle spese.

L'attuale trasferimento riguarda il rimborso parziale delle quote per l'affidamento familiare di minori e disabili, il rimborso parziale di contributi economici per progetti domiciliari sperimentali a favore di anziani, quota parte delle ore di personale educativo dipendente del Consorzio per la realizzazione di progetti integrati e quota parte del costo del trasporto ai centri diurni.

6) TRASFERIMENTI DAI COMUNI PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN AMBITO SCOLASTICO (€ 660.817,37):

Con deliberazione nr. 7/A/24 del 16.04.2024 l'Assemblea Consortile ha deciso di confermare, anche per il triennio 01/09/2025 - 30/06/2028, la delega al Consorzio per la gestione del servizio di assistenza specialistica in ambito scolastico, autorizzando, contestualmente, la proroga del contratto in essere per l'anno scolastico 2024-2025.

Al momento è stato iscritto sul Bilancio di Previsione 2025-2027, esercizio 2025, soltanto l'importo relativo al periodo di proroga gennaio - giugno 2025, in attesa dell'espletamento della nuova gara d'appalto.

Sulla base delle ore autorizzate dall'UMVD la somma da iscrivere a bilancio quale trasferimento dai Comuni per il suddetto servizio, periodo gennaio - giugno 2025, è risultata pari a **€ 660.817,37**.

7) CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA CITTA' METROPOLITANA (€ 101.460,58):

Si tratta dell'assegnazione dei finanziamenti agli Enti Gestori, da parte della Città Metropolitana, per la gestione in forma associata del servizio di assistenza specialistica in ambito scolastico; l'importo è quantificato tenendo conto dei rendiconti relativi all'anno scolastico precedente.

8) TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI (€ 100.000,00)

Si tratta dei seguenti trasferimenti da parte di altri soggetti:

- **€ 11.000,00** trasferimento derivante da scrittura privata tra il Consorzio e il Sig. Arnaldo Reviglio, beneficiario di eredità con vincoli socio assistenziali;
- **€ 10.000,00** trasferimento dalla Fondazione CRT nell'ambito del bando Vivo Meglio;
- **€ 25.000,00** trasferimento dalla Fondazione Time2 per le attività del Centro Famiglia;
- **€ 30.000,00** canone annuo fisso di concessione da parte del soggetto aggiudicatario per la gestione del CST e della RAF di Sant'Antonino di Susa;
- **€ 2.500,00** canone annuo per la locazione dell'immobile sito in Giaveno, Via Don Pogolotto, 45, sede dei servizi Centro Diurno Socio Terapeutico Riabilitativo (CST) e Servizio Educativo Territoriale Disabili Adulti, a carico del concessionario;
- **€ 1.010,00** canone annuo fisso di concessione a carico del concessionario per la gestione della struttura Colibri' di Sangano;
- **€ 20.490,00** nell'ambito delle nuove progettualità da parte dei soggetti capofila (Progetto Poli, Snodi)

Entrate extra tributarie

Entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi

1) PROVENTI PER RETTE OSPITI STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI A GESTIONE DIRETTA (€ 125.000,00):

Si tratta del pagamento delle rette richieste a titolo di compartecipazione, sulla base dei redditi percepiti, agli anziani ospiti dell'unica struttura gestita direttamente dal Consorzio ovvero la R.A. "Galambra" di Salbertrand.

2) PROVENTI PER RETTE OSPITI STRUTTURE RESIDENZIALI PER DISABILI A GESTIONE DIRETTA (€ 110.000,00):

Si tratta del pagamento delle rette richieste a titolo di compartecipazione, sulla base dei redditi percepiti, agli ospiti della struttura Colibri di Sangano.

3) COMPARTECIPAZIONE SU SERVIZI VARI (€ 120.000,00)

Si tratta di proventi derivanti:

- dalla compartecipazione degli utenti al costo del Servizio di Assistenza domiciliare;
- dalla restituzione degli anticipi erogati sull'indennità di accompagnamento o sulla pensione di invalidità civile e di eventuali prestiti erogati in particolari condizioni di difficoltà, previsti dal Regolamento di Assistenza Economica;
- dalla compartecipazione da parte degli adulti e degli anziani autosufficienti collocati in affidamento familiare presso terzi o che beneficiano di affidamenti di supporto che richiedono un impegno significativo.

Tali compartecipazioni, comprese quelle relative alle strutture, dovranno essere riviste alla luce della normativa riguardante l'ISEE.

Rimborsi e altre entrate correnti

CONCORSI, RIMBORSI, RECUPERI DA ALTRI SOGGETTI (€ 110.000,00)

Si tratta di proventi derivanti:

- da rimborsi di somme per spese anticipate dal Consorzio ma di competenza di altri Enti non compresi nel territorio consortile;
- dalle somme corrisposte a titolo di equo indennizzo, somme riconosciute dal Giudice Tutelare per l'attività svolta dal Consorzio nella gestione delle misure di protezione;

- dall'eventuale compartecipazione al costo della retta di ricovero da parte degli ospiti inseriti in strutture non a gestione diretta.

Entrate in conto capitale

Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche

Come già evidenziato, parte della quota consortile versata dai Comuni pari ad **€ 92.911,20** (€ 0,80 per 116139 abitanti al 31.12.2023) è destinata al finanziamento delle spese in conto capitale.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

A bilancio è stato previsto lo stanziamento per l'eventuale richiesta al proprio Tesoriere di un'anticipazione di Tesoreria nel limite massimo dei 3/12 degli accertamenti di competenza dei primi tre titoli dell'entrata derivanti dal penultimo esercizio finanziario (2023) corrispondenti per l'esercizio 2025 ad **€ 3.155.463,88=**.

Fondo cassa

La cassa iniziale al 01.01.2025 è pari a presunti **€ 200.000,00**.

Risultato di amministrazione presunto utilizzato anticipatamente

Al bilancio di previsione 2025 è stata applicata una quota del risultato di amministrazione- parte vincolata derivante dal Fondo Povertà, dal Fondo Non Autosufficienze e da una quota parte del risultato di amministrazione vincolato anno 2023 non utilizzato - per un importo di **€ 1.125.113,61** destinati al finanziamento delle spese correnti (spese di personale a tempo determinato e servizi afferenti al reddito di cittadinanza, assegni di cura).

2.2 LE SPESE

Il bilancio, complessivamente, per l'esercizio 2025, pareggia a **€ 19.258.877,69**. Tale importo tiene conto anche dell'Anticipazione di Tesoreria e delle Partite di Giro.

Le spese iniziali (Titolo I e titolo II), sempre per l'esercizio 2025, finanziate dalle suddette entrate - più una quota del risultato presunto di amministrazione vincolato anno 2024 - ammontano a **€ 13.918.906,51** complessivi così distribuiti:

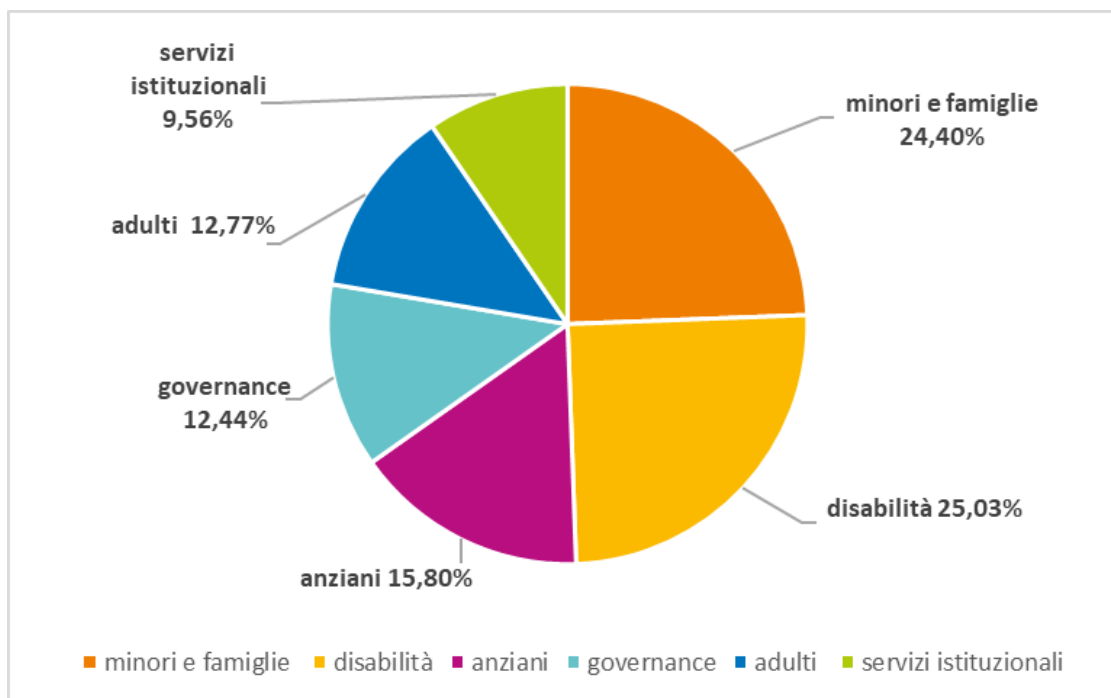
- € 1.330.624,20 sulla Missione 1 - Servizi Istituzionali e generali ect;
- € 3.396.414,08 sulla Missione 12 - Programma Minori e Famiglie;
- € 3.483.380,41 sulla Missione 12 - Programma Disabilità;
- € 2.199.500,00 sulla Missione 12 - Programma Anziani;
- € 1.777.866,97 sulla Missione 12 - Programma Adulti;
- € 1.731.120,85 sulla Missione 12 - Programma e governo della rete sei servizi socio sanitari.

I programmi di spesa e i rispettivi stanziamenti nel Bilancio di Previsione 2025-2027 sono i seguenti:

PROGRAMMI DI SPESA	Prev. Iniziali 2024	Prev. Iniziali 2025	% spesa 2025
MISSIONE 1			
Servizi istituzionali, generali e di gestione, Segreteria Generale, Gestione economica e finanziaria, Sistemi Informativi, Risorse Umane, Altri Servizi Generali (Missione 1)	1.262.537,40 €	1.330.624,20 €	9,56%
MISSIONE 12			
Interventi per l'Infanzia e Minori - Programma 1	2.210.860,00 €	3.396.414,08 €	24,40%
Interventi per la Disabilità - Programma 2	3.517.236,32 €	3.483.380,41 €	25,03%
Interventi per gli Anziani e promozione sociale - Programma 3	2.133.055,00 €	2.199.500,00 €	15,80%
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale Adulti - Programma 4	1.532.262,39 €	1.777.866,97 €	12,77%
Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari - Governance Programma 7	1.699.173,60 €	1.731.120,85 €	12,44%
TOTALE	12.355.124,71 €	13.918.906,51 €	100,00

Per le analisi di dettaglio relative ai Programmi sopra esposti si rinvia alle apposite sezioni del Piano Programma.

Incidenza % dei Programmi di Spesa



- **Fondo crediti di dubbia esigibilità FCDE**

Il FCDE è stato calcolato secondo i criteri della normativa vigente, tenendo in considerazione gli accertamenti e le riscossioni del quinquennio precedente riguardanti il titolo 3 delle entrate (Cap 210 – 230 e 250); la percentuale di realizzo, ovvero di riscossione è molto alta, con una media pari al 96,77% dalla quale si ricava la percentuale dell'3,23 da applicare sugli stanziamenti delle sopra citate entrate per quantificare il FCDE.

- **Fondo garanzia debiti commerciali**

Prudenzialmente si è previsto, nella parte corrente del Bilancio, un accantonamento destinato al Fondo di Garanzia Debiti Commerciali di cui all'art. 859 della legge di bilancio 2019, quantificato in presunti € 30.000,00.

- **Fondo di Riserva e Fondo di Riserva di cassa**

Sono stati calcolati secondo i criteri della normativa vigente.

Conclusioni

Il Consorzio beneficia dell'esclusione dai vincoli di finanza pubblica, non essendo contemplato negli Enti sottoposti al pareggio di bilancio con la legge n. 243 del 2012 ed è un ente non assoggettato agli adempimenti della fase pilota 2025 relativi al nuovo sistema di contabilità Accrual ai sensi della determina del Ragioniere Generale dello Stato nr. 259 del 26.11.2024.

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili.

3. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E FABBISOGNO DEL PERSONALE

3.1 Il personale in servizio

Il Con.I.S.A. al 30/11/2024 disponeva di 70 unità di personale in servizio, di cui 64 a tempo indeterminato e 6 a tempo determinato, come riportato nella tabella sottostante.

PERSONALE IN SERVIZIO AL 30.11.2024

Profilo Professionale	AREA DI APPARTENENZA	in servizio
DIRETTORE(ex art 110, comma1, TUEL)*	DIRIGENZA	1
DIRIGENTE SERVIZI AMMINISTRATIVI	DIRIGENZA	1
RESPONSABILI DI AREA (GIA' POSIZIONI ORGANIZZATIVE)	FUNZIONARI ELEVATA QUALIFICAZIONE	5
ASSISTENTE SOCIALE	AREA DEI FUNZIONARI	28
ASSISTENTE SOCIALE A TEMPO DETERMINATO	AREA DEI FUNZIONARI	5
EDUCATORE PROFESSIONALE COORDINATORE	AREA DEI FUNZIONARI	2
FUNZIONARIO GIURIDICO AMMINISTRATIVO	AREA DEI FUNZIONARI	2
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA DEGLI ISTRUTTORI	13
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO A TEMPO DETERMINATO	AREA DEGLI ISTRUTTORI	1
ISTRUTTORE CONTABILE	AREA DEGLI ISTRUTTORI	1
ISTRUTTORE EDUCATORE PROFESSIONALE	AREA DEGLI ISTRUTTORI	6
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO (di cui 1 unità in comando all'UCMVS)	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	3
OPERATORE SOCIO SANITARIO	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	2

TOTALE

70

* per tale posizione l'unità di personale preposta è in aspettativa senza assegni, cat D5 progressione da D3, a decorrere dal 01/05/2022

Nuovo sistema di classificazione a decorrere dal 01/04/2023

A far data dal 01/04/2023 è entrato in vigore il nuovo sistema di classificazione del personale secondo quanto stabilito dall'art. 12 - TITOLO III ORDINAMENTO PROFESSIONALE - del CCNL del 16/11/2022 relativo al Personale del Comparto FUNZIONI LOCALI, triennio 2019-2021. Il nuovo sistema di classificazione è articolato in quattro aree che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali. Pertanto, il personale in servizio è stato collocato nelle corrispondenti Aree, secondo il seguente schema:

TRASPOSIZIONE AUTOMATICA NEL NUOVO SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE

DIRETTORE /DIRIGENTE SERVIZI AMMINISTRATIVI	AREA DIRIGENZA	
RESPONSABILI DI AREA CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA	EX CAT D	→ INCARICHI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
ASSISTENTE SOCIALE	EX CAT D	
FUNZIONARIO EDUCATORE PROFESSIONALE	EX CAT D	→ AREA DEI FUNZIONARI
FUNZIONARIO GIURIDICO AMMINISTRATIVO	EX CAT D	
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	EX CAT C	
ISTRUTTORE CONTABILE	EX CAT C	→ AREA DEGLI ISTRUTTORI
ISTRUTTORE EDUCATORE PROFESSIONALE	EX CAT C	
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	EX CAT B	
OPERATORE SOCIO SANITARIO	EX CAT B	→ AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI

ORGANIGRAMMA AL 30.11.2024



PERSONALE CON.I.S.A. VALLE DI SUSA - VAL SANGONE

DIRETTORE	DIRIGENTE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI
------------------	---

LE AREE

AREA AFFARI GENERALI E AMMINISTRATIVA	
GESTIONE RISORSE UMANE	
Funzionario Giuridico Amministrativo	T.I.
Istruttore Amministrativo	T.I.
SERVIZI ALLA PERSONA/SEGRETERIA/ORGANI COLLEGIALI	
Funzionario Giuridico Amministrativo	T.I.
Istruttore Amministrativo	T.I.
Collaboratore Amministrativo	T.I.
Collaboratore Amministrativo	T.I.

AREA ECONOMICA E FINANZIARIA	
Funzionario Elevata Qualificazione	T.I.
Istruttore Amministrativo Contabile	T.I.
Istruttore Amministrativo	T.D.

AREA MINORI, FAMIGLIE E ADULTI	
Funzionario Elevata Qualificazione	T.I.
Assistente Sociale	T.I.
Assistente Sociale	T.I.
Assistente Sociale	T.I.
Educatore Prof.le Coordinatore	T.I.
Istruttore Amministrativo	T.I.
Istruttore Amministrativo	T.I.

AREA ANZIANI	
Funzionario Elevata Qualificazione	T.I.
Assistente Sociale - PUA	T.I.
Assistente Sociale - PUA	T.I.
Istruttore Amministrativo	T.I.
Operatore Socio Sanitario	T.I.
Operatore Socio Sanitario	T.I.

AREA DISABILI/TUTELA	
Funzionario Elevata Qualificazione	T.I.
Educatore Prof.le Coordinatore	T.I.
Assistente Sociale Coordinatore	T.I.
Istruttore Amministrativo	T.I.
Istruttore Amministrativo	T.I.

AREA LAVORO DI COMUNITA'	
Funzionario Elevata Qualificazione	T.I.

I POLI TERRITORIALI

POLO DI SUSA	
Ass. Soc. Coordinatore	T.I.
Assistente Sociale	T.I.
Assistente Sociale	T.I.
Assistente Sociale	T.D.
Assistente Sociale	T.I.
Educatore Professionale	T.I.
Educatore Professionale	T.I.
Istruttore Amministrativo	T.I.

POLO DI SANT'ANTONINO	
Ass. Soc. Coordinatore	T.I.
Assistente Sociale	T.I.
Assistente Sociale	T.I.
Assistente Sociale	T.I.
Assistente Sociale	T.D.
Assistente Sociale	T.I.
Assistente Sociale	T.I.
Educatore Professionale	T.I.
Educatore Professionale	T.I.
Istruttore Amministrativo	T.I.

POLO DI AVIGLIANA	
Ass. Soc. Coordinatore	T.I.
Assistente Sociale	T.I.
Assistente Sociale	T.D.
Assistente Sociale	T.I.
Assistente Sociale	T.D.
Assistente Sociale	T.I.
Assistente Sociale	T.I.
Educatore Professionale	T.I.
Istruttore Amministrativo	T.I.

POLO DI GIAVENO	
Ass. Soc. Coordinatore	T.I.
Assistente Sociale	T.I.
Assistente Sociale	T.I.
Assistente Sociale*	T.I.
Assistente Sociale	T.D.
Assistente Sociale	T.I.
Assistente Sociale	T.I.
Educatore Professionale	T.I.
Istruttore Amministrativo	T.I.
Collaboratore Amministrativo	T.I.

UFFICIO PROGETTI	
Assistente Sociale Coordinatore	T.I.
Istruttore Amministrativo	T.I.
Istruttore Amministrativo	T.I.

Welfare Manager Territoriale	I.P.
------------------------------	------

AREA IMMIGRAZIONE	
Assistente Sociale Coordinatore	T.I.

(*): congedo per maternità

3.2 Il fabbisogno del personale per il triennio 2025 - 2027

Per quanto concerne gli Enti non sottoposti al Patto di stabilità, tra i quali si annovera il Consorzio, la disciplina è contenuta nell'articolo 1, comma 562, della L. 296/2006, che ha previsto che tali Enti possano assumere nel limite delle cessazioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nell'anno precedente, stabilendo in proposito il solo vincolo che le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico di tali enti non debbano superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008.

Nel corso del 2025 è previsto il pensionamento di 1 unità di personale con il profilo di Operatore Socio Sanitario (ex Cat. B), il cui posto verrà convertito con altra figura professionale.

Un potenziamento dei servizi sociali territoriali è stato previsto nella legge 30/12/2020 n. 178 all'art 1- comma 797 che testualmente recita: *"al fine di potenziare il sistema dei servizi sociali comunali, gestiti in forma singola o associata, e, contestualmente, i servizi di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, nella prospettiva del raggiungimento, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, di un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali definito da un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 5.000 in ogni ambito territoriale di cui all'articolo 8, comma 3, lettera a), della legge 8 novembre 2000, n. 328, e dell'ulteriore obiettivo di servizio di un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 4.000, è attribuito, a favore di detti ambiti, sulla base del dato relativo alla popolazione complessiva residente:*

- a) un contributo pari a 40.000 € annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 6.500 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 5.000;*
- b) un contributo pari a 20.000 € annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 5.000 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 4.000.*

L'Ente sta raggiungendo gradualmente l'"obiettivo di servizio" di 1 Assistente Sociale ogni 4.000 abitanti.

Si riporta, di seguito, lo schema del fabbisogno triennale, fermo restando che verrà garantito il turnover per ogni cessazione di personale, nei limiti previsti dalla Legge di Bilancio 2025:

FABBISOGNO DI PERSONALE 2025 - 2026 - 2027

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO				
N. di POSTI	Profilo professionale e categoria	Area	Modalità di copertura	Tipo contratto
4*	Assistente Sociale (ex cat. D - AREA FUNZIONARI)	Servizio Sociale	Attingimento da graduatoria della procedura concorsuale espletata in convenzione con i Consorzi Ovest Solidale e C.I.S.S.A	A tempo indeterminato e pieno
1	Funzionario Contabile (ex cat. D - AREA FUNZIONARI)	Economico finanziaria	Esperimento di progressione verticale in deroga tra le Aree del personale dell'Ente, in applicazione dell'Art. 13 - commi 6,7, e 8 - del CCNL Comparto Funzioni Locali del 16.11.2022	A tempo indeterminato e pieno
1	Funzionario Educatore Professionale Socio Pedagogico (ex cat. D - AREA FUNZIONARI)	Servizio Sociale	Esperimento di progressione verticale in deroga tra le Aree del personale dell'Ente, in applicazione dell'Art. 13 - commi 6,7, e 8 - del CCNL Comparto Funzioni Locali del 16.11.2022	A tempo indeterminato e pieno
1	Istruttore Amministrativo (ex cat. C - AREA ISTRUTTORI)	Amministrativa o di supporto all'Area Sociale	Selezione pubblica riservata alle categorie protette ex art. 18 comma 2, o stipula di Convenzioni ai sensi dell'art. 11 della Legge 68/99	A tempo indeterminato e pieno

* di cui 3 assunzioni tramite legge 178/2020, art 1 comma 797 e seguenti

* di cui 1 assunzione con finanziamento dedicato (D.G.R. 9-193 del 27.09.24) per il rafforzamento professionale PUA

Alla luce del fabbisogno sopra esposto, si rappresenta la nuova dotazione organica prevista per l'anno 2025.

DOTAZIONE ORGANICA 2025

Profilo Professionale	*Categoria di appartenenza	POSTI
DIRETTORE (ex art 110, comma1, TUEL)	DIRIGENTE	1
DIRIGENTE SERVIZI AMMINISTRATIVI	DIRIGENTE	1
RESPONSABILI DI AREA IN POSIZIONE ORGANIZZATIVA	ex CAT. D	5
ASSISTENTE SOCIALE	ex CAT. D	33
ASSISTENTE SOCIALE A TEMPO DETERMINATO	ex CAT. D	6
FUNZIONARIO EDUCATORE PROFESSIONALE	ex CAT. D	3
FUNZIONARIO GIURIDICO AMMINISTRATIVO / CONTABILE	ex CAT. D	3
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	ex CAT. C	14
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO A TEMPO DETERMINATO	ex CAT. C	1
ISTRUTTORE CONTABILE	ex CAT. C	1
EDUCATORE PROFESSIONALE	ex CAT. C	5
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO (di cui 1 unità in comando all'UCMVS)	ex CAT. B	3
OPERATORE SOCIO SANITARIO	ex CAT. B	2
TOTALE		78

* vedasi nuovo sistema di classificazione del personale

Rapporti di lavoro di natura flessibile

Nella quantificazione dei posti previsti a tempo determinato devono ritenersi inclusi anche quelli già in essere. Tutti i rapporti di lavoro di natura flessibile, tramite assunzioni a tempo determinato, ad eccezione degli istruttori amministrativi, gravano attualmente su progetti finanziati da Enti terzi.

2025 - 2026 - 2027 LAVORO FLESSIBILE

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO				
N. di POSTI	Profilo professionale e categoria	Area	Modalità di copertura	Tipo contratto
1	Dirigente Servizi Sociali Direttore	Ente	ex art. 110, comma 1, del TUEL	Contratto a tempo determinato di diritto pubblico
6	Istruttore Direttivo Assistente sociale (ex cat. D - AREA FUNZIONARI)	Area Sociale	Attingimento da graduatorie vigenti Ente o di altre PP.AA.	A tempo determinato e pieno/part time
1	Istruttore Amministrativo / Contabile (ex cat. C - AREA ISTRUTTORI)	Area Amministrativa / Contabile	Scorrimento graduatoria Interpello con UMVS	A tempo determinato e pieno/part time

Tetto di spesa anno 2008

La spesa relativa a tutto il personale dipendente, comprese le assunzioni di ruolo e flessibili, previste nel presente paragrafo, rispetta il tetto dell'anno 2008 ai sensi dell'art. 1 - comma 562 - della Legge 296/2006. Si evidenzia che le assunzioni degli Assistenti Sociali a tempo indeterminato, previste ai sensi della Legge n. 178 del 30.12.2020, sono in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale, ai sensi dell'art. 1 comma 801 della suddetta Legge.

Parimenti, si rileva che anche la spesa di personale per le assunzioni a tempo determinato di Assistenti sociali è in deroga ai vincoli di contenimento ai sensi dell'art. 1 - comma 200 - Legge n. 205 del 27/12/2017, come modificata dall'art. 13 - comma 1 ter - della Legge n. 26 del 28/03/2019, oltre a gravare finanziariamente integralmente su Fondi di Enti terzi espressamente dedicati.

Risorse Finanziarie

Per far fronte al suddetto fabbisogno di personale l'Ente ha iscritto a Bilancio la somma di € 3.103.000,00 di cui € 826.000,00 (circa il 27%) finanziati a valere sul Fondo Povertà, sul Progetto SAI, sul potenziamento del sistema dei Servizi sociali comunali, gestiti in forma singola o associata, ai sensi della Legge 30/12/2020 n. 178 e sul Fondo Nazionale Non Autosufficienza. (P.U.A.).

Diritto al lavoro dei disabili

La legge 12 marzo 1999, n. 68 disciplina il collocamento obbligatorio delle persone disabili nel mondo del lavoro. Il Con.I.S.A., alla luce della normativa (art 3, comma 1, lettera a), che prevede una quota di riserva nella misura del 7% dei lavoratori occupati, rispetta le quote mediante 4 assunzioni obbligatorie.

Conclusioni

Il presente Programma triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2025-2027 viene inserito nel Piano programma in ossequio al D.M. 29/08/2018 del MEF e troverà la disciplina di dettaglio nonché attuativa nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025 - 2027 alla sottosezione 3.3.

L'art. 16 Legge 12 novembre 2011 n. 183 (Legge di stabilità per l'anno 2011), modificativo dell'art. 33 D.Lgs n. 165/2001, nel rafforzare il vincolo tra dotazione organica ed esercizio dei compiti istituzionali, ha imposto alle pubbliche amministrazioni di provvedere annualmente alla ricognizione delle eventuali eccedenze di personale in servizio da valutarsi alla luce di esigenze funzionali o connesse alla situazione finanziaria.

L'analisi dei costi-benefici, prodromica alle operazioni di revisione strutturale dell'Ente e di conseguente determinazione del fabbisogno di personale così come è sempre stata condotta, ha evitato il prodursi di effetti di sovradimensionamento degli organici, anzi, nel tempo, il fabbisogno di personale è diventato sempre più strategico e prioritario a fronte di norme restrittive sulla stabilizzazione della finanza pubblica, creando delle situazioni di estrema difficoltà.

L'attuale dotazione organica di questo Ente non soltanto non presenta situazioni di esubero od eccedenza di personale (pertanto, non sussiste il vincolo di cui all'art. 33 del D.Lgs 165/2001 così come sostituito dall'art. 16 della Legge 12 novembre 2011 n. 183) ma, necessita di implementazione nella misura prevista dal presente fabbisogno, al fine di soddisfare l'aumento della domanda sociale da parte dei cittadini.

4. LA PROPOSTA PROGRAMMATICA E I SUOI PROGRAMMI

4.1 Introduzione e premessa

Principi ispiratori e obiettivi

Il Consorzio intende muoversi, in piena sintonia con le finalità enunciate dalla Legge 8/11/2000 n. 328, dalla Legge regionale 8/1/2004 n. 1; allo stesso modo si ispira a tutte le nuove indicazioni e i nuovi programmi definiti a livello europeo e internazionale.

Centrale continua ad essere il concetto ribadito dall'*Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)* sin dal 2011 che definisce la **SALUTE** come **“la capacità di adattamento e di auto gestirsi di fronte alle sfide sociali, fisiche ed emotive”**. Secondo la definizione dell'OMS, «la promozione della salute è il processo che mette in grado le persone di aumentare il controllo sulla propria salute e di migliorarla. (...) La salute è un concetto positivo che valorizza le risorse personali e sociali, come pure le capacità fisiche». Tale proposta continua a porre al centro del ragionamento la persona, prevedendo, però, che attraverso lo sviluppo di risorse interne, tipiche di ciascun individuo, si possano affrontare con successo anche condizioni di malattia e disabilità.

Mai come in questo momento bisogna affermare il diritto fondamentale alla salute e alla cura attraverso una stretta connessione tra servizi sociali e sanità. Oggi non c'è Servizio sociale che non debba misurarsi con le strutture sanitarie. Bisognerebbe lavorare per passare da una cultura della semplice erogazione del servizio ad una rinnovata cultura del servizio anche attraverso la razionalizzazione dei diversi fondi esistenti.

Le direttrici di intervento saranno:

- l'attenzione al territorio nel suo complesso e al suo coinvolgimento attivo nella programmazione e gestione delle politiche sociali;
- la promozione della salute e del benessere come strumento della qualità della vita;
- l'integrazione socio – sanitaria sia per tentare di salvaguardare quanto costruito negli anni sia per meglio rispondere ai bisogni dei cittadini;
- la cura delle relazioni sociali riferita sia ai rapporti fra i cittadini che fra i diversi soggetti che abitano il territorio stesso (istituzioni pubbliche, terzo settore, non profit, profit);
- un costruttivo investimento delle risorse economiche anche perseguendo la loro implementazione in particolare per quanto concerne nuove possibilità di carattere progettuale sia a livello regionale, nazionale e/o Europeo.

Il Consorzio intende continuare ad operare nel rispetto e in coerenza con i seguenti principi ispiratori:

1. Rispetto della dignità e riconoscimento della centralità della persona
2. Promozione di politiche a carattere universalistico
3. Riconoscimento e valorizzazione del diritto di scelta e di autodeterminazione
4. Riconoscimento e valorizzazione della famiglia nelle sue diverse espressioni
5. Tutela del minore e del suo diritto di crescere nella sua famiglia
6. Valorizzazione e sviluppo della domiciliarità
7. Promozione di una cultura della solidarietà e della inclusione dei cittadini fragili e in condizioni di disabilità;
8. Promozione della “sussidiarietà orizzontale”,
9. Coordinamento ed integrazione dei servizi sociali con i servizi sanitari
10. Valorizzazione del ruolo delle istituzioni e di tutte le forze sociali (soggetti del terzo settore, soggetti profit, cittadini singoli e/o associati)
11. Promozione e valorizzazione dell'empowerment, del “lavoro sociale di comunità”, del welfare generativo

12. Individuazione di percorsi utili al reperimento di nuove risorse e alla promozione di ancor più funzionali sinergie con progettualità individuate e seguite da altri soggetti pubblici e privati operanti sul territorio.

Considerazioni generali

I Sindaci dei 43 Comuni rappresentano la principale espressione degli indirizzi politici e delle scelte da realizzarsi ed effettuarsi nel periodo relativo al presente mandato istituzionale.

Il percorso sin qui realizzato dall'Ente e l'importante esperienza condotta sinora a partire dal 1997 - anno in cui si è decisa la forma associata per la gestione delle politiche sociali - hanno fatto sì che il Consorzio rappresenti oggi un importante riferimento per il territorio nel suo complesso.

Ciò sarà ancor più necessario di qui in poi: l'attenzione a garantire un raccordo ancor più stretto e sinergico con e fra le Amministrazioni rappresenterà una priorità e una cornice generale.

L'intenzione principale è quella di riconoscere l'Ente Consortile quale garante dell'espressione complessiva delle esigenze e delle risorse presenti sul territorio. La sua attività dovrà essere organizzata e realizzata in modo il più possibile paritario ed equo all'interno dei 43 Comuni.

LA PROPOSTA PROGRAMMATICA – Periodo 2021/2024

Tale proposta, approvata con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 26/A/2021 del 04/11/2021, aveva come riferimento l'arco temporale 2021 -2024, considerando la completa sua validità nei contenuti e nelle prospettive di lavoro individuate e approvate dalla stessa Assemblea Consortile, prevedeva i seguenti principali obiettivi, caratterizzanti il lavoro dell'Ente, per il triennio sopra indicato.

Ad oggi mantiene ancora la sua validità nelle more dell'elaborazione ed approvazione della nuova Proposta programmatica relativa al periodo 2025 – 2029, unitamente alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, da parte dell'Assemblea Consortile.

OBIETTIVI PREVISTI NELLA PROPOSTA PROGRAMMATICA 2021/2024:

Rafforzamento del rapporto con tutte le amministrazioni comunali

Tanto più dopo questo difficile periodo si evidenzia la necessità di condivisione ed integrazione, la positività di sinergie da valorizzare ed implementare, così come l'assoluto bisogno di costruire un costante e ancor più diretto dialogo e scambio di informazioni

Mantenimento e valorizzazione dei servizi esistenti

Il lavoro realizzato sino ad oggi lascia emergere l'assoluta necessità di mantenere e ancor meglio utilizzare i servizi esistenti che peraltro risultano essere diffusi su tutto il territorio consortile e partecipati anche attraverso l'integrazione con altre istituzioni (vedi distretto sanitario).

Analisi e lettura dei cambiamenti e dei nuovi bisogni che il territorio esprime

In questi ultimi anni il cambiamento si è rivelato ancor più repentino e significativo; sicuramente la pandemia ha condizionato e cambiato la situazione in essere e stanno emergendo sempre di più nuovi bisogni e nuove richieste. Il lavoro svolto all'interno del percorso WECARE ci ha permesso di costruire un sistema integrato di relazioni e di servizi, ma, sempre di più, si dovrà porre l'attenzione alle esigenze e alle possibili risposte necessarie. Particolare rilevanza assumerà il percorso di progettazione dei servizi essenziali (domiciliari ed educativi) in atto. Tale percorso rappresenta una nuova sperimentazione partecipata da importanti e strategici soggetti: potrà aiutarci a meglio comprendere come definire vie percorribili anche cercando di reperire risorse altre provenienti ad esempio da progettualità più ampie (nazionali ed europee).

Verifica della funzionalità e dell'eventuale necessità di modifica dei regolamenti vigenti

Proprio in relazione alle nuove caratteristiche del contesto sociale e alle nuove realtà e condizioni esistenti, può essere utile rileggere e ripensare la modalità di regolamentazione per l'accesso e l'erogazione dei servizi in questo momento in vigore. Questo percorso potrà inoltre ancor più rendere omogenee le modalità di lavoro all'interno delle Valli afferenti al Consorzio.

Reperimento di nuove e più funzionali sedi operative

Questa è un'esigenza assolutamente prioritaria e non più procrastinabile, in particolare per i Poli di Avigliana e Giaveno, ma non solo. Sono da definire, possibilmente in tempi stretti, le possibili

collaborazioni con l'Asl TO3 delle quali si parla da anni e che potrebbero effettivamente rappresentare delle ottime possibilità per lo sviluppo futuro dell'Ente all'interno del territorio intero.

Consolidamento del rapporto con l'Asl TO3

In questi ultimi anni, a causa di alcuni cambiamenti all'interno della stessa ASL (vedi la figura del Direttore di Distretto) e del venir meno (senza sostituzione) di alcuni professionisti strategici che operavano nelle valli Susa e Sangone, si segnalano alcune criticità cui è bene porre attenzione e rappresentare alla stessa Direzione ASLTO3 come difficoltà da affrontare e superare con i necessari accorgimenti del caso. La buona qualità dei rapporti e dei servizi da sempre esistenti potrebbe essere infatti messa in discussione e lasciare troppo solo il nostro Consorzio su questioni cruciali, tanto più per questo territorio ad elevata dispersione territoriale.

Consolidamento dei Rapporti con la Regione e la Città Metropolitana anche alla luce delle possibilità individuate all'interno del P.N.R.R e di quanto indicato dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite

Si tratta di aspetti e di relazioni molto importanti e strategiche per il futuro che dovranno non solo essere ancor meglio coltivate, ma, in qualche modo, ridefinite in termini più opportuni (anche dal punto di vista economico) per il nostro territorio che ha peraltro saputo costruire in questi anni un'importante rete di relazioni al proprio interno e che dovrebbe, in modo più significativo, ricevere supporti e sostegni da istituzioni preposte in tal senso al supporto degli Enti locali e dei territori più periferici. Le opportunità future sembrerebbero essere molte, ma la struttura del nostro Ente non ne consente l'accessibilità, anche per le implicazioni di carattere burocratiche dallo stesso non sostenibili. Sicuramente queste opportunità che si prospettano per il futuro, se tenute debitamente in considerazione, potrebbero invece rappresentare una risorsa importante sull'intero territorio regionale e non solo.

Diffusione delle esperienze e delle progettualità

Risulta indiscutibile il fatto che negli ultimi due decenni la velocità di cambiamento del mondo dei mass media ha raggiunto picchi incredibilmente elevati. Non sempre i mezzi di comunicazione del Consorzio sono risultati adeguati a trasmettere agli utenti e all'opinione pubblica le scelte politiche fatte, le progettualità in essere ed i buoni risultati ottenuti. Si lavorerà nella prospettiva di un efficace ed efficiente sistema di comunicazione verso i fruitori dei servizi e verso tutti i soggetti dei territori coinvolti nei processi del sociale, socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo, anche in situazioni dove il Consorzio rappresenta il facilitatore di processi e di iniziative tese a promuovere il benessere dell'intera comunità.

Parallelamente si cureranno le relazioni e le interlocuzioni all'interno dell'Ente per supportare la sua struttura e gli operatori stessi impegnati nell'attività concreta e chiamati a garantire ed accompagnare la realizzazione degli indirizzi politici evidenziati e individuati come importanti per i prossimi tre anni di lavoro insieme.

Portatori di interesse

Le categorie specifiche di portatori di interesse afferenti al programma “Governance e servizi generali” sono le seguenti:

Categorie generali	Categorie specifiche
Utenti	Minori Disabili Anziani Adulti
Personale	Personale dipendente Personale non dipendente (segretario, revisore nucleo di valutazione, ecc.)
Organi di rappresentanza e tutela	Assemblea dei comuni, Comitato dei Sindaci
Comuni consorziati	Polo di Susa Polo di Sant'Antonino Polo di Avigliana Polo di Giaveno
Unioni Montane	Unione Montana Valle Susa Unione Montana Alta Valle Susa Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea Unione Montana Alpi Graie (Rubiana) Unione Comuni Montani Valsangone
ASL TO3	Direzione Generale Distretto sanitario Valle di Susa - Val Sangone Dipartimenti Territoriali
Città Metropolitana	Città Metropolitana Centro per l'impiego
Regione	Regione Piemonte
Autorità giudiziaria	Tribunale per i minorenni Tribunale ordinario Giudice tutelare Altre autorità giudiziarie
Istituti scolastici e agenzie formative	Istituti scolastici e di formazione professionale Agenzie formative
Stato e altri enti pubblici	Prefettura Questura e forze dell'ordine Carcere Agenzia territoriale per la casa Altre istituzioni
Terzo settore e altri soggetti privati	Cooperative sociali Presidi residenziali per anziani (IPAB e privati) Patronati e Sindacati Fondazioni, Enti morali, Enti di diritto pubblico Aziende, imprese, ditte Altri soggetti privati
Volontariato	Associazioni, parrocchie e singoli volontari Associazioni sportive, culturali, teatrali e ricreative Famiglie affidatarie, Gruppi Auto Mutuo Aiuto, rappresentanze degli utenti
Altri fornitori	Consulenti e professionisti Altri fornitori
Sistema bancario ed altri finanziatori	Fondazioni bancarie Cassa Depositi e prestiti e sistema bancario Altri finanziatori

4.2 Governance e servizi generali

4.2.1 Introduzione e premessa

Il programma della Governance, quale cornice generale e trasversale dell'attività dell'Ente rinnovato, assume una particolare importanza e, ancor più, in questo momento in cui è ancora in atto l'assemblamento organizzativo relativamente al processo di integrazione dei due Enti per definire, accompagnare e rendere operativa la nuova e solida struttura utile per la gestione dei servizi sociali dei 43 Comuni coinvolti, costruendo un ancor più stretto raccordo fra e con i Comuni stessi.

Mission

Il programma funge da cornice e da fondamenta per tutta l'attività dell'Ente, ha come principale obiettivo quello di rappresentare il riferimento generale e sostanziale per tutta l'attività complessiva effettuata anche all'interno dei restanti programmi. Esso include:

- ⇒ governance interna ed esterna e funzioni trasversali
- ⇒ programmazione e rendicontazione economico-finanziaria, gestione contabile del bilancio, economato e gestione del patrimonio.
- ⇒ segreteria generale e ufficio relazioni con il pubblico
- ⇒ gestione delle complessive risorse umane.
- ⇒ servizio sociale professionale – servizio di comunità.
- ⇒ coordinamento dell'attività delle Posizioni Organizzative
- ⇒ servizi generali e di supporto all'attività del Consorzio.

Su questi diversi aspetti strategici e fondamentali l'impegno importante per il futuro è sicuramente quello di prevederli in modo omogeneo fruibili per tutto il territorio nei diversi Poli e sedi del Consorzio. A fianco a tutto ciò si svilupperanno specifici progetti su più versanti anche al fine di permettere lo sviluppo dell'Ente e delle sue potenzialità generali.

4.2.2 Azioni e progetti

Ufficio Ricerca, Sviluppo e Progettazione

In questi ultimi anni si è evidenziata la necessità di individuare un'organizzazione e una modalità di lavoro particolarmente attenta e capace di intercettare, collegare e realizzare progettualità altre e determinate da finanziamenti anche differenti tra di loro, provenienti per gran parte dall'Unione europea. L'Ufficio Progetti – dopo una precedente sperimentazione interrotta a seguito dell'avvicendamento di personale precario – è stato riavviato a marzo 2022 individuandone le professionalità dedicate fra gli operatori già strutturati ed operanti all'interno dell'Ente, nell'ottica di rafforzamento della capacità progettuale presente e futura del Consorzio e con i seguenti obiettivi:

- costituire una risorsa operativa utile al miglioramento della capacità di progettazione e di accesso a nuove risorse finanziarie per l'Ambito Valle di Susa-Val Sangone;
- costituire un punto di riferimento per gli stakeholders del territorio, a partire dal Terzo Settore, nella costruzione di una rete di co-progettazione permanente, che permetta di intercettare e gestire con maggiore coerenza e cooperazione i finanziamenti a disposizione.

Le esperienze condotte sin qui già rilevano come dato significativo un aumento in termini economici e di attività molto evidente. I risultati si sono concretizzati nell'aumentata capacità di risposta ai bandi da parte del Con.I.S.A. e da un numero maggiore e diversificato di soggetti del territorio.

La rete di *stakeholders* si è estesa ed andrà consolidandosi sempre di più attraverso l'approccio di *co-progettazione*. I nostri indicatori, da un lato, sono i tanti nuovi progetti presentati su bandi ad hoc, l'aver collaborato, di più, meglio e con un approccio collaborativo (non più competitivo), con tanti soggetti no profit, anche più piccoli, per rinforzarne l'agire partecipativo e di comunità in coordinamento con i servizi sociali; dall'altro, è sempre attivo il dialogo con nuovi stakeholders e potenziali altri collaboratori e/o finanziatori, tra soggetti pubblici e privati.

Sono state presentate molte progettualità in diversi settori di intervento, in risposta a bandi ministeriali, di Fondazioni bancarie ed altri Enti.

A titolo indicativo, la seguente immagine riporta una sintesi grafica delle diverse progettualità sviluppate e come esse interagiscono con le varie aree di intervento del Consorzio, ampliando la gamma degli interventi che è possibile mettere in campo. Si tenga conto che nel periodo 2021-2026 le varie progettazioni presentate – direttamente dal Consorzio o dagli enti del terzo settore – porteranno oltre 6 milioni di euro sul territorio “Valle di Susa – Val Sangone”. Di questi, oltre 500.000,00 €, direttamente nella disponibilità del Con.I.S.A.

							
PROGETTI CONISA	BUDGET PROGETTO	AREA MINORI E FAMIGLIE	AREA DISABILITA'	AREA ADULTI	AREA ANZIANI	AREA IMMIGRAZIONE	AREA LAVORO DI COMUNITA'
PNRR 1.1.1 MINORI (PIPPI) CONISA CAPOFILA	211.500,00 €						
PNRR 1.2 DISABILI CONISA CAPOFILA	715.000,00 €						
PNRR 1.7.2 FACILITAZIONE DIGITALE CONISA CAPOFILA	219.084,79 €						
SAI Accoglienza msna (Prog.1659) CONISA CAPOFILA	2.075.503,04 €						
Tempo al Tempo COOP. P.G. FRASSATI CAPOFILA	910.601,64 €						
S.NODI - CURARE LA COMUNITA' EDUCANTE COOP. PARADIGMA CAPOFILA	125.229,52 €						
VALERIA (Valli, lavoro, educazione e reti territoriali) COOP. P.G. FRASSATI CAPOFILA	794.376,41 €						
P.O.L.I. ABITARE (Poli per l'orientamento, la legalità e l'inclusione) COMUNE DI AVIGLIANA CAPOFILA	331.244,00 €						
PROMOZIONE GENITORIALITA' POSITIVA CONISA CAPOFILA	1.005.587,00 €						
OFFERTA DI OPPORTUNITA' PER FIGLI E FIGLIE MINORI DI ETÀ CONISA CAPOFILA	141.399,86 €						

Come si evince dall'immagine in alcune di queste progettazioni il Con.I.S.A. ricopre il ruolo di capofila, mentre in altre tale ruolo è svolto da soggetti del Terzo Settore (come previsto dai bandi), con i quali si consolida la modalità di co-progettazione attraverso lo scambio regolare di comunicazioni relative a nuove opportunità e alla stretta collaborazione tra progettisti, operatori e referenti del Consorzio e degli altri soggetti.

Il lavoro che si sta portando avanti si traduce in termini di risorse investite sul territorio, grazie alle quali il Consorzio, insieme ai soggetti della rete, potenzia il proprio servizio e la capacità di raggiungere sempre più cittadini e di agire anche nell'ottica della prevenzione.

Di seguito la descrizione di alcuni dei principali progetti:

- **PNRR 1.1.1** (Con.I.S.A. capofila), che prevede la realizzazione di tre moduli secondo la metodologia P.i.p.p.i. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) con interventi destinati a minori e famiglie in condizione di vulnerabilità, con durata triennale e importo pari ad € 211.500,00;
- **PNRR 1.2** (Con.I.S.A. capofila), che prevede la presa in carico di 12 persone con disabilità con avvio all'autonomia abitativa e lavorativa, con durata triennale e importo pari ad € 715.000,00;
- **Strutture SAI di Salbertrand e Rubiana** (23 posti in accoglienza per M.S.N.A. e 3 posti per neo-maggiorescenti), con durata triennale e importo pari ad € 2.075.503,04 per il triennio 2021-2023 e pari ad € 2.406.970,28 per il triennio 2024-2026;
- **PNRR 1.7.2** (Con.I.S.A. capofila), che prevede l'attività di facilitazione digitale, svolta dalla figura del Facilitatore Digitale sia in numerosi sportelli presso le varie amministrazioni comunali sia incontrando direttamente la cittadinanza sul territorio, con l'obiettivo di incrementare la percentuale di popolazione in possesso di competenze digitali di base, al fine di accrescere le competenze digitali diffuse e favorirne l'uso autonomo, semplificando il rapporto tra i cittadini e la Pubblica Amministrazione, con durata triennale e importo pari ad € 219.084,79;
- **Promozione Genitorialità Positiva** (Con.I.S.A. capofila), che prevede l'intervento su minori e famiglie in situazione di vulnerabilità, con durata di circa due anni e mezzo e importo pari ad € 1.005.587,00. Tale progetto è stato integrato in seconda battuta dal progetto **Offerta di opportunità per figli e figlie minori di età** con un importo pari ad € 141.399,86, finalizzato al finanziamento di attività extra-scolastiche (sportive e culturali) per i minori presi in carico con il progetto *Promozione Genitorialità Positiva*;
- **Never Alone - Tempo al Tempo** (Con.I.S.A. partner): strumenti di supporto sociale/lavorativo/formativo/abitativo per M.S.N.A. (sino ai 21 anni), con durata triennale e importo pari ad € 910.601,64;
- **"P.O.L.I. Territoriali"** (Con.I.S.A. partner): il progetto, che ha già visto una prima realizzazione nel 2021-2023 e che è stato avviato con una seconda edizione nel 2024, rivolto alle persone immigrate, prevede la realizzazione di 3 poli sul territorio (Avigliana, Bussoleno, Susa) che offrono orientamento legale e orientamento ai servizi (lavoro e abitare), 2 alloggi "ponte" per accogliere persone in difficoltà abitativa, azioni culturali nelle scuole e di sensibilizzazione del territorio e realizzazione di tavoli di rete fra i soggetti partner e le realtà/organizzazioni del territorio, con durata di 24 mesi e importo pari ad € 260.000,00;
- **Va.LE.Ria - "Valli, Lavoro, Educazione e Reti territoriali"** (Con.I.S.A. partner), che prevede interventi a sostegno di donne con difficoltà di conciliazione compiti di cura-lavoro e di minori, con durata triennale e importo pari ad € 723.576,00.
- **S.Nodi** (Con.I.S.A. partner), progetto che intende consolidare e far evolvere il Sistema della Comunità Educante della Valle di Susa e della Valle Sangone attraverso la costruzione di una Rete che curi le comunità locali, occupandosi di specifici ambiti quali scuola, la famiglia, lo sport ed il tempo libero, la cultura e la socialità., con durata biennale (maggio 2023-maggio 2025) e importo pari ad € 125.229,52.

In questo processo, l'Ufficio Ricerca, Sviluppo e Progettazione, sotto l'indirizzo e la supervisione organizzativa del Direttore, del Dirigente Amministrativo e delle Responsabili di Area - svolge un ruolo strumentale di collegamento tra le diverse aree di intervento e tra i diversi interlocutori.

Attualmente l'Ufficio Progetti è composto da un Assistente Sociale con funzione di Coordinatore e da due Istruttori Amministrativi. Il Coordinatore nel 2024 ha terminato il percorso di formazione, co-finanziato dal Con.I.S.A., ottenendo la certificazione avanzata di Project Manager (ISIPM-Av).

In termini operativi, l'Ufficio Ricerca, Sviluppo e Progettazione offre un supporto tecnico nella progettazione di proposte insieme ai Responsabili di Area e/o operatori puntualmente coinvolti, rappresenta il punto di riferimento nel follow-up amministrativo sia nei rapporti con gli Enti finanziatori (Ministeri, Regione, Fondazioni, ecc.), sia a livello interno con il personale amministrativo

e finanziario; svolge altresì funzioni di comunicazione, prevalentemente legate alla promozione e pubblicità dei progetti.

È importante ricordare che grazie al progetto “Va.L.E.Ria” si è proceduto, nell’anno 2024, all’individuazione ed alla contrattualizzazione della nuova figura del Welfare Manager Territoriale che, pur dovendosi dedicare principalmente a supportare l’organizzazione del progetto stesso, trova la sua naturale collocazione all’interno dell’Ufficio Ricerca, Sviluppo e Progettazione, con cui dovrà essere man, mano intensificate la collaborazione.

I compiti del Welfare Manager Territoriale sono indicativamente i seguenti:

- ✓ attività di raccordo e di coordinamento tra attività istituzionali e progettazioni e tra le progettazioni stesse: “mettere a sistema quello che c’è”
- ✓ conoscere, mappare, far dialogare servizi, imprese, altri soggetti
- ✓ attivare e coinvolgere i nuovi soggetti ed enti silenti
- ✓ attivare e mantenere gli snodi territoriali
- ✓ reperire e mettere a disposizione le informazioni a tutto il partenariato
- ✓ lavorare a beneficio degli operatori e della comunità allargata.

Per fare ciò è necessario che il Welfare Manager sia un operatore che:

- ✓ sappia orientare ed orientarsi
- ✓ conosca le dinamiche dei rapporti istituzionali
- ✓ abbia una visione sistemica e sia un connettore
- ✓ sia esperto di comunicazione
- ✓ diventi elemento centrale all’interno della rete territoriale.

Tra gli obiettivi del futuro prossimo dell’Ufficio Ricerca, Sviluppo e Progettazione vi sarà la presentazione di nuove proposte progettuali e la gestione dei progetti in corso e in fase di avvio a partire dal 2025, oltre che della valorizzazione ulteriore dell’esperienza di rete costruita nel recente biennio.

Ulteriore obiettivo è il rafforzamento delle competenze e dell’operatività dell’Ufficio Ricerca, Sviluppo e Progettazione tramite:

- implementazione del personale con un’ulteriore risorsa amministrativa assegnata all’Area Minori, con finalità di supporto nella rendicontazione del progetto *Promozione Genitorialità Positiva*;
- ulteriore sviluppo di strumenti, metodi e tecniche di gestione di progetti, con implementazione e definizione di procedure che uniformino e ottimizzino la gestione degli stessi;
- prosecuzione della *Comunità di pratiche* avviata nel corso del 2024 con gli uffici che si occupano di progettazione dei Servizi Sociali CISS Pinerolo e Consorzio Ovest-solidale (con possibilità di estendere l’invito anche agli altri enti gestori delle funzioni socio-assistenziali facenti parte del territorio dell’ASLTO3), finalizzata sia ad un reciproco potenziamento tramite lo scambio di conoscenze, metodi e strumenti della progettazione, sia alla creazione e consolidamento di una rete territoriale che possa portare a future collaborazioni nella realizzazione di nuovi progetti.

La valorizzazione e la gestione dell’attività nei Poli territoriali

Un ampio contesto territoriale e un esteso contesto organizzativo, insieme all’irrinunciabile necessità di gestire vecchi e nuovi bisogni con un criterio di vicinanza ai cittadini, hanno richiesto una maggior valorizzazione e autonomizzazione delle attività nei Poli territoriali (Avigliana, Giaveno, Sant’Antonino e Susa). Si è reso pertanto necessario un cambiamento organizzativo che ha previsto l’individuazione di una figura di coordinamento su ogni Polo, anche con l’intento di rendere ognuno di questi riferimento prossimo e diretto per i cittadini, per le amministrazioni e per le diverse realtà del territorio.

Questo modello organizzativo può facilitare la conoscenza del territorio e dei suoi bisogni, per rendere sempre più coerente la programmazione degli interventi alle esigenze rilevate.

Ogni Polo può attivare al proprio interno un percorso di collaborazione e coinvolgimento degli stakeholders presenti sul territorio, all’interno di diverse progettualità; si pone inoltre l’obiettivo di recuperare e valorizzare le risorse presenti, svolgendo un ruolo di facilitatore e connettore, anche facendo conoscere il proprio specifico e dando visibilità alle diverse attività.

La costante comunicazione tra i coordinatori dei quattro Poli e tra questi ed il Direttore, da cui dipendono direttamente, è la modalità operativa per rendere omogenee prassi di lavoro e interventi, pur garantendo le specificità dei diversi territori.

Il significativo turn-over di assistenti sociali ed il processo, ancora in corso, di omogeneizzazione tra i territori Valle Susa e Val Sangone, sicuramente non facilitano il lavoro che, a cascata, deve essere svolto nei Poli, in particolar modo in capo alle Coordinatrici.

A quanto descritto va aggiunto un percorso che è iniziato nel corso del 2024 tra le 4 Responsabili di Area, le Assistenti Sociali Coordinatrici di Poli, gli Educatori Professionali Coordinatori e le Assistenti Sociali, al fine di creare canali comunicativi più fluidi e funzionali, oltreché analizzare congiuntamente i punti di forza e le criticità, con l'obiettivo di rendere maggiormente omogenea l'operatività quotidiana ma anche di individuare strategie di fronteggiamento delle "perturbazioni" continue che caratterizzano ormai costantemente l'agire professionale degli operatori sociali.

Il cambiamento organizzativo che si è ipotizzato e rispetto al quale si sta ancora lavorando, dovrebbe raggiungere le seguenti finalità:

1. individuare procedure più snelle e funzionali all'interno di una cornice generale che permetta un movimento e una gestione dell'attività più diretta con una distribuzione di compiti "a cascata" tale da favorire un più immediato riscontro e meglio utilizzare il tempo lavoro
2. costruire un maggior e più funzionale raccordo con i Comuni e tutti gli stakeholder territoriali che solo la "vicinanza responsabile e governata" può produrre, oltre che conoscere e costruire alleanze con i soggetti che, a vario titolo, si adoperano sui territori a favore della propria comunità;
3. meglio condividere e gestire la professionalità del servizio sia nel far conoscere il nostro specifico che nel recuperare e valorizzare risorse altre (implementare quindi il nostro ruolo di facilitatori).

AREA TUTELA

Ufficio Tutela

L'Ufficio Tutela è la struttura in staff al Direttore per la gestione delle misure di protezione di giuridica di soggetti fragili (amministrazioni di sostegno, tutele e curatele) affidate all'Ente dal Giudice Tutelare e si occupa di coordinare e monitorare le attività ed i progetti di vita dei beneficiari e di gestire le loro risorse economiche in modo coerente ai bisogni di ciascuno.

Le attività relative ai soggetti amministrati e tutelati si sostanziano in competenze sociali, amministrative e giuridiche che si collocano su tre livelli;

- **centrale:** l'esercizio della funzione di tutore e amministratore di sostegno è in capo al Direttore che si avvale dell'Ufficio Tutela - appositamente istituito e composto da un Responsabile, da un Assistente Sociale Coordinatore e da un Istruttore Amministrativo - per garantire la gestione delle misure di protezione giuridica;
- **territoriale:** la presa in carico socio assistenziale dei soggetti beneficiari compete agli operatori sociali, assistenziali, educativi, amministrativi presenti sul territorio cui è affidato il compito di sviluppare e seguire i progetti individuali in accordo con l'Ufficio Tutela;
- **giudiziario:** è necessario garantire un costante contatto e coordinamento con gli uffici giudiziari di competenza per l'emissione dei Provvedimenti che si rendono necessari per la gestione del caso e per migliorare le procedure di trasmissione delle comunicazioni al Giudice Tutelare (istanze, rendiconti, relazioni) e di ricezione dei decreti autorizzativi.

Per l'anno 2025, le attività più significative sulle quali si intende concentrarsi sono:

1. consolidare la nuova organizzazione dell'Ufficio Tutela che, nel corso del 2024 ha previsto l'inserimento di una nuova unità operativa, individuando strategie migliorative per potenziare l'efficienza gestionale di ogni singolo progetto di vita garantendo tutti gli adempimenti amministrativi;
2. implementare momenti strutturati di coordinamento e di confronto con gli operatori territoriali (ancora più necessari a fronte di un turn over degli assistenti sociali) per la piena attuazione delle linee operative sulle misure di protezione giuridica, riviste ed aggiornate nell'anno in corso, anche al fine di garantire una maggiore omogeneità e coerenza nelle prese in carico dei soggetti beneficiari, tenuto conto del delicato ruolo assunto dall'Ente nei casi di specie;
3. individuare strategie migliorative insieme ai Poli Territoriali affinché l'Ufficio Tutela possa essere puntualmente aggiornato sull'evoluzione del progetto di vita e delle condizioni di salute di ogni singolo beneficiario, con particolare attenzione a coloro che si trovano in strutture residenziali;
4. portare a compimento il lavoro di trasferimento dei conti correnti bancari di tutela ed amministrazione di sostegno presso Istituti Bancari che offrono la possibilità di utilizzare lo

strumento dell'home banking al fine di mantenere una visione puntuale ed aggiornata sui movimenti contabili;

5. mantenere le modalità di stesura dei rendiconti annuali da presentare al Giudice Tutelare, attraverso l'utilizzo di una tabella riassuntiva, in costante aggiornamento rispetto ai movimenti di entrate ed uscite, da utilizzare direttamente nei documenti di rendiconto annuali ottimizzando i tempi di lavoro;
6. dare seguito alla proficua collaborazione con l'Ufficio di Pubblica Tutela della Città Metropolitana presente presso il Tribunale di Torino, al fine di mantenere una interlocuzione efficace con i Giudici Tutelari per una coerente e condivisa gestione dei fascicoli;
7. dare seguito agli incontri avviati tra Enti Gestori ed il Tribunale per costanti aggiornamenti, confronti tecnici e l'individuazione di adeguate strategie operative;
8. organizzare un evento formativo sul tema delle misure di protezione giuridica destinato agli operatori di territorio con la partecipazione delle assistenti sociali che operano all'interno del Tribunale Ordinario di Torino (presso la Procura Settore Fasce Deboli e la sezione dei Giudici Tutelari);
9. partecipare al coordinamento fra uffici tutele di enti diversi avviato a cura della Città Metropolitana e finalizzato a confrontarsi su buone prassi e strategie di comunicazione con il Tribunale.

Uffici di prossimità

Il progetto degli Uffici di Prossimità rientra nel Progetto *P.O.N. Governance e capacità istituzionale* ed è stato inserito fra le realtà che concorrono all'elaborazione di un modello da promuovere e replicare a livello nazionale. La competenza degli uffici di prossimità è attribuita ai Comuni, i quali hanno facoltà, sulla base di accordi di secondo livello, di affidarne la gestione ad altri enti strumentali.

Nella nostra realtà territoriale i comuni di Susa ed Avigliana, che hanno partecipato ai bandi regionali ottenendo il riconoscimento all'attivazione degli uffici, hanno scelto di deferire la gestione dei rispettivi Uffici di Prossimità al Con.I.S.A.

Nell'aprile del 2019 è stato inaugurato l'Ufficio di Prossimità di Susa, e nel marzo del 2023 è stato inaugurato quello di Avigliana.

A titolo sintetico, l'ufficio di prossimità fornisce:

- informazioni sulle misure di protezione giuridica, sia dal punto di vista sostanziale che procedurale;
- orientamento sui servizi offerti dall'ufficio del Giudice Tutelare e dalla Cancelleria Tutele;
- assistenza e supporto nella redazione di ricorsi per amministrazioni di sostegno, di istanze e rendiconti, o più genericamente di ogni atto di volontaria giurisdizione di competenza del Giudice Tutelare;
- invio telematico degli atti e ricezione dei decreti da parte delle Cancellerie competenti;
- aggiornamento sullo stato delle pratiche tramite consultazione telematica dei Registri;
- informazione e orientamento sui servizi presenti a livello territoriale per orientare nella predisposizione di un adeguato progetto di vita dei soggetti fragili sottoposti a misura di protezione giuridica.

L'Ufficio è gestito dal personale dell'Ufficio Tutela (assistente sociale coordinatore e istruttore amministrativo) coadiuvato da un'unità di personale con formazione giuridica che, da luglio 2020 al 31.12.21, ha garantito il suo supporto per un monte orario di 15 ore settimanali, grazie a finanziamenti messi a disposizione dalla Città Metropolitana.

Dall'anno 2022 la spesa per l'attività di collaborazione è a carico dell'Ente che vi fa fronte con il trasferimento dello € 0,15 pro-capite da parte dei Comuni consorziati.

L'Ufficio di Prossimità di Susa, realtà radicata nel contesto territoriale e divenuta ormai punto di riferimento per molti amministratori di sostegno e tutori, ha continuato a vedere implementato il flusso di utenti che chiedono di poter accedere al servizio. Peraltro, l'apertura dello sportello di Avigliana, e la conseguente rinnovata campagna promozionale del servizio, ha favorito un ulteriore e significativo aumento degli accessi: una più capillare presenza sul territorio, unita alla professionalità degli operatori, hanno favorito un dichiarato apprezzamento da parte dei cittadini e degli amministratori per i servizi resi.

Nel 2025, oltre alla gestione delle attività ordinarie, ci si propone di:

1. rinnovare e implementare la comunicazione con i cittadini, dando sempre maggior risalto al servizio offerto certi che debba essere riservata una particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione;
2. organizzare incontri di aggiornamento con il Poli del Consorzio al fine di aggiornare in merito alla congruità e alle modalità di accesso e/o di invio dei cittadini;
3. proseguire nella ricerca di strumenti di monitoraggio delle attività e delle istanze trasmesse, che possano essere utili a livello di Consorzio per comprendere i flussi di accesso e che tengano traccia dell'operato;
4. dare seguito a momenti di coordinamento con la cancelleria del Tribunale e con gli altri Uffici di Prossimità, avviati dall'Agenzia comunicativa delegata dalla Regione Piemonte nell'ambito del progetto P.O.N. Governance;
5. continuare ad offrire, a livello territoriale, momenti di incontro con i soggetti nominati amministratori e tutori, in un'ottica di auto-muto-aiuto, con eventuale contributo della Città Metropolitana di Torino e/o altri professionisti anche attraverso l'avvio di incontri di gruppo strutturati;
6. orientare ai servizi altri del Tribunale di Torino strumentali e/o conseguenti le attività proprie dell'Ufficio (a titolo esemplificativo non esaustivo: rinuncia eredità dopo istanza Giudice Tutelare presso Cancelleria Successioni, copie conformi, etc...);
7. proseguire nella partecipazione alle attività correlate alla costruzione e definizione della modellizzazione in collaborazione con la Regione Piemonte e il Ministero di Giustizia;
8. individuare strategie di implementazione e snellimento dell'attività a carico dell'Ufficio di Prossimità, così da renderne sempre più efficiente l'operato;
9. predisporre dei moduli e precompilati, aggiuntivi rispetto a quelli già offerti dal Tribunale di Torino, che possano aiutare il cittadino mettendogli a disposizione tutti i dati utili e necessari rispetto alla misura di protezione che si trovano a gestire (ad esempio numero fascicolo, data giuramento scadenze per rendiconto, istanze richieste ed autorizzazioni etc);
10. predisporre chiare e lineari modalità operative dell'Ufficio di Prossimità affinché lo stesso sportello possa vantare modalità operative replicabili da chi si appresti alla sua futura gestione;
11. garantire e stabilizzare l'utilizzo dei pagamenti dell'applicativo PAGOPA per i pagamenti dei contributi di cancelleria.

La digitalizzazione e il sistema informatico

Nel corso dell'anno 2022 il Consorzio ha presentato la candidatura relativa all'Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" per le Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche, sottoscritto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale, a valere sui fondi del PNRR.

Tale Avviso prevedeva, in caso di approvazione, l'assegnazione di un finanziamento di € 14.000,00 da utilizzare per l'integrazione dei propri sistemi a SPID e CIE.

Con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale n. 49-1/2022 - PNRR la domanda presentata dal Consorzio è stata ammessa al finanziamento per un importo di € 14.000,00.

Una parte del finanziamento dovrà essere corrisposta alla Società PA Digitale, in quanto ditta che si occuperà dell'adempimento. La restante parte del finanziamento, circa € 7.000,00 potrà essere utilizzata dal Consorzio per l'acquisto di attrezzatura informatica oppure per la formazione del personale.

Il Consorzio, nel mese di ottobre 2024, ha affidato alla società BIDUE SYSTEM la formazione di tutto il personale, in attuazione del Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione, relativamente al rischio cyber, al fine di evitare il più possibile gli attacchi informatici che, soprattutto in questo periodo, stanno molto aumentando e quella relativa all'utilizzo dei programmi di Word ed Excel.

La realizzazione, iniziata nel mese di novembre 2024, si concluderà nel mese di aprile 2025.

Formazione interna ed esterna

Nel quadro dei processi di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione, la formazione del personale svolge un ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle amministrazioni. Per sostenere un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane, il Consorzio assume la formazione quale leva strategica per l'evoluzione professionale e per l'acquisizione e la condivisione degli obiettivi

prioritari della modernizzazione e del cambiamento organizzativo, da cui consegue la necessità di dare ulteriore impulso all'investimento in attività formative.

Le attività di formazione individuate sono rivolte a:

- valorizzare il patrimonio professionale presente negli enti;
- assicurare il supporto conoscitivo al fine di assicurare l'operatività dei servizi migliorandone la qualità e l'efficienza con particolare riguardo allo sviluppo delle competenze digitali;
- garantire l'aggiornamento professionale in relazione all'utilizzo di nuove metodologie lavorative ovvero di nuove tecnologie, nonché il costante adeguamento delle prassi lavorative alle eventuali innovazioni intervenute, anche per effetto di nuove disposizioni legislative;
- favorire la crescita professionale del lavoratore e lo sviluppo delle potenzialità dei dipendenti in funzione dell'affidamento di incarichi diversi e della costituzione di figure professionali polivalenti;
- incentivare comportamenti innovativi che consentano l'ottimizzazione dei livelli di qualità ed efficienza dei servizi pubblici, nell'ottica di sostenere i processi di cambiamento organizzativo.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 50 del 14.10.2022 il Consorzio ha approvato l'Accordo, da stipularsi con tutti gli Enti Gestori dell'Asl TO3, per l'attuazione dell'intervento nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sotto-componente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del *burn out* tra gli operatori sociali.

La supervisione del personale dei Servizi Sociali è definita LEPS, ovvero Livello Essenziale Prestazioni Sociali, ai sensi del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023.

Gli EE.GG. si sono aggregati e hanno conferito mandato al C.O.S. - Consorzio Ovest Solidale-, quale Ente Capofila, per l'espletamento delle procedure per l'affidamento congiunto del Servizio di supervisione per operatori sociali.

È stato predisposto, pertanto, un Capitolato le cui azioni sono finalizzate all'erogazione di ore di supervisione professionale per il rafforzamento dei servizi sociali al fine di prevenire il fenomeno del *burn out* fra gli operatori.

La procedura negoziata indetta nel corso del 2023 ha esitato nell'individuazione, per lo svolgimento dell'attività, di due soggetti: l'Istituto Change e l'Agenzia Riflessi di Torino.

A rinforzo del riconoscimento della supervisione quale LEPS, gli Enti Gestori ricevono, all'interno del Fondo Nazionale Politiche Sociali, una quota di risorse, pari a circa € 20.000,00 per il Con.I.S.A., che devono essere utilizzate a tale scopo, oltre alle risorse provenienti dal progetto PNRR.

In relazione al **PNRR burn out** si sono realizzate le prime 2 annualità e sta iniziando la terza, che prevedono:

- supervisione mono-professionale Assistenti Sociali (suddivise in gruppi di AA.SS. di territorio, Coordinatori, Posizioni Organizzative)
- supervisione individuale Assistenti Sociali
- supervisione organizzativa multi-professionale (Assistenti Sociali ed Educatori Professionali)

ottemperando così all'obbligo formativo previsto dal LEPS.

Con le risorse provenienti dal **Fondo Indistinto**, si è invece progettato, per il 2024, un percorso di supervisione congiunta tra Assistenti Sociali dell'Ente ed Educatori Professionali delle Cooperative partner del Tavolo 2 della co-progettazione - SISTEMA DI INTERVENTI A BENEFICIO/TUTELA DI MINORI E GIOVANI, DEI LORO FAMILIARI E A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITÀ, COMPRESI SERVIZI EDUCATIVI E SEMIRESIDENZIALI - al fine di accompagnare ulteriormente la messa in atto dei cambiamenti metodologici previste dalla co-progettazione stessa; con le medesime risorse è stata realizzata anche una supervisione mono professionale per gli Educatori dell'Ente.

Sono in corso incontri di valutazione e confronto con gli operatori ed i supervisori per definire il programma per l'anno 2025, la cui scadenza di caricamento sulla piattaforma multi fondo è prevista per il 31.03.2025.

Vigilanza

In attesa di nuove disposizioni regionali in materia, prosegue la collaborazione fra ASL TO3 e gli Enti Gestori del territorio, in virtù della costruttiva sinergia realizzatasi negli anni precedenti con il comparto sanitario. Restano, però, in vigore le norme che hanno sancito e confermato la titolarità delle funzioni di vigilanza alle ASL piemontesi e alla Città di Torino. In specifico:

- ✓ la L.R. n. 16 del 29 luglio 2016 “Disposizioni di riordino e di semplificazione dell’ordinamento regionale nonché norme di prima attuazione dell’articolo 21 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 (Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56)”;
- ✓ la D.G.R. n. 7-2645 del 22/12/2020 la Giunta regionale ha aggiornato gli indirizzi per l’esercizio delle funzioni e delle attività relative all’autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture socio-sanitarie, socio-assistenziali e socio-educative.

Il Con.I.S.A. in sede di confronto con l’ASL TO3, ha espresso la disponibilità a continuare l’attività in collaborazione e già nel 2021 ha confermato il nominativo della Responsabile Area Anziani quale componente dell’Ente per la formalizzazione di un nuovo protocollo operativo e la prosecuzione dell’attività in integrazione con la sanità sul nostro territorio.

Per l’anno 2025 è prevista la prosecuzione dell’attività ispettiva con particolare attenzione alle strutture per minori e alla riconversione di strutture per anziani, finalizzata a verificare e monitorare il loro funzionamento, il rispetto delle prescrizioni a tutela di ospiti ed operatori impegnati nel lavoro diretto di assistenza alle persone e la rispondenza ai bisogni segnalati anche dalle famiglie degli ospiti stessi.

Lavoro di Comunità

Cornice e finalità

In linea con la mission istituzionale del nostro Ente, di avere cura dei cittadini e dei territori di riferimento, il Lavoro di Comunità si caratterizza per l’attenzione che rivolge alla costruzione di comunità coese e inclusive. Dove ogni individuo, soprattutto i più vulnerabili, si senta valorizzato, possa sviluppare le proprie potenzialità e contribuire attivamente alla vita collettiva.

È finalità dell’area contribuire a creare comunità forti e unite, dove le differenze sono una ricchezza e dove ognuno possa trovare un ambiente protettivo e partecipativo. Affiancandosi alle altre aree di intervento, il lavoro di comunità contribuisce a:

- **potenziare la partecipazione attiva dei cittadini:** rendendoli protagonisti attivi nella co-progettazione e co-realizzazione dei servizi, valorizzando le loro conoscenze, le loro esperienze e le loro risorse.
- **sviluppare le capacità degli operatori:** potenziandone le competenze affinché possano facilitare la partecipazione dei cittadini, costruire relazioni di fiducia e promuovere l’empowerment individuale e collettivo.
- **ottimizzare l’utilizzo delle risorse:** creando sinergie tra i diversi attori pubblici e privati, condividendo competenze, esperienze e strumenti, e valorizzando le risorse presenti sul territorio.
- **costruire comunità più resilienti:** affrontando le sfide contemporanee in modo innovativo e partecipativo, favorendo l’inclusione sociale e la coesione del tessuto comunitario.

Le sfide che oggi ci troviamo ad affrontare, come indicano i documenti dell’OMS, riguardano in particolare la vecchiaia, la salute mentale e la prima infanzia. La recente normativa orienta sempre più gli operatori sociali e sanitari a ridisegnare le relazioni di cura, coinvolgendo i cittadini come protagonisti attivi dei progetti che li riguardano. Questa stessa cornice, da cui discendono molti progetti e azioni diventate Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali, invita a trovare e utilizzare nei territori energie e risorse già esistenti, per interpretare le nuove o vecchie esigenze insieme ai cittadini, per costruire inedite collaborazioni, coltivare una comunità sempre più consapevole, inclusiva e unita. In questo scenario, il Lavoro di Comunità si pone al fianco delle altre aree, incrociandone progetti ed attività, condividendo risorse umane ed economiche, rappresentando un importante valore aggiunto al processo intero e al lavoro complessivo dell’Ente.

Concretamente l’area opera attraverso progetti, metodi e strumenti specifici quali ad esempio formazioni rivolte ad operatori e cittadini insieme, seminari ed eventi, un sistema consolidato di valutazione di processo e impatto delle azioni, catalogo delle attività, promozione, sviluppo e conduzione di azioni di gruppo, progetti collettivi e co-costruiti con diverse fasce di popolazione, attivazione e consolidamento del lavoro di rete e dei sistemi di cura integrati, di manutenzione e cura dei legami sociali e dei processi di capacitazione, che condivide.

Questa sinergia tra il lavoro di comunità, le altre aree di intervento e la società civile è fondamentale per rispondere in modo più efficace ai cittadini, per capitalizzare le risorse, connettere e diffondere le buone pratiche, ampliare le possibilità offerte ai cittadini e gli orizzonti degli operatori.

La tabella che segue illustra le maggiori attività previste per il prossimo triennio

AMBITI PROGETTUALI	AZIONI	PREVISIONE SVILUPPO	AREE COINVOLTE
POTENZIAMENTO DI COMPETENZE SPENDIBILI IN AMBITO LAVORATIVO E/O CONTRASTO ISOLAMENTO E SOLITUDINE; COSTRUZIONE DI RETI SOLIDALI A CONTRASTO DELLE CRISI;	Laboratori di cucito e azioni a contrasto di isolamento, solitudine e sviluppo di empowerment	Radicamento sul territorio - potenziare, dare stabilità e autonomia alla partecipazione: Consolidamento e potenziamento dei laboratori di recente formazione; replicabilità in altri territori consortili; strutturazione della modalità di raccordo con le politiche del lavoro; ampliamento e attenzione particolare al coinvolgimento di cittadini in carico ai servizi insieme a cittadini non in carico. Accompagnare all'autonomia i laboratori maggiormente consolidati. Dare continuità al coordinamento avviato fra conduttori e referenti attività per portare a sistema la metodologia più idonea	Aree Adulti, Disabilità, Anziani
	Antispreco/Economia Circolare: costituzione e potenziamento di gruppi di cittadini che sostengano azioni basate su principi dell'Economia Circolare e della modalità di produrre e consumare in modo sostenibile.	Radicamento sul territorio - potenziare, dare stabilità e autonomia alla partecipazione: Sostegno e potenziamento delle attività di recupero dell'inventuto nei mercati ed esercizi commerciali coinvolti nel progetto; ampliamento di contesti cooperativi di confronto e scambio buone prassi fra le diverse realtà territoriali; prosecuzione e potenziamento del coordinamento fra referenti e conduttori delle attività; potenziamento della partecipazione dei cittadini, anche in forma associata, nel progetto; diffusione del progetto in altri territori. Accompagnamento all'autonomia i contesti maggiormente consolidati.	Aree Adulti e Disabili
INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA, CULTURALE ED EDUCATIVA E SVILUPPO COMPETENZE	Progetti intergenerazionali di integrazione socio-sanitaria, culturale ed educativa; incremento di luoghi condivisi e reti solidali; individuazione di "esperti grezzi" e "antenne sociali" dei territori.	Registro delle Voci delle Valli: Nel corso del 2025 si presterà particolare attenzione ad avere cura e sostenere quanto il progetto sta producendo in termini di promozione del benessere locale e di welfare culturale. Lo si farà attraverso momenti formativi e di scambio fra e per i cittadini che donano la loro voce. Si presterà cura alle preziose e rinnovate alleanze tra Centri Diurni per ragazzi, Case di riposo, Scuole e Biblioteche. Ci si spenderà per una messa a sistema di un programma condiviso di laboratori inclusivi per contrastare la povertà educativa e la solitudine, e offrire a tutti, dai più piccoli ai più anziani, l'opportunità di crescere attraverso la lettura. Saranno al centro la diffusione e il radicamento del progetto promuovendo l' ampliamento di iscritti al Registro e il potenziamento delle attività . Divenuta un rito trasversale ai territori, si celebrerà nel novembre p.v. la Giornata Delle Voci Delle Valli. S.Nodi: Nel 2025 il progetto finanziato dall'Impresa Sociale "Con i bambini" giungerà al pieno sviluppo delle attività che hanno coinvolto il mondo della scuola, dello sport, delle famiglie e delle biblioteche rinforzando e connettendo la Comunità educante. Fra le azioni realizzate dallo s.nodo biblioteche sociali, aperte a tutti gli snodi, prenderà avvio il doppio percorso formativo Welfare culturale in pratica . realizzato dai Laboratori Biblosociali. La prima parte sarà rivolta agli operatori sociali e culturali e per condividere strategie su come curare contesti accoglienti e stimolanti, rendere fluida la comunicazione, radicare sui territori la coscienza di opportunità molteplici. La Seconda fase costruita insieme agli operatori, sarà aperta a cittadinanza e amministrazioni affinché possa essere un propulsore di partecipazione e un diffusore di buone prassi Negoziato vicino: Il progetto di attivazione e potenziamento di luoghi condivisi e spazi di prossimità come antenne dei bisogni sociali e facilitatori dell'utilizzo delle risorse giunge al termine a fine 2024. Dati i risultati raggiunti è intenzione dell'area indire una nuova manifestazione di interesse per replicare la buona prassi replicandola a nuovi territori oltre che per monitorare e radicare quanto ha preso vita nei territori della prima progettazione	Aree Anziani, Adulti, Minori e Famiglie, Immigrazione, Disabili. Distretto sanitario Valle di Susa e Val Sangone.
		Rete dei servizi di facilitazione digitale, finanziato tramite il PNRR - Missione 1 - componente 1 - Asse 1 - Misura 1.7.2: il progetto, la cui finalità è la maggior diffusione possibile di competenze digitali di base fra la popolazione, continuerà a offrire i propri servizi nei sei sportelli digitali aperti sul territorio e potenziando le occasioni di incontro con gruppi di cittadini . Per organizzarli lavorerà in stretta alleanza con le amministrazioni locali, gli ILCC, l'ASL TO3, le diverse progettazioni in atto. Il Movimento che Fa Bene a potenziamento della tessitura dei legami e delle relazioni, del contrasto alla solitudine e all'isolamento in forte connessione fra Ra e RSA con il territorio. Nel 2025 i laboratori, a cura della dott.ssa Monica Re Presidente APID , saranno aperti al territorio e realizzati nelle sedi della Gherusia a Bussoleno, Casa Baratta a Villardora, e Casa Nazareta a Oulx . Domiciliarità e Lavoro di Comunità (Tavolo 1): attraverso il coinvolgimento attivo degli OSS di Borgata avranno continuità i laboratori strutturati permanenti con attività che prendono avvio, in Sant' Ambrogio e Salbertrand, da contesti di fragilità e si aprono ai territori coinvolgendo la comunità e i laboratori itineranti , previsti nelle borgate di Condove, a Chiusa San Michele, Coazze, Villar Focchiaro, Oulx, con attività che prendono avvio dal territorio aprendosi e includendo situazioni di fragilità Area Minori, Adulti e Famiglie e Lavoro di Comunità (Tavolo 2): Si lavorerà ne in stretta connessione, nella cornice del progetto Va.L.E.Ria per rafforzare la rete del volontariato, sviluppare servizi educativi di qualità , e per attivare almeno un progetto di contrasto alla devianza minorile attraverso la connessione con le arti performative. In particolare prenderà forma un progetto di Rap Terapia con la collaborazione dell'Istituto DES Ambrois di Oulx. Area Disabilità e Lavoro di Comunità. Partecipazione e supporto al tavolo di lavoro per contribuire a ripensare la filiera dei servizi per la disabilità , rendendola più inclusiva e rispondente alle esigenze dei cittadini alla luce delle innovazioni e della prospettiva prevista dalla riforma sul Progetto di vita e sul budget di salute.	
RACCOLTA E CATALOGAZIONE DATI COMUNICAZIONE ATTIVITÀ	Aggiornamento e diffusione del Catalogo delle attività su piattaforma Prezi. Aggiornamento, sviluppo e diffusione della Google Social Maps: mappa interattiva inizialmente a dotazione dei poli territoriale. Suo inserimento all'interno della Piattaforma Valli Welfare.	Il catalogo delle attività Lungi dall'esaurirsi in mero e asettico elenco conoscitivo continuerà a porsi come strumento di rapido accesso per ampliare le opportunità di risposta ai bisogni dei cittadini in carico e non solo. Piattaforma Valli Welfare: collaborazione diretta alla realizzazione della piattaforma che grazie al progetto Valeria sarà attivata nella prossima primavera. Google Social Map: la mappa interattiva, ad oggi in dotazione dei poli, realizzata inizialmente per rendere visibili e facilmente localizzabili e contattabili le risorse, singole e di rete, dei diversi territori, nel prossimo anno sarà parte integrante della alla piattaforma diventandone uno strumento condivisa con il territorio e mirata al raggiungimento di obiettivi specifici in relazione al territorio locale, e ai colleghi del Servizio sociale. Sarà inoltre cura dell'area prestare attenzione e dare forma a possibili sviluppi e vantaggi del suo utilizzo. Questi due strumenti insieme ai media locali e i canali social continueranno a rappresentare nel 2025 forme opportune di comunicazione, promozione e diffusione delle attività.	Aree Anziani, Adulti, Minori e Famiglie, Immigrazione, Disabili.
VALUTAZIONE PROCESSO IMPATTO	Utilizzo condiviso e regolare compilazione delle griglie autovalutazione processo e impatto e raccolta dati utile alla compilazione della scheda rilevazione dati al fine del monitoraggio e dell'orientamento delle attività	Il sistema di autovalutazione di processo e di impatto avviato con UNITO, modulato e orientato alle esigenze del Consorzio, continuerà a rappresentare lo strumento metodologico principe nelle diverse fasi di monitoraggio e di valutazione quali-quantitativa delle attività.	Distretto sanitario Valle di Susa e Val Sangone.

Il senso e la direzione delle azioni

Le attività descritte in tabella ci permetteranno di avere cura di dimensioni specifiche.

Gli interventi del primo ambito progettuale, per la loro consolidata natura, ci consentiranno di coinvolgere in modo attivo i cittadini che attraversano una fase di bisogno economico, di povertà, o che sono a rischio di solitudine e di isolamento. Si lavorerà con metodo, insieme alle amministrazioni, per dare stabilità e autonomia alla partecipazione, coinvolgendo i cittadini nella definizione delle priorità di intervento e delle responsabilità soggettive.

Gli interventi del secondo ambito progettuale ci vedranno all'opera su molteplici dimensioni:

INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO DEI SERVIZI

La stretta collaborazione tra l'area del lavoro di comunità e le altre aree tecniche è fondamentale per realizzare al meglio un sistema integrato di servizi che risponda in modo sempre più efficace alle esigenze dei cittadini. Attraverso la condivisione di risorse, competenze e progettualità, si mira a:

- **potenziare i servizi educativi:** Collaborando con l'Area Minori, Adulti e Famiglie, si promuoveranno e si collaborerà allo sviluppo di iniziative educative di qualità, rivolte in particolare ai giovani più fragili nell'ambito del progetto Va.L.E.Ria.
- **rafforzare la rete del volontariato:** Attraverso la stesura di patti collaborativi, si valorizzerà il contributo delle associazioni di volontariato, creando sinergie tra pubblico e privato sociale.
- **migliorare i servizi per le persone con disabilità:** Collaborando con l'Area Disabilità e partecipando attivamente al tavolo di lavoro dedicato, si contribuirà a ripensare la filiera dei servizi per la disabilità, rendendola più inclusiva e rispondente alle esigenze dei cittadini.
- **sviluppare servizi domiciliari innovativi:** In collaborazione con l'Area Anziani e con gli operatori socio-sanitari, si promuoveranno laboratori e attività che favoriscano l'autonomia e la socializzazione delle persone anziane e con disabilità, con l'intento di prevenire situazioni di disagio conclamato e grave.

WELFARE CULTURALE

Il welfare culturale rappresenta una strategia innovativa per promuovere il benessere e la salute dei cittadini di tutte le età, attraverso l'integrazione di pratiche culturali nelle politiche sociali. Questo approccio, centrato sulla persona e sulle sue relazioni con il territorio, mira a:

- **valorizzare le risorse culturali locali:** spazi, tradizioni, competenze e creatività, come patrimonio comune da tutelare e promuovere.
- **favorire l'inclusione sociale:** superando le barriere e promuovendo la partecipazione attiva di tutti, anche dei soggetti più fragili.
- **sostenere lo sviluppo di comunità più coese e resilienti:** attraverso la creazione di reti di relazioni e la promozione di esperienze condivise.

Ci si concentrerà sullo sviluppo di **progetti culturali partecipati**, che coinvolgano attivamente i cittadini nella co-progettazione e nella realizzazione di iniziative volte a migliorare la qualità della vita. In particolare, si lavorerà per:

- **potenziare le alleanze** tra centri diurni, RSA, scuole, biblioteche e amministrazioni locali.
- **sostenere e implementare il potenziale di azioni culturali** e narrative nate in seno al Consorzio
- **sostenere la diffusione di spazi culturali inclusivi** e accessibili a tutti, portando a sistema una condivisione fluida delle programmazioni e delle attività.
- **promuovere la partecipazione alle pratiche artistiche e creative** come strumenti per la promozione del benessere e della salute.
- **contrastare la povertà educativa** attraverso la partecipazione a iniziative culturali trasversali che coinvolgano tutte le generazioni.

Questo approccio ci permetterà di partecipare alla costruzione e alla diffusione di un **nuovo modello di welfare** più attento ai bisogni delle persone e più capace di rispondere alle sfide del presente e del futuro.

LEGACY, CONTINUITÀ E REPLICABILITÀ.

Nel prossimo triennio molti progetti raggiungeranno la fase di conclusione lasciando una preziosa eredità. Per massimizzare l'impatto delle azioni realizzate e garantire la sostenibilità dei risultati raggiunti, insieme ai diversi attori coinvolti continueremo ad adottare una logica di sistema che superi l'approccio frammentato e temporaneo tipico di molti interventi. Una volta conclusa la fase

attiva di un progetto, è essenziale che le buone pratiche sviluppate e i risultati ottenuti non vadano dispersi, ma vengano integrati nelle dinamiche del territorio.

La replicabilità dei progetti, ovvero la possibilità di adattarli e implementarli in contesti diversi, rappresenta inoltre un passo fondamentale. Tuttavia, la semplice replica non è sufficiente. È necessario che i progetti, fin dalla loro progettazione, siano pensati per essere sostenibili nel tempo e integrati nei servizi e nelle politiche esistenti. Ecco perché si continuerà a lavorare in una logica di sistema che prevede:

- **una fase di valutazione:** in itinere e al termine di ogni progetto, identificando le buone pratiche e le criticità.
- **la costruzione di partnership solide:** la partecipazione al tavolo delle organizzazioni del terzo settore e una vision condivisa, la collaborazione con le amministrazioni locali e con gli altri attori coinvolti sono fondamentali per garantire la sostenibilità nel tempo dei progetti.
- **la definizione di un piano di transizione:** è importante definire un piano di transizione che consenta di passare gradualmente dalla gestione del progetto alla sua integrazione nei servizi ordinari.
- **un'analisi del contesto territoriale:** per comprendere le caratteristiche specifiche del territorio in cui si intende replicare il progetto, al fine di adattarlo alle esigenze locali.

In questo modo, si intendono consolidare i progetti non come eventi isolati, ma come parte integrante del tessuto sociale, contribuendo a migliorare la qualità della vita delle comunità e a creare un impatto duraturo.

PERCORSI FORMATIVI.

Si avrà modo di approfondire e riflettere su come cambia il ruolo degli operatori, sul metodo da adottare per essere mediatori e registi di processi di ricostruzione di legami sociali, di proposte di iniziative culturali, di creazione e manutenzione di reti. Si condivideranno strategie su come curare contesti accoglienti e stimolanti, rendere fluida la comunicazione, radicare sui territori la coscienza di opportunità molteplici.

Le azioni formative coinvolgeranno, accanto agli operatori, cittadini, amministrazioni e società civile, dando vita a nuove opportunità di collaborazione tra i diversi attori del territorio, potenziando e radicando l'esistente.

Le attività previste, strettamente ancorate al quadro normativo vigente, si inscrivono in un percorso innovativo caratterizzato da una forte sperimentazione e co-progettazione con il territorio.

I primi risultati ottenuti sono incoraggianti e testimoniano la validità delle iniziative intraprese. Il successo è un obiettivo comune che si raggiunge attraverso la partecipazione attiva di tutti, valorizzando le competenze e le idee di ciascuno, per costruire insieme comunità più solidali e inclusive, in cui vivere al meglio.

Risorse Finanziarie (comprese nel Programma Governance)

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO	CAP.	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
12					DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA			
12	7				Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali			
12	7	1			SPESE CORRENTI			
12	7	1	103		Acquisto di beni e servizi			
12	7	1	103	1035.0	LAVORO DI COMUNITA' - ACQUISTI DI BENI	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
12	7	1	103	1095.0	LAVORO DI COMUNITA' - PREST. VARIE	35.000,00 €	35.000,00 €	35.000,00 €
12	7	1	104		Trasferimenti correnti			
12	7	1	104	1293.0	LAVORO DI COMUNITA' - TRASFERIMENTI	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
TOTALE GENERALE DELLA SPESA						41.000,00 €	41.000,00 €	41.000,00 €

Risorse Finanziarie

MISSIONE 1		2025	2026	2027
Totale programma 1 - ORGANI ISTITUZIONALI		15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
Totale programma 2 - SEGRETERIA GENERALE		217.700,00 €	217.700,00 €	217.700,00 €
Totale programma 3 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROVVEDITORATO		19.300,00 €	19.300,00 €	19.300,00 €
Totale programma 8 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATICI		45.000,00 €	45.000,00 €	45.000,00 €
Totale programma 10 - RISORSE UMANE		312.213,00 €	309.413,00 €	309.413,00 €
Totale programma 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI		721.411,20 €	608.500,00 €	608.500,00 €
TOTALE MISSIONE 1		1.330.624,20 €	1.214.913,00 €	1.214.913,00 €
MISSIONE 12		2025	2026	2027
Totale Programma 7 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE E DEI SERVIZI SOCIO SANITARI		1.731.120,85 €	1.731.120,85 €	1.731.120,85 €
TOTALE MISSIONE 12 - PROGRAMMA 7		1.731.120,85 €	1.731.120,85 €	1.731.120,85 €

4.3 Minori e Famiglie

Nell'ambito dell'area "Minori e famiglie" l'attività consiste nel riconoscere e sostenere la famiglia quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento unitario per ogni intervento riguardante la salute, l'educazione, lo sviluppo culturale e la sicurezza sociale di ciascuno dei suoi componenti.

In particolare il nostro Ente, in collaborazione con i servizi sanitari e con gli altri soggetti istituzionali e della comunità locale, attiva interventi volti a:

- promuovere lo sviluppo e la salute psicofisica di ogni persona minore di età;
- ridurre e rimuovere le condizioni di disagio individuale, familiare e sociale;
- valorizzare e sostenere le funzioni genitoriali e parentali;
- garantire la tutela dei minori che subiscono abusi e maltrattamenti;
- promuovere azioni di contrasto alla violenza intra familiare.

Per la predisposizione del percorso più adeguato ai bisogni educativi e di tutela dei minori, l'Ente opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso l'attività dell'Unità Multidisciplinare Valutazione Disabilità e Minori (U.M.V.D. – Minori). Il nostro Ente, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, attiva servizi ed interventi diversificati a sostegno della famiglia volti ad assicurare le condizioni per un percorso di crescita armonioso del minore ed il corretto livello di tutela.

Mission

In armonia e coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale le linee guida che orientano la programmazione triennale delle politiche sociali del Consorzio, a favore dei minori e delle loro famiglie, sono ispirate al perseguimento della seguente "mission":

- garantire la permanenza del minore nel proprio ambiente familiare (**domiciliarità minori**)
- Individuare efficaci ed appropriati servizi di sostituzione temporanea dei nuclei familiari in difficoltà (**accoglienza familiare e residenzialità minori**)
- Favorire il superamento di situazioni di disagio economico (**sostegno economico**)
- Aumentare il livello di benessere e di salute dei minori e delle loro famiglie, evitare l'aggravarsi di situazioni di temporanea difficoltà delle famiglie e favorire l'integrazione sociale e culturale (**promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile**)
- Garantire sostegno al ruolo genitoriale e promuovere, di concerto con l'ASL e gli altri Enti territoriali, spazi di consulenza, oltre che occasioni di incontro, per famiglie e genitori (**sostegno alla genitorialità**).

Il Programma "Interventi per l'infanzia e i minori" viene gestito attraverso i seguenti progetti e servizi erogati, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Interventi per l'infanzia e i minori	Sostegno alla domiciliarità minori	• SAD minori • Educativa Territoriale minori • Interventi psicoeducativi per minori con Disturbo dello Spettro Autistico • Affidamenti diurni minori • Centri diurni semiresidenziali • Sostegno al reddito • Accesso ai servizi • Prestiti • Sussidi per progetti personalizzati
		Sostegno economico minori e famiglie	• Affidamenti residenziali minori • Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino
		Residenzialità minori e famiglie	• Attività territoriali o facenti capo a specifici progetti • Sportelli d'ascolto scolastici • Punto Giovani
		Promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile	• Luogo Neutro • Centro per le Famiglie • Mediazione Familiare • Gruppi di Parola
		Sostegno alla genitorialità	

4.3.1 Analisi del contesto e del target di riferimento

Le tabelle che seguono fotografano la popolazione suddivisa per fasce di età e per aree territoriali, con dati demografici aggiornati dall'ISTAT alla data del 31/12/2023.

La percentuale dei minori da 0 a 17 anni è pari al 13,89% sul totale della popolazione e risulta in linea con il dato provinciale (14,37%) e regionale (14,25%), tutte in lieve calo.

CLASSI DI ETÀ'	POLO SUSA		POLO S.ANTONINO		POLO DI AVIGLIANA		POLO DI GIAVENO		TOTALI
	N. abitanti	% sul Totale	N. abitanti	% sul Totale	N. abitanti	% sul Totale	N. abitanti	% sul Totale	
Minori da 0 a 17 anni	2.728	12,97%	4.132	13,51%	5.119	14,72%	4.147	13,93%	16.126
Adulti da 18 a 64 anni	12.530	59,59%	17.871	58,44%	20.574	59,18%	17.528	58,89%	68.503
Anziani 65 anni - 74 anni	2.746	13,06%	4.158	13,60%	4.391	12,63%	3.961	13,31%	15.256
Anziani over 75 anni	3.023	14,38%	4.421	14,46%	4.684	13,47%	4.126	13,86%	16.254
TOTALI	21.027	100,00%	30.582	100,00%	34.768	100,00%	29.762	100,00%	116.139

Tot. complessivo Anziani	5.769	27,44%	8.579	28,05%	9.075	26,10%	8.087	27,17%	31.510
---------------------------------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	--------

POPOLAZIONE PER FASCE DI ETÀ'	0 - 17	%	18 - 64	%	65 - 74	%	over 75	%	TOTALE
CONISA	16.126	13,89%	68.503	58,98%	15.256	13,14%	16.254	14,00%	116.139
PROVINCIA	316.600	14,37%	1.304.746	59,22%	267.772	12,15%	314.235	14,26%	2.203.353
REGIONE	606.173	14,25%	2.515.401	59,15%	526.533	12,38%	604.474	14,21%	4.252.581

4.3.2 Servizi/interventi consolidati

Domiciliarità minori e famiglie

- Interventi di assistenza domiciliare a favore di minori e loro famigliari
- Sostegno educativo a minori e famiglie anche su situazioni di competenza socio-sanitaria (UMVD minori)
- Attivazione di affidamenti diurni / vicinanza solidale
- Interventi di sostegno economico rivolti a minori e famiglie
- Attivazione di PASS - Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile - a favore di minori

Per quanto riguarda gli interventi di educativa territoriale si procede con l'attuazione al progetto scaturito dalla co-progettazione con la costruzione di un **sistema di interventi/servizi integrato e flessibile** che non propone un percorso fisso e definito per tutti i destinatari ma che, al contrario, permette una **definizione specialistica e sartoriale** di ogni progetto familiare.

La Convenzione con gli attori del terzo settore che hanno partecipato alla co-progettazione ha implicato un cambiamento piuttosto significativo nell'approccio con l'utenza in quanto prevede una presa in carico dell'intero nucleo familiare. Tale cambiamento necessita di tempo, è iniziato un percorso, possibile anche attraverso un processo formativo che ha coinvolto tutti gli operatori che intervengono sulle situazioni.

Altra importante innovazione è stata quella dell'introduzione della figura dell'Educatore di Polo il ruolo del quale si sta costruendo; a tutti gli effetti sta diventando una figura preziosa nella presa in carico e nella costruzione dell'intervento in collaborazione con le assistenti sociali e gli altri professionisti attivi sulla situazione.

Altro compito dell'educatore di Polo ancora da implementare è quello di "coltivare" i legami territoriali, in stretta collaborazione con gli operatori del Consorzio e promuovere il lavoro di comunità, per rendere l'ambiente esterno accogliente e parte integrante del progetto di vita del minore.

Sono inoltre aumentate le attività educative di gruppo per far sperimentare ai minori una relazione fra pari in luogo protetto, sostenuti dalla presenza dell'educatore.

Nel corso dell'anno 2025 si procederà a gara d'appalto per affidare gli interventi di supporto e potenziamento delle competenze genitoriali previsti e finanziati dalla Regione grazie al progetto "Promozione della genitorialità positiva".

Servizio educativo a favore di disabili sensoriali

A seguito del trasferimento delle funzioni in materia di minori con disabilità sensoriali dalla Provincia di Torino agli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali, la Città di Torino ha recepito il registro di accreditamento già istituito dalla Provincia, estendendone l'utilizzo agli enti gestori che ne facciano richiesta e provvedendo al suo aggiornamento periodico.

Il Con.I.S.A. si avvale di tale registro ed ha provveduto a stipulare convenzione con i fornitori degli interventi educativi specialistici che per l'anno scolastico in corso sono: Istituto dei Sordi di Torino con sede a Pianezza, APRI e I.Ri.Fo.R.

Nel corso del 2025 occorrerà procedere al rinnovo delle convenzioni in essere a seguito del rinnovo del Registro di accreditamento predisposto dalla Città di Torino a cui abbiamo chiesto di aderire.

La richiesta dell'intervento educativo specialistico e la scelta dell'agenzia accreditata spettano alla famiglia, che deve rivolgersi ai servizi sociali e sanitari per attivare l'UMVD minori.

Residenzialità minori e famiglie

- Attivazione di affidamenti familiari residenziali a famiglie o persone affidatarie
- Inserimenti in strutture residenziali, anche per situazioni di competenza socio-sanitaria (UMVD minori): comunità educative, CRP, CTM, case famiglia, famiglie comunità, pensionati integrati
- Inserimenti in comunità mamma - bambino

Promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile

- Partecipazione all'Accordo di rete "Scuole in Ascolto", per la gestione dell'attività di Sportelli di Ascolto nelle scuole superiori (secondarie di secondo grado) ed Agenzie formative del territorio
- Partecipazione all'attività dei Consultori Adolescenti di Bussoleno e Giaveno, anche attraverso la messa a disposizione di un'educatrice professionale operante all'interno dell'équipe consultoriale

Sostegno alla genitorialità

- Attività di consulenza educativa facenti capo al Centro per le Famiglie
- Mediazione Familiare
- Gruppi di Parola per figli di genitori separati e Gruppi per genitori
- Luogo Neutro Spazio di Incontro

4.3.3 Azioni di sviluppo

Domiciliarità minori e famiglie

Programma di intervento per la prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.)

Durante l'anno 2024 si è sviluppata l'attività prevista nell'ambito del P.N.R.R. riferita alla linea di finanziamento 1.1.1: "L'intervento con famiglie con bambini in situazioni di vulnerabilità. Tale attività ha comportato la sperimentazione dell'approccio P.I.P.P.I. che prevede di innovare e uniformare le pratiche preventive nei confronti delle famiglie in situazione di vulnerabilità e di migliorare l'appropriatezza degli interventi e/o ridurre il rischio di allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, promuovendo un'azione integrata fra i diversi ambiti e soggetti coinvolti intorno ai bisogni di sviluppo del bambino, secondo quanto indicato dalle linee nazionali.

Si ricorda che il programma P.I.P.P.I. è stato riconosciuto a tutti gli effetti come Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (settembre 2021 Conferenza Stato Regioni).

È stata pertanto conclusa la prima Implementazione (P.I.P.P.I. 11) del programma che ha comportato l'individuazione delle prime 9 famiglie target da inserire nella sperimentazione con l'attivazione delle relative équipe multi professionali, che le hanno accompagnate nel rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, responsivo.

Si sono avviate le altre due implementazioni previste (P.I.P.P.I. 12 a luglio 2023 e P.I.P.P.I. 13 a maggio 2024) con l'individuazione di ulteriori 19 famiglie target e con l'attivazione delle rispettive équipe multi professionali. Compito delle équipe è quello di coinvolgere i nuclei familiari nella co-costruzione del percorso di trasformazione delle avversità che stanno attraversando. Le équipe multi professionali sono state affiancate e guidate da due coach (un assistente sociale coordinatore

del Con.I.S.A. e un'educatrice coordinatore di una Cooperativa) e dal Referente Territoriale (Responsabile di Area Minori, Famiglie e Adulti). Compito del Referente Territoriale è quello di promuovere e diffondere tale modalità di lavoro agli stakeholder del territorio.

Per le famiglie inserite nel programma, si è provveduto ad attivare i seguenti dispositivi da utilizzare in maniera intensiva ed integrata in unico progetto:

- Educativa domiciliare individuale
- Vicinanza Solidale
- Gruppi per genitori e per minori
- Partenariato tra famiglia, Scuola e Servizi

Tale programma in linea con la modalità di lavoro messa in atto con la convenzione dei servizi educativi permette ancora di più di porre l'attenzione sul bambino, considerato nei suoi bisogni specifici all'interno non solo della sua famiglia ma anche del suo ambiente di vita.

L'avvio del programma ha reso necessaria la formazione degli operatori coinvolti che sono entrati a far parte di una comunità scientifica guidata dall'Università di Padova.

Considerato che P.I.P.P.I. è un LEPS e che si può disporre per tutta la durata del P.N.R.R. dell'accompagnamento dell'Università di Padova si è deciso di formare operatori diversi per ogni implementazione.

Nel corso del 2025 proseguirà e si concluderà, indicativamente nel mese di giugno, la seconda implementazione del programma (P.I.P.P.I. 12), mentre si svilupperà la terza implementazione del programma (P.I.P.P.I. 13) arrivando ad accompagnare un totale di 30 famiglie target. La conclusione della terza implementazione è prevista nel marzo del 2026.

Promozione alla Genitorialità Positiva

Attraverso un progetto presentato in seguito al bando Regionale "Promozione della Genitorialità Positiva - Realizzazione dei progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali" inserito nel Programma Sociale (PR) Fondo Sociale Europeo Plus (FES+) 2021-27 della Regione Piemonte, del quale l'Ambito è "soggetto beneficiario" per gli anni 2024-26, sarà espletata una gara d'appalto finalizzata all'individuazione dei soggetti che dovranno realizzare agli interventi previsti in favore di famiglie vulnerabili.

Le linee di intervento previste sono le seguenti:

Linea 1 - PROGETTAZIONE MULTIDISCIPLINARE Partecipazione al lavoro realizzato dalle équipe multidisciplinari, volta a potenziare il "sistema di educativa territoriale". Tra le azioni richieste vi sono:

- creazione e consolidamento delle reti territoriali
- promozione di interventi sperimentali
- interventi di "pre-assesment" per l'elaborazione dei "Progetti Educativi Familiari" (PEF)
- attività di monitoraggio/valutazione degli interventi relativi ai "PEF".

Linea 2 - INTERVENTI DI EDUCATIVA DOMICILIARE/TERRITORIALE E SVILUPPO DI RETI LOCALI

Attivazione di interventi volti a potenziare le competenze genitoriali dei nuclei beneficiari e a promuovere il benessere psico-fisico dei minori. Rientrano in questo ambito la costruzione dei progetti educativi familiari (PEF) e l'erogazione dei servizi in coerenza con quanto previsto nei Livelli essenziali delle prestazioni sociali ovvero:

- servizi di Educativa Domiciliare e/o Territoriale (anche definita "Educativa Familiare"),
- gruppi con genitori e gruppi con i minori
- sviluppo di forme di "vicinanza solidale" fra famiglie
- attivazione di reti con servizi educativi e scuole

La progettazione che avrà avvio a fine anno e terminerà nel 2026 vedrà il coinvolgimento di un centinaio di famiglie residenti sul nostro territorio.

Parallelamente un altro finanziamento regionale ci darà la possibilità di offrire alle famiglie di cui sopra l'opportunità di far partecipare i loro figli ad attività culturali, sportive o artistiche attraverso un contributo economico.

Tali progettazioni permetteranno di dare continuità alle modalità di lavoro sperimentate con il programma P.I.P.P.I. e alla diffusione del metodo tra gli operatori che anche per il progetto "Promozione della Genitorialità Positiva"; beneficeranno dell'accorpamento metodologico dell'Università di Padova.

Residenzialità

Considerato il continuo aumento di minori inseriti in struttura, in ottemperanza dei Provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria o di provvedimenti urgenti predisposti dalle Forze dell'Ordine, che hanno comportato un notevole aumento di spesa, si presterà particolare attenzione alle situazioni in carico con un'attenta disamina delle stesse al fine di, nel limite del possibile, monitorare e "contenere" la spesa. Intanto attraverso il Fondo Povertà è possibile sostenere le rette in caso di nuclei con bimbi fra 0 e 3 anni e le rette di nuclei mamma -bambino o bambini inseriti in regime di art.403 fino alla convalida del Tribunale.

Accoglienza

Si intende continuare a porre particolare attenzione all'Accoglienza, implementando le consolidate attività di sensibilizzazione e di ricerca di persone/famiglie disponibili a collaborare con il servizio sociale nel farsi carico delle fragilità che popolano la comunità.

Si avrà cura di continuare a organizzare e dare impulso agli incontri periodici informativi sul tema dell'accoglienza, che coinvolgono famiglie della Valle di Susa e della Val Sangone, e sensibilizzare sul tema la cittadinanza, attraverso le attività di promozione e informazione in capo al Centro per le Famiglie e all'équipe affidi. Tali attività saranno svolte anche in collaborazione con le principali Associazioni di famiglie affidatarie che operano nella realtà piemontese e con le quali sono stati avviati incontri di coordinamento e confronto.

Si auspica la conclusione della stesura del Protocollo d'Intesa redatto dagli Enti gestori e dall'Asl che definisce le buone prassi congiunte nell'affidamento familiare di minori, esito di incontri realizzati nell'anno in corso. La conclusione è stata procrastinata in attesa della D.G.R. regionale.

Si proseguirà la ricerca e la preparazione di persone/famiglie disponibili alla pronta accoglienza di situazioni di emergenza e, in particolare, all'accoglienza di neonati (Famiglie Ponte) avviata nel 2023.

Si potenzierà lo strumento dell'affiancamento e dell'affido diurno, già molto presente sul territorio, come prezioso intervento di vicinanza solidale e testimonianza di cittadinanza attiva.

Le attività di promozione dell'accoglienza e gli interventi attivi sul territorio mostrano la presenza in Valle di Susa e Val Sangone di un *importante interesse, un desiderio di conoscere il tema, avvicinarsi all'accoglienza e all'affido, di un passaparola funzionale e un'ampia disponibilità da parte della cittadinanza.*

Si intende dunque continuare a "nutrire" un terreno già fertile, quello di una cittadinanza accogliente, in primis curando con attenzione le esperienze di accoglienza in corso per far sì che siano le stesse famiglie accoglienti a sensibilizzare le persone che conoscono e che incontrano, diventando testimoni della propria positiva esperienza.

Assistenza specialistica in ambito scolastico

Nel territorio Consortile attualmente si stanno attuando interventi in 12 Istituti Comprensivi, 1 Direzione Didattica, un I.I.S. che comprende anche la scuola secondaria di I grado, 5 scuole paritarie e 10 scuole fuori territorio ma frequentate da minori residenti nel Consorzio.

Si proseguirà il monitoraggio e il coordinamento degli interventi, supervisionando il lavoro delle Cooperative e della Fondazione nel rispetto del contratto sottoscritto a seguito di gara d'appalto.

A seguito del rinnovo della delega specifica per la materia da parte dei Comuni consortili, nel corso del prossimo anno occorrerà provvedere a nuova gara d'appalto per l'affidamento del servizio a partire dall'anno scolastico 2025/2026.

Proseguiranno le verifiche periodiche con le Cooperative, le Funzioni strumentali e i Dirigenti degli Istituti comprensivi e/o delle altre scuole del territorio, in quanto si sono rivelati utili momenti di confronto per la creazione di sinergie tra gli interventi nelle scuole e gli eventuali altri interventi extrascolastici in vista della definizione del progetto di vita di ogni singolo alunno su cui si interviene.

Altro aspetto rilevante sarà inoltre quello di curare le connessioni con i referenti sociali e sanitari dei minori in carico, al fine di valorizzare gli interventi educativi scolastici all'interno dei progetti concordati con le famiglie. In particolare occorrerà ridefinire le modalità di collaborazione con la scuola, alla luce della nuova convenzione ASL per gli interventi psico-educativi rivolti a minori con disturbo dello spettro autistico.

Sempre di più all'interno dei progetti individuali rivolti ai minori, devono essere valorizzate e utilizzate tutte le risorse presenti, anche ai fini della raccolta di elementi utili all'osservazione e alla definizione degli obiettivi di lavoro da condividere con la famiglia, è importante creare un

collegamento tra gli educatori che già conoscono i minori nelle scuole e le altre figure che lavorano per lo stesso bambino in altri ambiti.

Interventi psicoeducativi per minori con Disturbo dello Spettro Autistico

A partire dal 1° gennaio 2025, sarà attiva una nuova Convenzione per interventi psico-educativi individuali e di gruppo, a favore di minori con disturbo dello spettro autistico, residenti nell'ASLTO3, con età 6-18 anni.

La revisione dell'organizzazione è frutto di una procedura di co-progettazione tra ASL TO3, Enti Gestori delle Funzioni Socio Assistenziali e 5 Enti del Terzo Settore, selezionati con avviso pubblico e suddivisi territorialmente nei vari distretti.

Per il nostro ambito territoriale saranno la Cooperativa Sociale P.G. Frassati e la Cooperativa Sociale L'Arcobaleno a gestire gli interventi.

La validità della convenzione è di cinque anni.

Per la fascia di età 6-18 anni i progetti di intervento attivabili dalle Commissioni UMVD minori prevedono indicativamente un massimo di tre ore settimanali, comprendenti una fase iniziale di presa in carico, l'osservazione iniziale, la stesura del progetto e interventi a favore del minore attraverso attività educative/abilitative individuali e di gruppo, attività in ambiente naturale e attività socializzanti. Il progetto prevede inoltre interventi a sostegno dei contesti di vita, quali la famiglia, la scuola e altri, legati ad esempio al tempo libero e ad attività sportive.

L'intervento a scuola avrà carattere temporaneo e non continuativo e garantirà l'osservazione e la conoscenza del minore nel contesto scolastico, il raccordo con gli altri interventi, nonché interventi specifici di supporto, per esempio nei momenti critici e di passaggio di ordine.

È previsto inoltre il monitoraggio dei progetti, con verifiche con la famiglia e le riunioni di coordinamento con i Referenti Sanitari e Sociali, partecipazione a G.L.O. (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione) e G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).

Proseguiranno inoltre gli incontri dell'équipe di lavoro sull'autismo per il territorio Valle di Susa e Val Sangone costituita dall'educatrice coordinatrice delle attività educative del Con.I.S.A., la psicologa del Distretto referente per i Disturbi Pervasivi dello Sviluppo, le NPI del distretto sanitario e la referente del nucleo DPS dell'ASL TO 3 e dai rappresentanti delle Cooperative Frassati e L'Arcobaleno che gestiscono gli interventi.

Tale équipe avrà come compito principale quello di coordinare gli interventi specialistici per i minori con Autismo, con particolare attenzione e cura nel passaggio tra il Progetto Start, rivolto a minori entro i 6 anni di età e gestito esclusivamente dall'Asl con TRP (Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica) ed il successivo step di intervento riabilitativo previsto con la nuova convenzione; si ipotizza inoltre di programmare anche sedute straordinarie UMVD Minori a tale scopo.

L'équipe dovrà inoltre riflettere sulle specificità del nostro territorio, al fine di individuare progetti e risorse attivabili per arricchire le offerte di interventi per i minori con disturbo dello spettro autistico e per le loro famiglie.

La Regione Piemonte ha previsto una II annualità di un Fondo dedicato per l'autismo chiedendo agli Enti gestori di co-progettare con il Terzo settore, includendo associazioni di familiari presenti sul territorio; con tali fondi verranno attivati interventi di assistenza socio-sanitaria, previsti dalle Linee Guida sul trattamento dei Disturbi dello spettro autistico, azioni volte a favorire l'inclusione attraverso attività sociali ed interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con autismo. Nel nuovo anno si procederà pertanto alla progettazione ed organizzazione degli interventi e delle azioni finanziati da tale fondo.

Promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile

Principale obiettivo del prossimo periodo sarà quello di seguire e gestire le diverse progettazioni in atto, oltreché quelle che si presenteranno, tentando di mantenere fra queste un forte collegamento e garantire l'integrazione fra i diversi soggetti cui fanno e faranno capo le diverse attività ed azioni.

Il perseguimento di tale obiettivo comporterà:

- la collaborazione Istituzionale (Con.I.S.A. e ASL To3 Punto giovani di Bussoleno e Giaveno) per contribuire alla formulazione delle politiche pubbliche e connettere altre azioni sul territorio, ricercando sostenibilità e replicabilità futura;
- il coinvolgimento attivo degli Istituti Scolastici, che svolgono un ruolo centrale nell'attivazione della comunità educante, in particolare docenti e famiglie, attraverso azioni formative volte alla prevenzione del disagio minorile e al sostegno della genitorialità

attraverso progettazioni in paternariato con altri soggetti pubblici e privati presenti sul territorio (es. Progetto S.Nodi);

- la stretta collaborazione con soggetti di terzo settore o profit che già cooperano con le scuole in progetti di educazione alla cittadinanza, animazione culturale, educazione non formale e con competenze specifiche sulla pedagogia cognitiva, l'educazione digitale e l'uso consapevole delle nuove tecnologie sia dei giovani sia, soprattutto, degli adulti.

Sostegno alla genitorialità

L'attenzione del Centro per le Famiglie Diffuso sarà concentrata su continuare a implementare, nel territorio della Valle di Susa e della Val Sangone, le attività di promozione del benessere, di prevenzione primaria e secondaria rivolte alle famiglie del territorio.

Il CFD cambierà logo, che diventerà un coerente richiamo del logo dell'Ente, e cambierà grafica, illustrazioni del sito e del materiale divulgativo, insomma, un "volto" nuovo per potenziare la promozione e la diffusione della conoscenza del Centro tra la cittadinanza.

Oltre a connotarsi come luogo aperto a tutte le famiglie del territorio, il C.F.D. continuerà a proporre un regolare collegamento con i servizi educativi al fine di integrare gli interventi messi in atto a rinforzo della genitorialità. L'idea condivisa nel percorso di co-progettazione è di considerare il C.F.D. come una sorta di "service" degli altri interventi a favore delle famiglie: le consulenze educative, i Gruppi per genitori, come gli interventi informativi/formativi potranno diventare strumenti inseriti nella progettazione del P.E.F.

A seguito del percorso di co-progettazione, si è delineata la strutturazione di un C.F.D. che intende sviluppare due direzioni:

1. *l'accompagnamento alle famiglie attraverso interventi di sostegno diretto;*
2. *lo sviluppo di attività di promozione del benessere e prevenzione primaria sul territorio*

Per quanto riguarda gli Interventi di sostegno diretto continueranno attraverso:

- Consulenze educative - Counseling educativo
- Gruppi di sostegno ai genitori
- Mediazione Familiare
- Gruppi per figli di genitori separati

Lo sviluppo di attività di promozione del benessere e prevenzione primaria sul territorio verrà svolto attraverso attività di sensibilizzazione e informazione, mission specifica dei Centri, al fine di promuovere la capillare diffusione informativa sulle attività del C.F.D.

Si intende inoltre proseguire nell'organizzazione di incontri formativi e informativi rivolti a tutti i genitori interessati, nell'ottica sia di aumentare le competenze genitoriali, sia di aiutare i genitori maggiormente in difficoltà ad accedere a specifici percorsi di sostegno. I contenuti di tali incontri, in continuità con gli attuali, saranno concentrati sulla neo-genitorialità, l'adolescenza, e la separazione genitoriale.

Le azioni del C.F.D. continueranno a muoversi nella logica dello sviluppo di un lavoro di comunità e mireranno alla creazione o al potenziamento di legami sociali attraverso:

- ✓ il mettere in connessione. Migliorare la quantità e la qualità delle connessioni esistenti "fra" i diversi soggetti sociali presenti sul territorio. L'articolazione delle azioni connettive può riguardare diversi piani relazionali, interessando il singolo soggetto, il gruppo o le organizzazioni.
- ✓ il dare visibilità. Dare visibilità alle risorse del territorio attraverso sia l'uso dei media, della rete, dei social, sia attraverso la presenza a eventi pubblici istituzionali e non.

Le attività promozionali e preventive si orienteranno in modo specifico sulla fascia 0-6, recependo in tal modo gli input regionali, e in virtù del fatto che, le esperienze maturate nel corso del 2024, hanno mostrato un'ampia adesione dei giovani genitori alle diverse iniziative proposte, un importante desiderio di incontrarsi e confrontarsi. Continueranno pertanto le collaborazioni con i progetti "Nati per leggere", "Nati per la natura", "Mamme in cammino" e con alcune Associazioni del territorio, che hanno consentito e consentiranno la realizzazione di escursioni condivise nella natura, laboratori sonori e di lettura, giochi e passeggiate rivolti a neo-genitori e ai loro figli.

Il Centro continuerà ad avvalersi anche di un **Ludobus** pensato come una piccola ludoteca itinerante in grado di raggiungere tutti i comuni delle Valli e di strutturare sia giochi all'aperto, sia laboratori in spazi individuati ad hoc. Si continuerà a collaborare con Comuni, Biblioteche, Scuole, Asl, Associazioni, ecc. per incontrare le famiglie, organizzare momenti ludici, letture, laboratori, e

promuovere le attività del CFD. Crediamo che in un territorio con caratteristiche particolari come quello della Valle di Susa e Val Sangone, il Ludobus possa diventare uno strumento di promozione degli interventi a favore delle famiglie e dei bambini. Il Ludobus può inoltre continuare ad essere anche uno strumento condiviso con gli altri servizi per sviluppare interventi concertati ad hoc. Si intende inoltre dare avvio ad iniziative informative e di sensibilizzazione rivolte agli Avvocati che operano in Val di Susa e Val Sangone relative alle attività che il CFD dedica espressamente al tema separativo, al fine di favorire la conoscenza degli interventi da parte delle famiglie che si separano e promuovere il loro accompagnamento da parte dei legali di fiducia.

4.3.4 Risorse umane e strumentali

Per la realizzazione delle azioni contenute nel “Programma Interventi Minori e Famiglie” è previsto l’impiego del personale dipendente: Responsabile Area Minori, Famiglie e adulti, Assistente Sociale Coordinatore, Assistenti Sociali, Educatore Coordinatore e Istruttori Amministrativi.

Personale dipendente dalle Cooperative Sociali: Educatori Professionali, Operatori Socio-Sanitari, Assistenti Familiari, e Mediatori familiari.

Le risorse strumentali che dovranno essere impiegate nella realizzazione delle azioni attengono al materiale di consumo vario, alle strumentazioni (telefono/fax, telefoni cellulari, segreteria telefonica, personal computer/collegamento Internet) e all’utilizzo di automezzi.

4.3.5 Risorse finanziarie

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO	CAP.	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
12					DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA			
12	1				Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido			
12	1	1			SPESE CORRENTI			
12	1	1	101		Redditi da lavoro dipendente	106.500,00 €	106.500,00 €	106.500,00 €
12	1	1	101	300.0	AREA MINORI, FAMIGLIE E IMMIGRAZIONE - STIPENDI	83.500,00 €	83.500,00 €	83.500,00 €
12	1	1	101	300.1	AREA MINORI, FAMIGLIE E IMMIGRAZIONE - ONERI	23.000,00 €	23.000,00 €	23.000,00 €
12	1	1	102		Imposte e tasse a carico dell'ente	7.500,00 €	7.500,00 €	7.500,00 €
12	1	1	102	300.2	AREA MINORI, FAMIGLIE E IMMIGRAZIONE - IRAP	7.500,00 €	7.500,00 €	7.500,00 €
12	1	1	103		Acquisto di beni e servizi	1.482.223,52 €	1.150.973,29 €	1.051.815,50 €
12	1	1	103	320.0	DOMIC. MINORI - GENITORIALITA' POS. - ED. TERRIT.	- €	- €	- €
12	1	1	103	320.1	DOMIC. MINORI - GENITORIALITA' POS. - PROGETTI EDUC FAM.	349.645,73 €	33.657,79 €	- €
12	1	1	103	370.0	DOMIC. MINORI - ACQ. BENI CENTRO DIURNO	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
12	1	1	103	370.1	SOST. ALLA GENIT. - ACQ. BENI PEGASO/LUOGO NEUTRO	500,00 €	500,00 €	500,00 €
12	1	1	103	380.0	AREA MINORI - UTENZE/RISCALD.	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
12	1	1	103	390.0	DOMICILIARITA' MINORI - PRESTAZ. VARIE MANUTENZ.	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
12	1	1	103	430.0	SERVIZIO DI PULIZIA AREA MINORI	9.500,00 €	9.500,00 €	9.500,00 €
12	1	1	103	440.1	SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' - AREA MINORI	6.500,00 €	6.500,00 €	6.500,00 €
12	1	1	103	1100.0	RESID. MINORI - INT. RETTE PER RICOVERI DI MINORI	914.077,79 €	898.815,50 €	833.315,50 €
12	1	1	103	1100.1	RESID. MINORI - ACCOGLIENZA MSNA	120.000,00 €	120.000,00 €	120.000,00 €
12	1	1	103	1190.1	PROGETTI - PERCORSI DI AUTONOMIA MINORI	70.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €
12	1	1	104		Trasferimenti correnti	1.800.190,56 €	1.768.465,56 €	974.015,56 €
12	1	1	104	1001.0	TAVOLO 1 - COPROGETTAZIONE - SERVIZI DOMICIL. MINORI	11.000,00 €	11.000,00 €	11.000,00 €
12	1	1	104	1011.0	TAVOLO 2 - COPROGETTAZIONE - INTERVENTI PER MINORI E GIOVANI	519.568,83 €	519.568,83 €	519.568,83 €
					PNRR M5C2II.1.1 - SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITA' DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI			
12	1	1	104	1040.0		74.025,00 €	42.300,00 €	- €
12	1	1	104	1100.2	PROGETTO SAI MSNA	752.150,00 €	752.150,00 €	- €
12	1	1	104	1230.4	SOSTEGNO ECONOMICO - MSNA - IMMIGR.	8.000,00 €	8.000,00 €	8.000,00 €
					SOST. ECONOM. MINORI E FAMIGLIE- SUSSIDI X PROGETTI PERSONALIZ.			
12	1	1	104	1240.0		7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
12	1	1	104	1250.0	RESID. MINORI - CONTR. AFFIDI RESIDENZ.	140.000,00 €	140.000,00 €	140.000,00 €
12	1	1	104	1250.1	DOMIC. MINORI - CONTRIBUTO AFFIDI DIURNI	235.000,00 €	235.000,00 €	235.000,00 €
12	1	1	104	1260.3	DOMICILIARITA' MINORI - ASSEGNI DI SERVIZIO	53.446,73 €	53.446,73 €	53.446,73 €
					TOTALE GENERALE DELLA SPESA	3.396.414,08 €	3.033.438,85 €	2.139.831,06 €

4.4 Disabilità

L'Area Disabilità del Consorzio si occupa di servizi e interventi in favore delle persone adulte disabili (i minori disabili fanno capo all' Area Minori).

L'area in questione rappresenta un ambito di intervento e progettazione particolarmente complesso per la trasversalità anagrafica dei fruitori, che possono appartenere a differenti fasce di età ed essere portatori, quindi, di esigenze e bisogni articolati e differenti.

Questa caratteristica impone necessariamente la predisposizione di percorsi di accompagnamento ed interventi diversificati.

Il clima culturale sulla disabilità che negli anni si è sviluppato, e la mutata sensibilità delle famiglie, hanno influenzato disposizioni normative che progressivamente hanno ampliato le competenze dei servizi richiamandoli ad assumere un ruolo di accompagnamento della persona disabile per la costruzione di un progetto individuale orientato in via prioritaria alla domiciliarità, all'inclusione, all'integrazione sociale e allo sviluppo delle competenze. In forza della recente normativa in tema di disabilità, i servizi più che mai oggi sono chiamati a partecipare con la persona disabile alla costruzione del progetto di vita personalizzato riscoprendo un ruolo attivo di connettore di risorse pubbliche e private.

Seppur la grande maggioranza di persone disabili e i loro familiari sono in grado di proporsi come interlocutori per la costruzione di progetti di vita, mettendo a disposizione anche le loro stesse risorse, sempre più spesso emergono situazioni in cui la disabilità rappresenta una delle componenti che concorrono all'espressione di una condizione complessa e che richiedono la presa in carico contestuale e da parte di servizi specialistici (CSM e SERD), con i quali occorre condividere adeguati percorsi di cura e supporto non facili da realizzare con il consenso dei diretti interessati.

La complessità dei bisogni e degli ambiti di intervento sopra descritti, pur nel quadro normativo di riferimento che impone un chiaro orientamento, comporta la programmazione e progettazione di servizi ed interventi diversi che tengano conto del contesto e delle caratteristiche del territorio e della popolazione nonché delle esigenze specifiche delle singole persone.

Mission

In armonia e coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale, le linee guida che orientano la programmazione triennale delle politiche sociali del Consorzio a favore delle persone disabili sono ispirate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- **Promuovere**, per quanto di propria competenza, la rimozione degli ostacoli **e attivare i sostegni utili al pieno esercizio delle libertà** e dei diritti civili e sociali nei vari contesti di vita liberamente scelti e nel rispetto di principi di uguaglianza;
- superare la logica dei servizi dedicati in modo esclusivo alle persone con disabilità e **promuovere l'inclusione e l'integrazione piena nel territorio** (anche occupazionale);
- perseguire e privilegiare la **domiciliarità** della persona disabile nel suo contesto familiare e/o territoriale, cercando di garantire lo sviluppo ed il mantenimento dell'autonomia;
- promuovere e incrementare interventi che contribuiscano a diversificare l'offerta educativa fornita da **centri diurni**;
- fornire alle persone disabili, che non hanno più la possibilità di rimanere in famiglia e che necessitano di un sostegno per la gestione della vita quotidiana, adeguata ospitalità attraverso una rete di **servizi residenziali**;
- valorizzare la disabilità come risorsa attraverso **esperienze** in grado di attivare percorsi di cittadinanza attiva volti a contribuire al benessere della comunità.

Sviluppare la cultura del sostegno tra pari e del mutuo aiuto. Missione D.Lgs. 118/11	Programma D.Lgs. 118/11	Progetto PEG	Servizi erogati
12. DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	2. Interventi per la disabilità	Sostegno alla domiciliarità	• assistenza domiciliare • affidamenti di supporto • assegno di cura, assegno al caregiver • progetti di <i>vita indipendente</i> • <i>scuola di autonomia del PNRR</i> • interventi educativi
		Residenzialità	• Affidamenti residenziali • Inserimenti in strutture residenziali • Inserimenti residenziali di sollievo
		Centri diurni	• Centro Filarete di S. Antonino • Centro Il Filo di Arianna di Susa • Centro diurno socio terapeutico "Creabile" di Giaveno • C.A.D. Per Filo e per segno di Sant'Antonino • Cantieri di Inclusione Territoriale (C.I.T.) • Centro Diurno Interspazio (prevalentemente dedicato a minori) • Centro diurno Ponte • Servizio di accompagnamento per l'accesso ai centri diurni del territorio
		Inclusione lavoro	• Inserimenti lavorativi e socializzanti • Collaborazione con i centri di formazione per favorire gli inserimenti lavorativi • Atto di intesa con l'Agenzia Piemonte Lavoro in attuazione della legge 68/99 • Valorizzazione delle risorse che ospitano progetti P.A.S.S. (progetti attivazione sociale sostenibile)
		Sostegno economico disabili	• Contributi economici • Anticipi su prestazioni previdenziali e assistenziali • Contributi personalizzati

4.4.1 Analisi del contesto e del target di riferimento

L'evoluzione dei bisogni conseguente anche a diagnosi precoci, la cultura di inclusione e la maggiore capacità delle famiglie ad aprirsi al contesto sociale, a richiedere aiuti e a diventare motori di proposte, hanno contribuito a creare un contesto in continuo cambiamento che è stato recepito a livello legislativo e che comporta la necessità di una regolare rimodulazione di servizi ed interventi per renderli più rispondenti ai bisogni emergenti.

Parallelamente le aumentate aspettative di vita sia dei genitori che dei figli disabili, contribuisce all'aumento di casi nei quali la problematicità ed i bisogni riguardano entrambe le generazioni, rendendo più difficile l'individuazione di risposte efficaci.

Altresì degna di nota è la presenza sempre più significativa di casi complessi di giovani adulti, nei quali la disabilità è solo una delle componenti che concorre a determinare una condizione di fragilità che necessita di risposte specialistiche trasversali. Inoltre, in tendenza con il trend nazionale, l'aumento di casi di autismo impone uno sforzo di progettazione ed adattamento dell'offerta di servizi socio sanitari che devono essere più mirati ed articolati.

Per dare attuazione ai principi sanciti dalla Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) ratificata con legge nel 2009, dalla carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea del 2017, dai principi Costituzionali, la legislazione vigente, compreso il recente Decreto Legislativo n. 62 del 03/05/2024, ha rimarcato il diritto di tutte le persone, anche quelle con disabilità grave e gravissima, di beneficiare di progetti personalizzati da realizzare a domicilio o in alloggi di autonomia, in gruppi appartamento ed in contesti di co-housing sociale, storicamente riservati a persone maggiormente autonome.

Si richiamano di seguito, a mero titolo di esempio, gli atti normativi regionali più significativi sul tema:

- la D.G.R. 6836/2018 di istituzione dei Gruppi Appartamento destinati a persone con disabilità, individua un'unica tipologia di appartamento per persone disabili, alla quale ricondurre le varie fattispecie già previste dalla normativa regionale ("Gruppo appartamento di tipo A e di tipo B" e "Gruppo appartamento per disabili gravi motori o fisici").
- la D.G.R. 16 maggio 2019, n. 51-8960 di Approvazione di nuove Linee guida per la predisposizione dei progetti di Vita indipendente e contestuale revoca della precedente D.G.R. n. 48-9266 del 21.07.2008, include per i potenziali beneficiari, tutte le limitazioni fisiche e/o sensoriali e/o intellettive/relazionali definite gravi ai sensi della L. 104/1992.
- la D.G.R. del 15/05/2023 n. 16-6873 avente ad oggetto "Programma regionale per la non autosufficienza per il triennio 2022-2024, per l'attuazione del piano nazionale di cui al D.P.C.M. del 03/10/2022";
- la D.G.R. del 04/03/2024 n. 11-8258 avente ad oggetto "Decreto della presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità del 30 novembre 2023 - Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2023 - Approvazione dei criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura";

La recente normativa nazionale in materia di disabilità, con la quale si dà concretamente avvio ad un nuovo welfare della disabilità, pone in primo piano ed in stretta connessione:

- la **valutazione multidimensionale** a partire dall'attività che compete all'INPS circa l'accertamento della disabilità;
- il **progetto di vita individuale** che deve essere personalizzato e partecipato;
- il **ripensamento** dell'intera filiera dei servizi per la disabilità, orientata a garantire un'offerta diversificata di sostegni
- la riappropriazione in capo alle istituzioni e agli operatori del **ruolo di promotori di risorse**
- l'accessibilità a **soluzioni residenziali**, non a forte caratterizzazione sanitaria ed assistenziale, anche per persone con compromissioni gravi;
- l'utilizzo di **risorse familiari** e di volontariato per la creazione di nuove offerte progettuali;
- la realizzazione di **servizi ed interventi inclusivi** riservati a tutta la popolazione, comprese le persone con disabilità.

4.4.2 Servizi ed interventi consolidati

Ciò che qualifica maggiormente gli interventi e servizi destinati alle persone con disabilità è la stretta integrazione socio-sanitaria che si concretizza in primis nell'attività della Commissione interdisciplinare UMVD (Unità Multidimensionale Valutazione Disabilità) alla quale è attribuito il compito di valutare ed autorizzare i progetti di vita personalizzati.

Sostegno alla domiciliarità

- garantire interventi di Operatori Socio Sanitari (OSS) o di Assistenti familiari;
- supportare la famiglia attraverso l'erogazione dell'assegno di cura, l'assegno al caregiver e il finanziamento di progetti di Vita Indipendente;
- mantenere i soggetti disabili al loro domicilio, anche attraverso la promozione di progetti di affido di supporto e buon vicinato;
- garantire interventi di educativa territoriale;
- garantire contributi di sostegno economico;
- organizzazione incontri di gruppo destinati a fratelli e sorelle di disabili (Progetto Sibling).

Progetto P.N.R.R. Adulti Insieme

Questo progetto rientra tra le misure di sostegno alla domiciliarità ma pare opportuno dedicargli uno spazio a sé perché nel 2023 sono state poste in essere le prime azioni di avvio.

In risposta all'avviso pubblico ministeriale per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR - Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale. 1.2. - Percorsi di autonomia per persone con disabilità), il Consorzio, attraverso una procedura pubblica di tipo non competitivo per l'individuazione di soggetti del terzo settore interessati alla co-progettazione e gestione in partnership delle attività del progetto stesso, ha presentato un progetto per la realizzazione di due soluzioni residenziali, per massimo 6 persone ciascuna e per l'avvio di percorsi

formativi sia per i beneficiari che per i loro familiari e gli operatori di riferimento.

Nel corso nel 2023 si è conclusa l'acquisizione di una delle due abitazioni, messe a disposizione da privati, e sono stati avviati i percorsi formativi per i beneficiari e gli operatori coinvolti.

Nel 2024 si sono conclusi i lavori di ristrutturazioni della prima abitazione acquisita situata nel Comune di San Giorio.

Interventi per la semi-residenzialità e residenzialità

- inserimenti in strutture idonee (RAF, comunità, gruppi appartamento etc..) per soggetti disabili che non possono rimanere presso il loro domicilio;
- progetti di accoglienza, anche attraverso la forma degli affidamenti di persone con disabilità presso terzi;
- monitoraggio dei progetti individuali dei disabili inseriti in strutture diurne e/o residenziali o in fase di inserimento, in collaborazione con l'UMVD e con gli operatori di territorio;
- inserimenti in Centri Diurni Socio Terapeutici, CAD (centro addestramento disabili) e nei CIT (Cantieri di Inclusione Territoriale);
- collaborazione con i soggetti del terzo settore incaricati e coinvolti nella gestione dei servizi semi residenziali e diurni;
- monitoraggio costante, in sinergia con l'ASL, delle esigenze espresse dal territorio e dell'andamento dei progetti sui singoli casi.

Inserimenti Lavorativi e Tirocini

La D.G.R. 26-6749 del 13/04/2018 "Approvazione atto di indirizzo 2018-2019 - Fondo Regionale Disabili - è un intervento di **politica attiva per il lavoro** rivolto a persone disabili e prevede che l'Agenzia Piemonte Lavoro collabori con gli Enti Gestori dei servizi sociali per le azioni di tutoraggio ed accompagnamento al lavoro.

Per potenziare i servizi di collocamento mirato, l'Agenzia Piemonte Lavoro, ad aprile 2019, ha approvato lo schema del Protocollo d'Intesa che è stato sottoscritto dal Consorzio con i Centri per l'Impiego di Susa e di Orbassano, competenti per territorio. Tale protocollo, che si è rinnovato negli anni successivi, stabilisce le modalità di collaborazione per lo svolgimento delle attività propedeutiche all'attivazione di tirocini (orientamento, ricerca attiva, accompagnamento e tutoraggio dello stesso tirocinio) così come definito dalla D.G.R. 26-6749 del 13/04/2018. Tali attività rese dal Consorzio, a favore di persone disabili, in carico ai servizi sociali, sono rimborsate grazie al Fondo Regionale Disabili, se opportunamente rendicontate. I tirocini attivati possono concludersi nei termini previsti, essere prorogati e nelle migliori delle ipotesi, evolversi in contratti di lavoro.

Progetti di attivazione sociale sostenibili, P.A.S.S.

L'attività precedentemente descritta attiene all'ambito lavorativo ed è integrata da interventi di natura educativa con valenza socio-assistenziale/sanitaria approvati dalla Commissione UMVD: si tratta di Progetti di Attivazione Sociale Sostenibile, i cosiddetti P.A.S.S. Tali progetti sono regolamentati dalle DGR 22-251 del 2015 e DGR 26-7181 del 2018 e sono diretti a persone che non hanno le caratteristiche necessarie per aspirare ad attività lavorative. Gli obiettivi generali sono di inserimento/reinserimento sociale, la promozione dell'autonomia personale, la valorizzazione delle capacità e competenze e l'inclusione sociale, attraverso lo svolgimento di attività in contesti di vita quotidiana o in ambienti di servizio collocati anche in contesti lavorativi. I PASS possono essere attivati presso enti locali, enti della pubblica amministrazione, enti del terzo settore, enti di culto, aziende produttive e commerciali che firmano un accordo con il Consorzio. L'elenco di tali enti è costantemente aggiornato e ampliato.

Fondo Regionale Autismo

Con la DGR 22-6179 del 07/12/2022, la Regione Piemonte ha approvato la programmazione degli interventi e delle risorse del fondo regionale destinate alle persone con disturbo dello spettro autistico chiedendo agli Enti Gestori di avviare una co progettazione con il terzo settore e le associazioni per la presentazione di un progetto destinato sia a minori che adulti.

Il Con.I.S.A. ha avviato una co progettazione con i seguenti soggetti con l'ASL, le Cooperative P.G. Frassati e L'Arcobaleno, la Fondazione Time2, l'Associazione Fattoria Sociale E.G.I.V.O., le associazioni Cuori Blu, ANGSA Piemonte (Associazione Nazionale Genitori Persone con Autismo di Torino) e Gruppo Asperger

Il gruppo di lavoro ha progettato nei tre ambiti individuati dalla Regione Piemonte:

A - interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore di Sanità;

B - progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire l'inclusione attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre);

C - interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbi dello spettro autistico.

Per gli adulti sono state progettate/realizzate le seguenti attività:

- soggiorni settimanali a Bardonecchia luglio 2023: realizzati da Fondazione Time 2
- aperitivi socializzanti organizzati da Gruppo Asperger Piemonte
- uscite, escursioni e visite gestite da Associazione Cascina E.G.IVO
- ciclo "Social Skills" gestiti da Coop. P.G. Frassati e Coop. L'Arcobaleno, comprendenti una gamma di interventi mirati a far acquisire e allenare nel tempo le competenze sociali e personali. Tali cicli sono stati realizzati a scavalco del 2023 e 2024;
- Parent Training gestito da ANGSA Piemonte e Gruppo Asperger Piemonte.

4.4.3 Azioni di sviluppo

Sostegno alla domiciliarità

Nel 2021 in ambito di co-progettazione, il tavolo di lavoro dedicato alla domiciliarità e alla residenzialità flessibile, ha evidenziato molteplici bisogni a cui rispondere in modo integrato per supportare le persone più fragili e i loro caregiver allo scopo di evitare l'istituzionalizzazione.

Si è ritenuto pertanto necessario articolare gli interventi sulla base di valutazioni multidimensionali, con la possibilità di personalizzare ciascun progetto per adattarlo ad ogni singola situazione: tenuto conto dei bisogni delle famiglie che si prendono cura a domicilio di persone non autosufficienti, anche in condizioni di gravità. È stata considerata la possibilità di proporre loro un mix di interventi che comprendesse differenti risorse, così come indicato nelle recenti normative e linee guida di riferimento. Tale orientamento purtroppo nell'anno 2023 ha portato allo sfioramento del budget previsto in ambito di co-progettazione richiedendo l'introduzione di liste di attesa o riduzione di alcune progettualità individuali, scelta non facile data la fragilità delle situazioni.

Fra gli interventi a sostegno della domiciliarità, gli affidamenti di supporto e di buon vicinato, nel tempo, hanno rappresentato una risorsa sempre più preziosa che si è affiancata ad interventi di carattere più professionale per meglio articolare i progetti individuali e dare risposte differenziate. A tal proposito l'Asl TO3 con propria deliberazione n. 336 del 29/05/2020 ha approvato il "Regolamento sulle modalità di attuazione dell'intervento di affidamento rivolto a disabili adulti, con il quale è stata prevista una ripartizione della spesa al 50% con il Con.I.S.A.

Nonostante tali interventi abbiano assunto nel tempo una rilevanza sempre maggiore permettendo di rispondere a bisogni diversificati, l'Asl si è trovata costretta a comunicare, a fine 2023, di non poter più dare continuità a tali interventi in quanto non previsti dai LEA (livelli essenziali di assistenza previsti dalla normativa vigente). Rispetto a tale ambito, consapevoli delle difficoltà in cui si sarebbero venuti a trovare i beneficiari di tali interventi nel caso di improvvisa interruzione, l'ASL e gli enti gestori hanno sollecitato la Regione a trovare delle soluzioni e, a tal fine, è stato istituito un gruppo di lavoro regionale; in attesa dell'esito di tale iniziativa l'ASL ha deciso di dare continuità ai progetti in essere assumendo i relativi oneri di spesa mese per mese.

In tale quadro le azioni di sviluppo che si prevede di porre in essere sono:

- ricerca e studio di soluzioni finalizzate all'attivazione di un servizio di educativa territoriale per adulti (a tal fine è stato istituito un tavolo di confronto con tutti gli enti di terzo settore operanti sul territorio);
- rivalutazione di tutti i progetti con interventi SAD per meglio comprendere il fabbisogno e garantire la maggiore omogeneità di risposte sull'intero territorio e un più aderente sostegno alle famiglie;
- progetto di Vita Indipendente; nel caso di nuovi finanziamenti Regionali si provvederà a implementare tale ambito di attività
- progetto un "Tocco di benessere" (Bando Vivo Meglio della Fondazione CRT) per favorire la consapevolezza di sé e della propria immagine, sostenere il ciclo di incontri di sibling adolescenti e sostenere giovani e genitori nell'affrontare temi riguardanti l'affettività e la sessualità.

Progetto P.N.R.R. Adulti Insieme

Il progetto, è stato avviato nel 2023, le azioni dovranno concludersi entro marzo 2026, mentre a giugno dello stesso anno dovrà concludersi la rendicontazione delle spese. A novembre 2024 è stata avviata la convivenza dei primi due ospiti della casa di San Giorio di Susa, l'ipotesi di progetto gestionale verrà perfezionata nel corso del 2025, durante lo stesso anno saranno progressivamente inseriti nuovi ospiti. Lo stabile sarà ancora oggetto degli ultimi lavori di manutenzione straordinaria. Per quanto riguarda lo stabile di Avigliana nel corso del 2024 si sono concluse le procedure per l'acquisizione da parte del Consorzio, con comodato d'uso gratuito dell'appartamento, e la successiva assegnazione alla coop Biosfera fino a fine progetto. Nella prima metà del 2025 saranno avviati e conclusi i lavori di manutenzione straordinaria e finalmente potrà avviarsi la convivenza. Proseguiranno le attività di "training della vita adulta" e le attività laboratoriali per i beneficiari del progetto così come gli incontri formativi dedicati ai genitori.

Interventi per la semi-residenzialità e residenzialità

- promuovere e sostenere la progettualità dei servizi diurni per fornire risposte maggiormente individualizzate e flessibili anche per bisogni emergenti come ad esempio l'autismo
- proseguire con l'attività dei Cantieri di Inclusione Territoriale (C.I.T.) favorendone una sempre maggiore visibilità ed articolazione delle modalità di frequenza;
- promuovere occasioni di sostegno e confronto per le famiglie delle persone con disabilità;
- consolidare la messa a sistema dei due gruppi appartamento a Sangano inaugurati a giugno u.s., gestiti dalla coop. Codess in esito alla riconversione della comunità alloggio *Colibri*
- in vista della scadenza della convenzione con le CRI di Villar Dora, Susa e Giaveno, che si occupano del servizio di accompagnamento per i centri diurni, e considerato l'aumento di spesa registrato nel corso del 2023 in virtù dell'incremento delle frequenze ai vari centri diurni (aumento compatibile con il budget dell'appalto), si intendono promuovere nuove sinergie con le cooperative che gestiscono i centri perché i trasporti vengano organizzati da loro stesse.

Inserimenti Lavorativi e Socializzanti

Si darà seguito alle attività già in essere, fatte salve eventuali implementazioni legate a fondi e risorse economiche aggiuntive

Tavolo sulla disabilità Valle di Susa Val Sangone

Nel corso del 2024 è stato avviato un tavolo di confronto sulla disabilità che coinvolge tutti gli Enti di Terzo Settore che a vario titolo operano in questo ambito, per mettere in comune i principi di riferimento, avviare una conoscenza reciproca per meglio utilizzare le risorse di ciascuno e per individuare possibili azioni di sviluppo che vadano ad aumentare le risorse a disposizione delle persone con disabilità e le loro famiglie. A tal proposito si è interpellata la Compagnia di San Paolo per verificare la possibilità condividere l'iniziativa e di ottenere un finanziamento quale riconoscimento della partecipazione al Tavolo da parte degli Enti del Terzo Settore

Fondo Regionale Autismo e Co progettazione ASL

Si è da poco conclusa la co progettazione ASL che prevede un'articolata offerta di interventi per le persone con disturbo dello spettro autistico da 0 a 64 anni.

Nell'ambito di tale co progettazione sono stati messi a disposizione fondi regionali aggiuntivi assegnati all'Asl per progetti nei confronti di persone adulte, tipologia che ad oggi risulta avere minori opportunità di prestazioni, e gli Enti Gestori hanno opportunamente destinato parte del Fondo Regionale ad essi assegnato per la realizzazione di interventi che dovranno concludersi entro il 31.03.25.

Inoltre il Con.I.S.A. provvederà a riaprire una co progettazione per l'utilizzo della seconda annualità del fondo regionale assegnato, facendo tesoro dell'esperienza e delle attività realizzata con i finanziamenti della prima annualità.

4.4.4 Risorse umane e strumentali

Per la realizzazione delle azioni contenute nel Programma Interventi per la Disabilità" è previsto l'impiego del seguente personale:

- personale dipendente del Con.I.S.A. "Valle di Susa - Val Sangone": Responsabile Area Disabili, un educatore coordinatore, Assistenti sociali ed educatori dei Poli territoriali, e un part time di supporto amministrativo in condivisione con area adulti ed anziani.
- personale dipendente dalle Cooperative Sociali aggiudicatrici degli appalti per la gestione del servizio di Assistenza domiciliare e dei Servizi educativi (in possesso della qualifica di Operatore Socio Sanitario e di Educatore professionale).
- Personale dipendente delle Cooperative che gestiscono le strutture residenziali e semiresidenziali presenti sul territorio.

Le risorse strumentali che dovranno essere impiegate nella realizzazione delle azioni attengono al materiale di consumo vario, alle strumentazioni (telefono/fax, telefoni cellulari, segreteria telefonica, personal computer/collegamento Internet) e all'utilizzo di automezzi.

4.4.5 Risorse finanziarie

MISS.PROG.	TIT.	MACRO	CAP.	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
12				DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA			
12	2			Interventi per la disabilità			
12	2	1		SPESE CORRENTI			
12	2	1	101	<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	102.000,00 €	102.000,00 €	102.000,00 €
12	2	1	101	AREA DISABILITA' - STIPENDI	80.000,00 €	80.000,00 €	80.000,00 €
12	2	1	101	AREA DISABILITA' - ONERI	22.000,00 €	22.000,00 €	22.000,00 €
12	2	1	102	<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
12	2	1	102	AREA DISABILITA' - IRAP	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
12	2	1	103	<i>Acquisto di beni e servizi</i>	2.064.622,41 €	1.224.000,00 €	1.224.000,00 €
12	2	1	103	CENTRI DIURNI DISABILI - APPALTO SERVIZI	522.500,00 €	522.500,00 €	522.500,00 €
12	2	1	103	DOMIC. DISABILI - EDUCATIVA TERRITORIALE	18.500,00 €	18.500,00 €	18.500,00 €
12	2	1	103	DOMIC. DISABILI - EDUCATIVA SCOLASTICA	628.622,41 €	- €	- €
12	2	1	103	RESID. DISABILI - COMUNITA' COLIBRI'	192.000,00 €	- €	- €
12	2	1	103	CENTRI DIURNI DISABILI - ACQUISTI DI BENI	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
12	2	1	103	CENTRI DIURNI DISABILI - UTENZE/RISCALDAMENTO	- €	- €	- €
12	2	1	103	UTENZE/RISCALDAMENTO SOLIDALI	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
12	2	1	103	CENTRI DIURNI DISABILI - TRASPORTO	200.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €
12	2	1	103	CENTRI DIURNI DISABILI - PRESTAZ. DI SERVIZI	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
12	2	1	103	DOMICILIARITA' DISABILI - APPALTO SERVIZI	20.000,00 €	- €	- €
12	2	1	103	RESID. DISABILI - INT. RETTE PER RICOVERI DI ADULTI DISABILI	450.000,00 €	450.000,00 €	450.000,00 €
12	2	1	103	INTERVENTI EDUC. MINORI CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO	- €	- €	- €
12	2	1	103	PROGETTI- PERCORSI DI AUTONOMIA DISABILITA'	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €
12	2	1	104	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.311.758,00 €	1.204.008,00 €	1.061.008,00 €
12	2	1	104	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	14.500,00 €	14.000,00 €	14.000,00 €
12	2	1	104	TAVOLO 1 - COPROGETTAZIONE - INTERVENTI DI DOMICILIARITA' DISABILITA'	272.008,00 €	272.008,00 €	272.008,00 €
12	2	1	104	TAVOLO 2 - COPROGETTAZIONE - INTERVENTI MINORI E GIOVANI - DISABILITA'	220.000,00 €	220.000,00 €	220.000,00 €
12	2	1	104	PNRR MSC2II.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA'	250.250,00 €	143.000,00 €	- €
12	2	1	104	INTERVENTI EDUC. MINORI CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO	80.000,00 €	80.000,00 €	80.000,00 €
12	2	1	104	INSERIM. LAV. E SOC. DISABILI - SUSSIDI PER PROGETTI PERSONALIZ.	60.000,00 €	60.000,00 €	60.000,00 €
12	2	1	104	RESID. DISABILI - CONTRIB. AFFIDI RESIDENZ.	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
12	2	1	104	DOMIC.DISABILI - CONTRIB.AFFIDI DIURNI E SUPP	75.000,00 €	75.000,00 €	75.000,00 €
12	2	1	104	DOMIC. DISABILI - ASSEGNI DI CURA	320.000,00 €	320.000,00 €	320.000,00 €
					3.483.380,41 €	2.535.008,00 €	2.392.008,00 €
12	2	2	204	<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	- €	- €	- €
12	2	2	204	SPESE GENERALI PER EDIFICI - TRASFERIMENTI D'CAPITALE	- €	- €	- €
				TOTALE GENERALE DELLA SPESA	3.483.380,41 €	2.535.008,00 €	2.392.008,00 €

4.5 Anziani

Il numero delle persone over 65 anni residenti sul nostro territorio rappresenta il **27,14% della popolazione totale: 31.510 persone** su 116.139 abitanti al **31.12.2023** (fonte dati Istat/BDDE Regionale, elaborazione Uffici amministrativi Con.I.S.A.). Trend demografico sostanzialmente in linea con quello provinciale e regionale.

Al costante incremento della popolazione anziana si è potuto osservare che corrisponde anche una crescita di bisogni assistenziali per patologie croniche e invalidanti e, pertanto, risulta importante proseguire il lavoro intrapreso negli ultimi anni per ampliare la gamma dei servizi a supporto della domiciliarità. Nel corso del 2025, quindi, proseguirà l'articolazione del lavoro in rete con i vari stakeholder per offrire maggiore supporto alle persone già in condizione di non autosufficienza, ai loro familiari/caregiver e proseguirà, contemporaneamente, il lavoro in rete volto a promuovere stili di vita e servizi che favoriscono l'invecchiamento in buona salute e che consentono la permanenza delle persone nei propri contesti di vita più a lungo.

Per l'anno 2025 l'incremento previsto del Fondo per la Non Autosufficienza a supporto della domiciliarità, dovrebbe consentire di attivare nuove modalità di supporto alle famiglie, per facilitare l'incontro fra domanda/offerta di assistenti familiari e realizzare un maggior numero di progetti individualizzati, con mix di interventi (assistenza domiciliare, contributi per assegni di cura/caregiver, inserimento in centri Diurni) approvati in sede di commissione U.V.G.

Parallelamente, visto l'apprezzamento delle iniziative realizzate in vari comuni nel 2024, proseguiranno le azioni finalizzate a dare una diffusione più capillare degli interventi "integrativi" alla domiciliarità, offerti ai cittadini in raccordo con il Terzo settore, le amministrazioni comunali, le associazioni di volontariato e promozione sociale locali e i vari servizi dell'ASL TO3.

Mission

In coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale e in particolare con le linee di sviluppo indicate dal Piano Nazionale e Regionale per la Non Autosufficienza, le politiche sociali del Consorzio a favore delle persone anziane, sono ispirate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Favorire la permanenza delle persone anziane nel proprio contesto di vita, anche sostenendo i familiari nel lavoro di cura e assistenza (**mix di interventi domiciliari individuali comprensivi di assistenza diretta e interventi "integrativi" per gruppi di cittadini, gestiti in collaborazione con Enti del Terzo Settore e strutture residenziali "aperte"**);
- Garantire il sostegno economico necessario alle persone in condizioni di povertà (**assistenza economica diretta e indiretta, in collaborazione con altri enti e fondazioni**);
- Promuovere, insieme a Terzo Settore, ASL TO3 e amministrazioni comunali, iniziative e azioni capaci di sostenere e valorizzare potenzialità e competenze dei cittadini anziani (**promozione progetti per "invecchiamento attivo"**);
- Migliorare la gamma di interventi domiciliari e residenziali per sostenere, insieme al comparto sanitario, le persone anziane in condizione di salute connotate da non autosufficienza grave o gravissima e cronicità (**progetti in integrazione socio sanitaria e sostegno economico per la domiciliarità in lungo assistenza, il supporto ai caregiver e l'inserimento in RSA**);
- Fornire servizi di ospitalità, temporanea o permanente, a persone anziane che non possono rimanere presso il proprio domicilio e promuovere iniziative atte a migliorare la qualità di vita, soprattutto quella relazionale, delle persone ricoverate in modo definitivo nelle strutture residenziali (**residenzialità**).

Il programma "Anziani" è suddiviso in 3 diversi progetti, riportati nella tabella seguente.

Missione D.Lgs. 118/11	Programma D.Lgs. 118/11	Progetto PEG	Servizi erogati
12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	3 - Interventi per gli anziani	Sostegno alla domiciliarità anziani	• Assistenza domiciliare e supporto ai caregiver • Attività di Semplice attuazione • Attività di promozione/sviluppo di comunità con OSS operatore di borgata/animatore sociale • Attività e servizi integrativi alla domiciliarità per l'invecchiamento

Missione D.Lgs. 118/11	Programma D.Lgs. 118/11	Progetto PEG	Servizi erogati
			attivo in collaborazione con R.A. e R.S.A. - Affidamenti di supporto e di "buon vicinato" - Contributi economici per la lungo assistenza domiciliare (assegni di cura e contributi al caregiver) - Inserimento in centri diurni
		Residenzialità anziani	- Affidamenti residenziali anziani - Gestione diretta di Struttura R.A. - Inserimenti in residenzialità (integrazioni rette in R.A. e R.S.A. convenzionate) - Progetti - percorsi di autonomia (convenzione Casa Casel e inserimenti alberghieri con supporto OSS)
		Sostegno economico anziani	- Contributi ad integrazione del reddito - Contributi a titolo di Anticipo

4.5.1 Analisi del contesto e del target di riferimento

In relazione all'incremento costante della fascia di popolazione over 75 appare necessario continuare a lavorare con la sanità, le amministrazioni comunali, il Terzo settore ed i cittadini, singoli e gruppi, per adeguare e migliorare le strategie di intervento per sostenere i caregiver impegnati nell'assistenza diretta a malati cronici e, al tempo stesso, contribuire a realizzare servizi di prossimità, in un territorio montano caratterizzato da dispersione in borgate e frazioni scarsamente collegate da servizi di mobilità pubblica. Per le persone in età 65 - 74 anni, corrispondenti ad oltre il 13% della popolazione totale, l'azione del servizio continuerà ad essere indirizzata a realizzare interventi diffusi per promuovere il mantenimento di autonomia e condizioni di buona salute complessive.

Nel 2025 proseguiranno, inoltre, gli interventi già strutturati in integrazione con i servizi sanitari territoriali di cure domiciliari, con l'équipe della COT di Avigliana, la commissione UVG e le RSA "aperte", per fornire risposte più adeguate anche ai "grandi anziani", persone over 85 anni che costituiscono la maggior parte delle persone non autosufficienti, in condizione di cronicità.

Qui di seguito le tabelle sulla popolazione suddivise per fasce di età ed aree territoriali di residenza che evidenzia il trend demografico a livello locale, provinciale e regionale.

POPOLAZIONE AL 31/12/2023 PER FASCE DI ETÀ E AREE TERRITORIALI

CLASSI DI ETÀ'	POLO SUSÀ		POLO S.ANTONINO		POLO DI AVIGLIANA		POLO DI GIAVENO		TOTALI
	N. abitanti	% sul Totale	N. abitanti	% sul Totale	N. abitanti	% sul Totale	N. abitanti	% sul Totale	
Minori da 0 a 17 anni	2.728	12,97%	4.132	13,51%	5.119	14,72%	4.147	13,93%	16.126
Adulti da 18 a 64 anni	12.530	59,59%	17.871	58,44%	20.574	59,18%	17.528	58,89%	68.503
Anziani 65 anni - 74 anni	2.746	13,06%	4.158	13,60%	4.391	12,63%	3.961	13,31%	15.256
Anziani over 75 anni	3.023	14,38%	4.421	14,46%	4.684	13,47%	4.126	13,86%	16.254
TOTALI	21.027	100,00%	30.582	100,00%	34.768	100,00%	29.762	100,00%	116.139

Tot. complessivo Anziani	5.769	27,44%	8.579	28,05%	9.075	26,10%	8.087	27,17%	31.510
---------------------------------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	---------------

POPOLAZIONE PER FASCE DI ETÀ'	0 - 17	%	18 - 64	%	65 - 74	%	over 75	%	TOTALE
CONISA	16.126	13,89%	68.503	58,98%	15.256	13,14%	16.254	14,00%	116.139
PROVINCIA	316.600	14,37%	1.304.746	59,22%	267.772	12,15%	314.235	14,26%	2.203.353
REGIONE	606.173	14,25%	2.515.401	59,15%	526.533	12,38%	604.474	14,21%	4.252.581

A fronte di questi elementi di contesto, gli obiettivi specifici condivisi con la sanità sono:

- sostenere la domiciliarità, anche nei percorsi post dimissioni ospedaliere, quale contesto da privilegiare in termini di salute, sicurezza e valorizzazione delle relazioni personali;
- migliorare le modalità di collaborazione fra operatori sociali e sanitari afferenti ai servizi di prossimità “integrati” già diffusi sul territorio (sportelli PUA, COT) secondo quanto previsto negli Accordi di programma sui LEA per il periodo 2023-2027;
- promuovere la riconversione dei presidi residenziali in un’ottica di maggiore rispondenza al cambiamento dei bisogni della popolazione e di maggiore integrazione con la comunità locale, secondo quanto previsto dalla Regione Piemonte negli indirizzi per l’attività di vigilanza che vedono la costante collaborazione fra ASL TO3 e EEGG.

A fronte dell’aumento delle richieste di aiuto economico (assegni di cura, contributi al caregiver, integrazioni rette residenziali) da parte di persone e famiglie che per anni si sono fatte carico autonomamente dell’assistenza ai familiari non autosufficienti, negli ultimi tre anni sono state incrementate significativamente le risorse del Fondo nazionale e regionale per interventi domiciliari. In relazione a ciò è aumentato il lavoro delle Assistenti Sociali e della commissione UVG territoriale che valuta ogni singola richiesta per attivare i progetti individuali, dando priorità alle situazioni più gravi per condizioni di salute, livello di non autosufficienza e disagio socio economico. In questo contesto, in cui la Regione Piemonte ha attivato nel 2020 “Scelta sociale” (l’iniziativa che ha messo a disposizione ulteriori contributi economici a supporto delle famiglie che assistono persone non autosufficienti o che sostengono costi diretti per il loro inserimento in strutture residenziali), i servizi sociali hanno garantito ai cittadini il supporto per informazione, valutazione e monitoraggio delle situazioni nelle commissioni multidimensionali e hanno sperimentato anche nuove modalità di raccordo con i vari sportelli informativi diffusi sul territorio, utili anche per nuove eventuali iniziative

4.5.2 Servizi/interventi consolidati

Domiciliarità anziani

- Realizzazione dei progetti di domiciliarità nell’ambito dell’area dell’integrazione socio sanitaria nell’Unità di Valutazione Geriatrica
- Interventi di OSS, Assistenti familiari, Assistenti di borgata e animatori sociali di comunità in collaborazione anche con MMG e Distretto Sanitario
- Supporto professionale e/o economico a caregiver e assistenti familiari di anziani non autosufficienti dando anche continuità alle esperienze condotte con il progetto sperimentale condiviso con l’ASLTO3 e all’applicazione della DGR n. 3-2257 del novembre 2020
- Interventi sperimentali di teleassistenza in collaborazione con il Distretto Sanitario
- Progetti di “residenzialità supportata” quali: housing sociale e ospitalità alberghiera integrata
- Affidamenti di supporto per anziani autosufficienti

Residenzialità anziani

- Partecipazione in qualità di componente all’Unità di Valutazione Geriatrica (UVG)
- Consolidamento dell’attuale livello assistenziale garantito, nell’ambito dei PAI autorizzati dall’Unità di Valutazione Geriatrica, agli ospiti della R.A. “Galambra” di Salbertrand divenuti non autosufficienti
- Integrazione delle rette per le persone indigenti, nel rispetto della normativa e dei regolamenti vigenti
- Valorizzazione delle risorse della R.A. di Salbertrand, a gestione diretta, in rete con le altre R.A. e R.S.A. gestite dalle cooperative che hanno partecipato alla co-progettazione citata
- Collaborazione con tutte le strutture residenziali presenti sul territorio e con tutte quelle in cui sono inseriti cittadini nostri assistiti anche in collaborazione con l’Area Tutela.

Sostegno economico anziani

- Interventi di sostegno economico diretti e indiretti (anche in collaborazione con altri Enti o Fondazioni quale “Specchio dei tempi”).

4.5.3 Azioni di sviluppo

Domiciliarità anziani

Proseguendo il lavoro avviato nel 2022 con sei comuni “pilota”, si intende continuare a sviluppare ulteriormente gli interventi strutturati per gruppi di cittadini presso alcuni “luoghi condivisi” gestiti dalle cooperative partner in collaborazione con le amministrazioni comunali ed i gruppi di volontariato locale. Agli interventi essenziali di assistenza domiciliare si sono affiancati:

- progetti di sviluppo del lavoro di comunità gestiti dalla coop. Frassati, orientati a incrementare la diffusione su tutto il territorio dell'azione di assistenti di borgata e animatori sociali di comunità, intrecciando progetti di assistenza individuali e progetti collettivi per la valorizzazione e lo sviluppo di competenze fra persone singole e famiglie;
- attività integrative gestite dalla coop. CSDA, orientate a valorizzare professionalità e risorse formali impiegate nelle strutture per aprirle al territorio e implementare le collaborazioni con i soggetti del terzo settore nell'ambito dello sviluppo di servizi di prossimità, servizi integrativi a supporto della domiciliarità anche delle persone non autosufficienti e progetti collettivi per gruppi di cittadini anziani e le loro famiglie.
- attività di supporto alle famiglie impegnate nell'assistenza ad anziani non autosufficienti con interventi/progetti strutturati di facilitazione per favorire l'incontro fra famiglie ed assistenti familiari e la regolarizzazione dei rapporti di lavoro, con possibilità di avvalersi della consulenza di professionisti e di personale preparato e selezionato insieme ai nostri operatori di riferimento territoriale.

A titolo esemplificativo si rinvia alla lettura dei volantini pubblicati sul sito istituzionale e sulla nostra pagina facebook con cui sono promosse le iniziative programmate nell'ambito degli interventi integrativi alla domiciliarità.

Residenzialità anziani

Valorizzare la connotazione di “luogo condiviso”, riferimento per la comunità territoriale, caratterizzante la R.A. “Galambra” di Salbertrand e la rete di strutture residenziali con cui Galambra è connessa.

Sostegno economico anziani

Continuare ad incrementare la collaborazione con altri Enti (Comuni, Fondazioni, Associazioni di volontariato, ecc) per rispondere meglio alle esigenze dei cittadini indigenti.

4.5.4 Risorse umane e strumentali

Per la realizzazione delle azioni contenute nel “Programma Anziani e promozione sociale” è previsto l'impiego di:

- a) personale dipendente del Con.I.S.A. o in convenzione: Responsabile Area anziani, tre Assistenti sociali impegnate nello staff di Area e dedicate in particolare al lavoro in integrazione con la sanità (istruttorie UVG/UMVD, gestione attività connesse al funzionamento dello sportello P.U.A., partecipazione all'équipe della COT, progetto HCP, progetti di sviluppo correlati), Assistenti sociali ed Educatori dei Poli, Assistenti sociali degli sportelli SAS, un Istruttore amministrativo condiviso con lo staff dell'Area disabili e quattro OSS dipendenti, impegnati sui poli di Giaveno ed Avigliana e in raccordo con la responsabile dell'Area Tutela.
- b) personale messo a disposizione dalle Cooperative Sociali che hanno sottoscritto la convenzione in esito al percorso di co-progettazione per la realizzazione del nuovo sistema di supporto alla domiciliarità e residenzialità flessibile, rispettivamente in possesso della qualifica di:
 - ✓ Operatore Socio Sanitario, conseguita dopo il superamento delle prove finali di idoneità professionale di corsi di prima formazione, di riqualificazione o dei percorsi modulari, autorizzati dalla Regione Piemonte
 - ✓ Assistente di borgata e Animatore sociale di comunità, conseguito alla conclusione dello specifico percorso di formazione organizzato da Città Metropolitana di Torino nell'anno 2020

- ✓ Operatori addetti all'assistenza familiare in possesso di certificazione di "frequenza con profitto" al primo modulo del percorso modulare triennale per Operatore socio sanitario denominato "Elementi di assistenza familiare" o che abbiano acquisito le competenze previste da tale profilo attraverso un rapporto di collaborazione, a tempo pieno, di durata almeno biennale, destinati allo svolgimento degli interventi di semplice attuazione
- ✓ Operatori con specifica qualifica professionale (fra cui educatori e psicologi) per la realizzazione di interventi integrativi al supporto domiciliare, secondo la programmazione annuale prevista dal progetto definitivo allegato alla convenzione di cui sopra.

Le risorse strumentali che dovranno essere impiegate nella realizzazione delle azioni attengono al materiale di consumo vario, alle strumentazioni (telefoni cellulari, segreteria telefonica, personal computer/collegamento Internet) e all'utilizzo di automezzi.

4.5.5 Risorse finanziarie

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO	CAP.	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
12					DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA			
12	3				Interventi per gli anziani			
12	3	1			SPESE CORRENTI			
12	3	1	101		Redditi da lavoro dipendente	255.500,00 €	255.500,00 €	255.500,00 €
12	3	1	101	730.0	AREA ANZIANI - STIPENDI	200.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €
12	3	1	101	730.1	AREA ANZIANI - ONERI	55.500,00 €	55.500,00 €	55.500,00 €
12	3	1	102		Imposte e tasse a carico dell'ente	18.000,00 €	18.000,00 €	18.000,00 €
12	3	1	102	730.2	AREA ANZIANI - IRAP	17.000,00 €	17.000,00 €	17.000,00 €
12	3	1	102	920.0	RESID. ANZIANI - IMPOSTE E TASSE	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
12	3	1	103		Acquisto di beni e servizi	808.000,00 €	758.000,00 €	758.000,00 €
12	3	1	103	800.0	RESID. ANZIANI - ACQUISTO BENI X GALAMBRA	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
12	3	1	103	830.0	RESID. ANZIANI - PRESTAZ. VARIE X GALAMBRA	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
12	3	1	103	960.0	DOMICILIARITA' ANZIANI - APPALTO SERVIZI	50.000,00 €	- €	- €
					RES. ANZIANI - INT.RETTE PER RICOVERI DI ANZIANI NON			
12	3	1	103	1110.0	AUTOSUFFICIENTI	450.000,00 €	450.000,00 €	450.000,00 €
12	3	1	103	1150.0	RESID. ANZIANI - INT. RETTE PER RICOVERO DI ANZIANI	260.000,00 €	260.000,00 €	260.000,00 €
12	3	1	103	1180.0	DOMIC. ANZIANI - TELESOCORSO	- €	- €	- €
12	3	1	103	1190.3	PROGETTI - PERCORSI DI AUTONOMIA - ANZIANI	45.000,00 €	45.000,00 €	45.000,00 €
12	3	1	104		Trasferimenti correnti	1.118.000,00 €	1.018.000,00 €	1.018.000,00 €
					TAVOLO 1 - COPROGETTAZIONE - INTERVENTI			
12	3	1	104	1003.0	DOMICILIARITA' ANZIANI	327.000,00 €	297.000,00 €	297.000,00 €
					TAVOLO 1 - COPROGETTAZIONE - INTERVENTI			
12	3	1	104	1033.0	RESIDENZIALITA' ANZIANI	286.000,00 €	286.000,00 €	286.000,00 €
12	3	1	104	1251.1	DOMIC. ANZIANI - CONTR. AFFIDI DIURNI E SUPP.	105.000,00 €	105.000,00 €	105.000,00 €
12	3	1	104	1260.0	DOMIC. ANZIANI - ASSEGNI DI CURA	400.000,00 €	330.000,00 €	330.000,00 €
TOTALE GENERALE DELLA SPESA						2.199.500,00 €	2.049.500,00 €	2.049.500,00 €

4.6 Adulti

Questa specifica area d'intervento rappresenta "un punto di snodo significativo" per poter accompagnare le persone e le famiglie nel percorso di difficoltà senza frammentare gli interventi, alla luce anche dei nuovi modelli e paradigmi proposti e validati dalla stessa normativa orientati ad una progettazione partecipata.

Il contesto sociale di estremo cambiamento e il conseguente inasprimento delle problematiche di disagio e di perdita e/o inserimento nel mercato del lavoro ha inevitabilmente posto le basi per una maggiore attenzione all'attivazione della progettualità partecipata, che possa favorire il mantenimento del ruolo sociale delle persone in un ambiente capace di favorire il loro sviluppo psichico e fisico.

La normativa ha posto in essere un importante principio, dimenticato per molto tempo, nonostante la legge 328/2000, dei livelli essenziali di prestazione che traghetta l'area adulti in un nuovo modello gestionale e organizzativo collocando la comunità sempre più al centro, così come la sua capacità di prevenire le difficoltà dei nuclei familiari e delle persone. Non più partendo dal bisogno, bensì dalle risorse di "tutti e tutto" con l'auspicio di poter meglio integrare gli ambiti di intervento nel contesto comunitario.

Mission

Le linee guida della programmazione triennale delle politiche sociali del Consorzio a favore delle persone a rischio di esclusione sociale sono orientate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- **Domiciliarità:** promuovere la coesione sociale, le azioni a tutela dei diritti di cittadinanza degli adulti deboli anche in un'ottica di prevenzione dell'aggravamento di situazioni complesse.
- **Attivazione di progetti di inclusione sociale:** favorire l'inclusione sociale attraverso percorsi e servizi per i beneficiari di reddito di cittadinanza in collaborazione con il terzo settore e le amministrazioni comunali.
- **Inclusione sociale e sostegno economico:** evitare condizioni di emarginazione sociale, fonte di precarietà, insicurezza e disagio, ed assicurare un'accettabile qualità di vita a soggetti adulti in difficoltà.
- **Residenzialità:** fornire ospitalità temporanea a soggetti adulti in difficoltà privi di idonea collocazione abitativa e promuovere iniziative di accoglienza finalizzate al loro reinserimento sociale.
- **Gestire interventi di soccorso e misure di pronto intervento sociale** a favore di specifiche tipologie di adulti (progetti adulti complessi) che si trovino a vivere condizioni di grave emergenza-povertà che costituiscono grave rischio per l'incolumità psico-fisica della persona (senza fissa dimora, popolazione nomade, persone in esecuzione penale ed ex detenuti, adulti in stato di abbandono, di deprivazione, o sottoposti a violenza psico/fisica).
- **Accompagnamento al lavoro:** individuare percorsi finalizzati a favorire l'avvicinamento al mercato del lavoro attraverso colloqui di orientamento, consulenza e attivazione di collaborazioni con gli enti formativi dell'ambito.
- **Adozioni:** formazione, valutazione, abbinamento e sostegno di coppie che presentano domanda di adozione nazionale ed internazionale.

Il Programma "Adulti a rischio di esclusione sociale" viene gestito attraverso i seguenti progetti e servizi erogati, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Domiciliarità adulti in difficoltà Sostegno economico	• Affidamenti di supporto adulti • Assistenza domiciliare adulti • Sostegno al reddito • Accesso ai servizi • Prestiti • Sussidi Progetti Personalizzati • Inclusione sociale
		Fondo Povertà/ RdC	• Potenziamento del Servizio di Accoglienza sociale • Potenziamento del Servizio Sociale Professionale • Servizio di orientamento accompagnamento al lavoro • Potenziamento Servizio Educativo rivolto ad adulti fruitori di RDC
		Adozioni	• Istruttorie, abbinamenti, attività a sostegno delle coppie, consulenza • Attività di sensibilizzazione
		Residenzialità adulti	• Affidamenti residenziali adulti

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
			Inserimenti in strutture residenziali adulti, anche in Pronto Intervento Sociale

4.6.1 Analisi del contesto e del target di riferimento

Le tabelle che seguono fotografano la popolazione suddivisa per fasce di età e per aree territoriali, con dati demografici aggiornati dall'ISTAT alla data del 31/12/2021.

La percentuale degli adulti (18 - 64 anni) è pari al 58,98% sul totale della popolazione, assolutamente in linea con il dato provinciale (59,10%) e regionale (59,08%).

CLASSI DI ETÀ'	POLO SUSA		POLO S.ANTONINO		POLO DI AVIGLIANA		POLO DI GIAVENO		TOTALI
	N. abitanti	% sul Totale	N. abitanti	% sul Totale	N. abitanti	% sul Totale	N. abitanti	% sul Totale	
Minori da 0 a 17 anni	2.728	12,97%	4.132	13,51%	5.119	14,72%	4.147	13,93%	16.126
Adulti da 18 a 64 anni	12.530	59,59%	17.871	58,44%	20.574	59,18%	17.528	58,89%	68.503
Anziani 65 anni - 74 anni	2.746	13,06%	4.158	13,60%	4.391	12,63%	3.961	13,31%	15.256
Anziani over 75 anni	3.023	14,38%	4.421	14,46%	4.684	13,47%	4.126	13,86%	16.254
TOTALI	21.027	100,00%	30.582	100,00%	34.768	100,00%	29.762	100,00%	116.139

Tot. complessivo Anziani	5.769	27,44%	8.579	28,05%	9.075	26,10%	8.087	27,17%	31.510
---------------------------------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	-------	--------	---------------

POPOLAZIONE PER FASCE DI ETÀ'	0 - 17	%	18 - 64	%	65 - 74	%	over 75	%	TOTALE
CONISA	16.126	13,89%	68.503	58,98%	15.256	13,14%	16.254	14,00%	116.139
PROVINCIA	316.600	14,37%	1.304.746	59,22%	267.772	12,15%	314.235	14,26%	2.203.353
REGIONE	606.173	14,25%	2.515.401	59,15%	526.533	12,38%	604.474	14,21%	4.252.581

4.6.2 Servizi/interventi consolidati

Domiciliarità adulti in difficoltà

- Sostegno domiciliare
- Progetti personalizzati in collaborazione con i servizi ASL (SERD e CSM) volti a sostenere le persone in difficoltà in un percorso verso l'autonomia.
- Definizione di modalità di collaborazione con i Servizi Specialistici per una presa in carico unitaria dell'utenza.
- Progetti personalizzati di natura sociale e solidaristica.

Inclusione sociale e sostegno economico

- Sostegno economico
- Pass e progetti di inclusione sociale
- Promozione di attività di gruppo rivolte ad adulti in situazione di disagio ed emarginazione per la messa a disposizione di uno spazio sociale in cui costruire una rete sociale significativa
- Patto per l'inclusione sociale legato al beneficio dell'assegno d'inclusione (ADI)
- Organizzazione di progetti utili alla collettività "PUC", anche con la creazione di partnership fra associazioni del terzo settore
- Attivazione di progetti ad hoc per i beneficiari di Assegno di Inclusione, in collaborazione con associazioni del terzo settore e/o i Comuni e il Servizio accoglienza e accompagnamento al lavoro
- Individuazione di misure alternative di sostegno al reddito attuate in collaborazione con i Comuni

- Servizio di accoglienza e accompagnamento al lavoro
- Collaborazione con enti formativi dell'ambito per l'inserimento delle persone in corsi di formazione e/o per l'attivazione di percorsi per i beneficiari di ADI

Contrasto dei fenomeni di violenza e di maltrattamento delle donne

- Azioni di sensibilizzazione sociale atte ad individuare strategie di contrasto ai fenomeni di violenza e di maltrattamento delle donne
- Collaborare con servizi ASL, forze dell'ordine e altri soggetti pubblici e privati
- Interventi di accoglienza e di protezione delle donne vittime di violenza e di maltrattamenti

Residenzialità adulti fragili

- Inserimenti temporanei nelle strutture
- Inserimenti in housing
- Affidamenti familiari adulti complessi
- Progetti individualizzati in collaborazione con i servizi A.S.L. rivolti agli adulti (SERD e CSM)

Adozioni

- Accompagnare le coppie aspiranti all'adozione nel loro percorso;
- Rispondere alle richieste dell'Autorità giudiziaria;

4.6.3 Azioni di sviluppo

Domiciliarità adulti in difficoltà

Nel corso del 2024 è proseguito il lavoro secondo le modalità del sistema di servizi definite nell'anno precedente in co-progettazione con ASL TO3 e il raggruppamento di cooperative del terzo settore. L'offerta dei servizi ha avuto particolare attenzione alle persone adulte in situazione border line.

Ci si prefigge di riprendere i contatti necessari con l'ASL TO3 per dare attuazione al protocollo d'intesa siglato per la realizzazione di progetti integrati a favore di soggetti fragili che necessitano di una presa in carico congiunta (pazienti complessi).

Si intende inoltre attuare azioni di sensibilizzazione sociale al sostegno e all'accoglienza di adulti fragili e di prevenzione del disagio.

Inclusione sociale e sostegno economico

La realizzazione di percorsi di inclusione sociale è strettamente correlata all'integrazione lavorativa: la mancanza di lavoro e di reddito spesso sono all'origine della situazione di fragilità delle persone. La nuova normativa di sostegno al reddito e di inclusione sociale e professionale, decreto legge 48 convertito con modificazioni in legge 3 luglio 2023 n. 85 ha abolito il Reddito di Cittadinanza a favore dell'Assegno di Inclusione, ha ridotto la platea dei percettori rispetto al precedente reddito di cittadinanza poiché è stato ridefinito in modo categoriale il sostegno a chi si trova in difficoltà economica, soprattutto per gli adulti senza figli minori, i quali possono essere esclusi dalla misura a prescindere dalle loro effettive possibilità di trovare un lavoro. L'Assegno di Inclusione, infatti, non è una più una misura universale, bensì categoriale e rivolta alle famiglie dove sono presenti componenti, over sessanta e/o con disabilità che hanno un reddito familiare non superiore ai 6000 euro, ulteriore scalino di accesso inserito con la nuova normativa. Gli adulti tra i diciotto e i cinquantanove anni possono accedere alla misura di Supporto alla formazione e Lavoro, tuttavia per molti ex beneficiari di reddito di cittadinanza risulta estremamente difficile reinserirsi nel mercato del lavoro a causa di alcuni fattori quali: bassa qualifica professionale, protratta lontananza dal mercato del lavoro, età. Per coloro che si trovano in situazioni di fragilità e che rientrano nella fattispecie normativa è possibile per il Servizio Sociale rilasciare una certificazione di svantaggio che prevede l'inserimento della persona in un percorso di Inclusione Sociale.

Nel 2025 si manterrà la collaborazione con i CPI, i Patronati e CAF del territorio Consortile al fine di raccordarsi al meglio possibile nella gestione delle informazioni da fornire ai cittadini, in vista dell'introduzione delle nuove misure dell'Assegno di Inclusione e del Supporto alla Formazione e al Lavoro (misura in capo ai Centri per l'Impiego).

Inoltre si andranno a consolidare sempre di più le collaborazioni con gli operatori dei Servizi Specialistici (SERD, CSM; NPI, Psicologia dell'Età Evolutiva) poiché le famiglie in condizioni di povertà necessitano di una valutazione multi professionale del bisogno complesso.

Nel 2025 verrà altresì riconfermata la progettazione relativa ai Progetti Utili alla Collettività - PUC nonostante si prevede vi sia una diminuzione dei beneficiari da inserire negli enti ospitanti poiché le persone presenti nella Piattaforma del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono soprattutto anziani, disabili e, in misura minore, di adulti con responsabilità genitoriali. I Centri per l'impiego invece hanno avuto una drastica riduzione dei beneficiari presenti nella Piattaforma di Agenzia Nazionale Piemonte e Lavoro e la maggior parte di essi è indirizzato a corsi di formazione professionale.

Contrasto dei fenomeni di violenza e di maltrattamento delle donne

Il contrasto ai fenomeni di violenza e di maltrattamento delle donne anche nel 2025 si impone come prioritario alla luce degli oltre 90 femminicidi in Italia avvenuti nel 2024 e di un clima sociale intriso di violenza e di paura. Il nostro territorio non risulta affatto esente dall'ampio e sfaccettato fenomeno della violenza contro le donne. Pertanto si consolideranno le collaborazioni fra tutti i soggetti che sul territorio delle Valli svolgono interventi rivolti alle donne, in particolare con il Centro Antiviolenza Metromontano Nives con previsione di attivare un percorso formativo rivolto ad operatori sociali pubblici e del terzo settore. Si consoliderà e si darà seguito al tavolo di coordinamento con le cooperative che gestiscono le due Case Rifugio presenti sul territorio e ai protocolli finalizzati alla messa in rete di servizi a livello territoriale. Proseguirà la collaborazione in modo particolare con gli Ospedali e le Forze dell'Ordine.

Residenzialità adulti

Nel 2025 si presterà particolare attenzione a rafforzare il buon funzionamento del sistema della rete di servizi che sul territorio si occupano di persone adulte in difficoltà. In particolare attraverso forme di raccordo puntuali e confronto con gli operatori per giungere, laddove necessario, al rinnovo delle Convenzioni - fra il Con.I.S.A. Valle di Susa | Val Sangone e le cooperative che gestiscono le realtà di accoglienza degli adulti fragili - in modo che siano sempre più aderenti alle esigenze territoriali.

Inoltre sarà oggetto di particolare attenzione dell'area adulti la verifica delle modalità di collaborazione attualmente in atto, per l'individuazione e la definizione delle forme più opportune, e realmente praticabili, di collaborazione con i Servizi Specialistici (IESA CSM, SERD, Consultorio ASL TO 3). Lo si farà a partire anche dagli aspetti critici rilevati nei percorsi di accompagnamento a favore degli adulti interessati.

Gestione di interventi di soccorso e misure di pronto intervento sociale

Nel 2023 è stato avviato il Progetto P.R.I.N.S. Pronto Intervento Sociale che ha visto la collaborazione di CRI di Bussoleno, Cooperativa CSDA, Cooperativa Frassati, Associazione Il Filo d'Oro, Associazione GEOS Onlus e che ha permesso di attivare un PRONTO INTERVENTO SOCIALE al fine di garantire risposte tempestive a persone in condizione di fragilità e grave marginalità in caso di emergenze ed urgenze sociali in orari di chiusura del Servizio Socio Assistenziale. Con lo stesso si è inoltre attivato un CENTRO SERVIZI LEGGERO finalizzato alla riduzione della marginalità e volto all'inclusione sociale tramite il consolidamento di una rete territoriale predisposta per fornire risposte mirate. Il progetto P.R.I.N.S. si è concluso a fine 2023.

Il pronto Intervento è stato rivolto in particolare a Minori stranieri non accompagnati, donne vittime di violenza e adulti fragili. Della progettualità sono stati salvaguardati, dando loro seguito nel corso del 2024, gli aspetti che sono risultati particolarmente utili alla gestione delle emergenze compatibilmente con i fondi a disposizione. Poiché nell'ambito del Fondo Povertà è previsto che una parte di finanziamento venga utilizzata per il Pronto Intervento Sociale, pertanto nel 2025 si darà continuità alle azioni che sono state intraprese nel 2023 e 2024.

Inoltre si consolideranno le azioni che si svolgono in relazione alla misura dei LPU, ovvero della misura rivolta agli adulti ammessi dal Giudice allo svolgimento di **Lavori di Pubblica Utilità** in sostituzione delle pene detentive e pecuniarie, che abbiano fatto richiesta di essere accolti per il loro svolgimento. I LPU consistono nello svolgimento di attività non retribuite a favore della collettività, per una durata temporale variabile in base all'entità della condanna; prendono avvio sulla base della Convenzione sottoscritta con il Tribunale Ordinario di Torino e con l'U.I.E.P.E. (Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna), che sarà rinnovata.

Adozioni

Nel 2025 verrà mantenuta l'attività in corso per la formazione, la valutazione, l'abbinamento e il sostegno alle adozioni nazionali ed internazionali garantendo la professionalità e l'alta specializzazione degli operatori. Si valorizzerà la partecipazione degli operatori alla formazione professionale, anche alla luce dell'attuale rappresentazione dell'adozione e dell'importanza della "continuità degli affetti", come indicato nella DGR 17-6714 del 2018, che approvava nuove indicazioni operative per i Servizi Sociali e Sanitari recependo quanto espresso nella Legge Nazionale 173/2015. L'Adozione non è più omologata al modello biologico, ma intesa come continuità degli affetti: una volta veniva negata la differenza tra figli adottivi e figli biologici ma dominava l'idea che, per il bambino, fosse bene prima o poi dimenticare il passato, non pensarci più e vivere come se fosse nato in quella famiglia. È infatti all'interno di tale dimensione che si costruisce l'identità dell'adottato, attraverso il recupero della propria storia personale e abbandonando le metafore di seconda nascita, innesto/trapianto adottivo. Inoltre l'adozione passa da segreto delle origini (interruzione tra un prima e un dopo) a continuità col passato (importanza della conoscenza della storia fisica e psicologica del bambino, per soddisfare meglio eventuali bisogni di integrazione psichica). Si riconosce un sistema familiare triadico, dove non si è più in due (genitori e bambino adottivo) ma in tre (genitori biologici/genitori adottivi/bambino). I professionisti parteciperanno a gruppi di lavoro costituiti da Assistenti Sociali di diversi Enti Gestori finalizzati a riflettere e proporre nuove prassi operative, alla luce dei cambiamenti normativi e culturali.

4.6.4 Risorse umane e strumentali

Per la realizzazione delle azioni contenute nel "Programma Interventi Adulti" è previsto l'impiego del personale dipendente: Responsabile Area Minori, Famiglie e adulti, Assistente Sociale Coordinatore, Assistente Sociale Referente, Assistenti Sociali, Educatore Coordinatore e Istruttori Amministrativi.

Personale dipendente dalle Cooperative Sociali: Educatori Professionali, Operatori Socio-Sanitari, Assistenti Familiari, e Mediatori familiari.

Le risorse strumentali che dovranno essere impiegate nella realizzazione delle azioni attengono al materiale di consumo vario, alle strumentazioni (telefono/fax, telefoni cellulari, segreteria telefonica, personal computer/collegamento Internet) e all'utilizzo di automezzi.

4.6.5 Risorse finanziarie

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO	CAP.	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
12					DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA			
12	4				Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale			
12	4	1			SPESE CORRENTI			
12	4	1	101		Redditi da lavoro dipendente	532.000,00 €	532.000,00 €	532.000,00 €
12	4	1	101	900.0	PROGETTI - STIPENDI	317.000,00 €	317.000,00 €	317.000,00 €
12	4	1	101	900.1	PROGETTI - ONERI	89.500,00 €	89.500,00 €	89.500,00 €
12	4	1	101	930.0	AREA ADULTI - STIPENDI	99.000,00 €	99.000,00 €	99.000,00 €
12	4	1	101	930.1	AREA ADULTI - ONERI	26.500,00 €	26.500,00 €	26.500,00 €
12	4	1	102		Imposte e tasse a carico dell'ente	35.500,00 €	35.500,00 €	35.500,00 €
12	4	1	102	900.2	PROGETTI - IRAP	27.000,00 €	27.000,00 €	27.000,00 €
12	4	1	102	930.2	AREA ADULTI - IRAP	8.500,00 €	8.500,00 €	8.500,00 €
12	4	1	103		Acquisto di beni e servizi	618.732,57 €	449.691,84 €	449.691,84 €
12	4	1	103	900.4	PROGETTI - SERVIZI E MATERIALI	389.732,57 €	220.691,84 €	220.691,84 €
12	4	1	103	990.0	SOST.INTERGRAZ. DEGLI STRANIERI - PRESTAZIONE DI SERVIZI DA TERZI	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
12	4	1	103	1120.0	RESID. ADULTI - INT. RETTE PER RICOVERI DI ADULTI AUTOSUFFICIENTI	170.000,00 €	170.000,00 €	170.000,00 €
12	4	1	103	1125.0	RESID.ADULTI - ACCOGLIENZA DIFFUSA	- €	- €	- €
12	4	1	103	1190.4	PROGETTI - PERCORSI DI AUTONOMIA -	56.000,00 €	56.000,00 €	56.000,00 €
12	4	1	104		Trasferimenti correnti	591.634,40 €	482.092,00 €	482.092,00 €
12	4	1	104	1004.0	TAVOLO 1 - COPROGETTAZIONE - INTERVENTI DOM. ADULTI	70.092,00 €	70.092,00 €	70.092,00 €
12	4	1	104	1085.0	PNRR MICIAI MISURA 1.7.2 RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE - CUP H49I23000110002	109.542,40 €	- €	- €
12	4	1	104	1230.0	SOST.ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE-CONTR.ECONOM	85.000,00 €	85.000,00 €	85.000,00 €
12	4	1	104	1230.1	SOSTEGNO ECONOMICO ANZIANI - CONTR. ECONOM.	55.000,00 €	55.000,00 €	55.000,00 €
12	4	1	104	1230.2	SOSTEGNO ECONOMICO DISABILI - CONTR. ECONOM.	25.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €
12	4	1	104	1230.3	SOST.ECONOM.ADULTI IN DIFF. - CONTRIB. ECONOM.	120.000,00 €	120.000,00 €	120.000,00 €
12	4	1	104	1240.2	SOST. ECONOM. ADULTI IN DIFF. - SUSSIDI PER PROGETTI PERSONALIZ.	65.000,00 €	65.000,00 €	65.000,00 €
12	4	1	104	1253.0	RESID. ADULTI - CONTRIB. AFFIDI RESID.	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €
12	4	1	104	1253.1	DOMIC. ADULTI - CONTRIBUTI AFFIDI DIURNI	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
12	4	1	104	1280.0	SOST. ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE - ANTICIPI E PRESTITI	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
12	4	1	104	1280.1	SOST. ECONOMICO ANZIANI - ANTICIPI E PRESTITI	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
12	4	1	104	1280.2	SOST.ECON.DISABILI - ANTIC. E PREST.	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
12	4	1	104	1280.3	SOSTEGNO ECON. ADULTI IN DIFF. - ANTICIPI E PRESTITI	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
					TOTALE GENERALE DELLA SPESA	1.777.866,97 €	1.499.283,84 €	1.499.283,84 €

4.7 Immigrazione

L'immigrazione è un fenomeno umano ancestrale e in continua evoluzione, modulato costantemente da eventi politici, economici, ambientali e sociali.

A partire dagli anni '90, con i primi migranti in fuga dall'Albania e la manodopera giunta in Valle di Susa perlopiù dal Marocco per la costruzione dell'autostrada, il territorio consortile è stato interessato nel tempo da un crescente flusso migratorio.

La maggior parte delle persone migranti che attraversa il nostro territorio è perlopiù proveniente dall'Africa, ma anche da paesi del medio oriente quali Siria e Pakistan e diretta verso il nord Europa, giunge a Bardonecchia o a Claviere per attraversare il confine italo-francese. Alcuni invece hanno presentato domanda di protezione internazionale una volta arrivati in Italia, e giungono in Valle di Susa o in Val Sangone poiché accolti nelle strutture dedicate presenti sul territorio (Centri di Accoglienza Straordinaria - CAS - della Prefettura o strutture del Sistema di Accoglienza Integrata - SAI - del Ministero dell'Interno).

Tra le persone che tentano l'ingresso in Francia, vi sono molti minori stranieri non accompagnati (MSNA) individuati alla frontiera dalle Forze dell'Ordine.

I principali target di riferimento sono dunque costituiti da:

- MSNA, minori in stato di abbandono che necessitano di essere accolti in strutture per minori o in affidamento familiare e di avviare un percorso di accoglienza e integrazione;
- persone o nuclei che, terminato il loro percorso di accoglienza nelle strutture Ministeriali senza aver raggiunto una completa autonomia, decidono di restare sul territorio necessitando ancora di supporto;
- nuclei residenti, presenti ormai da tempo sul territorio, che possono vivere un periodo di difficoltà sociale;
- situazioni di emergenza relative a difficoltà di persone o nuclei di passaggio, segnalate dalle Forze dell'Ordine, da volontari o da ospedali, che necessitano di un supporto nell'immediato.

Il Con.I.S.A. prosegue dunque da numerosi anni l'attività di sostegno per le persone migranti nel loro percorso di integrazione, mediante interventi di supporto che nel tempo sono divenuti sempre più strutturati, dovendosi confrontare con specifici elementi di complessità, quali l'assenza di radici, la differenza culturale, la barriera linguistica, la lontananza o assenza di una rete familiare, la presenza di possibili stereotipi e pregiudizi nella comunità accogliente.

Mission

Favorire percorsi di supporto e/o accoglienza e integrazione sociale dei MSNA e dei cittadini stranieri, promuovendone la partecipazione sociale e la cittadinanza attiva (**sostegno all'integrazione degli stranieri**).

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Interventi per l'infanzia e i minori	Residenzialità minori e famiglie	• Affidamenti residenziali minori • Progetto SAI per MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati)
		Sostegno all'integrazione degli stranieri	• Mediazione culturale • Specifici progetti

Analisi del contesto e target di riferimento

La tabella che segue, relativa alla popolazione immigrata, mette in evidenza come essa sia aumentata in modo significativo dal 2005.

La percentuale di minori stranieri sul totale dei residenti passa da 8,59% a 8,68% mentre lo stesso dato in Provincia passa da 14,33% a 14,02% quindi in leggero calo; ciò a conferma della multiculturalità del territorio della Valle, dato peraltro presente ormai da diversi anni.

Classi di età	Valle di Susa e Valsangone					Provincia di Torino					Regione Piemonte				
	2005		2023		2005-2023	2005		2023		2005-2023	2005		2023		2005-2023
Stranieri residenti	Popolaz. Straniera	% di stranieri su residenti	Popolaz. Straniera	% di stranieri su residenti		Popolaz. Straniera	% di stranieri su residenti	Popolaz. Straniera	% di stranieri su residenti		Popolaz. Straniera	% di stranieri su residenti	Popolaz. Straniera	% di stranieri su residenti	
Minori 0 - 17	956	5,18%	1.476	9,15%	54,4%	24.652	7,33%	45.740	14,45%	85,5%	36.006	9,06%	89.333	14,74%	148,1%
Adulti 18 - 64	3.382	4,56%	5.655	8,26%	67,2%	90.096	6,33%	163.909	12,56%	81,9%	186.726	7,21%	318.526	12,66%	70,6%
Anziani > 65	103	0,43%	520	1,65%	404,9%	3.536	0,73%	11.520	1,98%	225,8%	8.879	0,66%	25.538	2,26%	187,6%
Totale	4.441	3,81%	7.651	6,59%	72,3%	118.284	5,27%	221.169	10,04%	86,98%	231.611	5,33%	433.397	10,19%	87,12%

Percentuale di incremento della popolazione immigrata sul territorio a confronto con Provincia e Regione(anni 2005 -2023)

STRANIERI	2022	2023	SALDO	VARIAZIONE IN %
CONISA	7.137	7.651	514	7,20%
PROVINCIA	209.474	221.169	11.695	5,58%
REGIONE	414.239	433.397	19.158	4,62%

Analizzando, però, il dato complessivo della popolazione straniera, in rapporto con Provincia e Regione, è da rilevare che nel territorio consortile la stessa sia aumentata del 7,20% (+ 514 unità) a fronte di un incremento inferiore sia nel territorio provinciale (+ 5,58%) che in quello regionale (+ 4,62%).

Servizi/interventi consolidati

Accoglienza MSNA

Per fronteggiare il grande flusso di MSNA che interessa in particolare la Valle di Susa, il Con.I.S.A. ha dato luogo negli anni a risposte sempre più strutturate, anche mediante la presentazione di progettualità specifiche che consentissero di finanziare le spese dell'accoglienza, sino al 2017 interamente anticipate dal Con.I.S.A. e parzialmente rimborsate dal Fondo Nazionale MSNA tramite la Prefettura di Torino.

Così, dal 16/10/2017 sino al 31/12/2020, a seguito della presentazione e approvazione da parte del Ministero dell'Interno di un progetto finanziato dal FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione), è stato possibile avviare una struttura di 12 posti sita a Salbertrand, gestita dalla Cooperativa P.G. Frassati. Tali posti si sono aggiunti ai 13 messi a disposizione già dagli anni precedenti dalla Casa Famiglia e Gruppo Appartamento "Casa Miriam", sita a Rubiana e gestita dall'Associazione Geos Onlus.

Dal 01 gennaio 2021, a seguito del progetto triennale (2021-2023) presentato dal Consorzio al Ministero dell'Interno nel 2020, la struttura di Salbertrand è entrata a far parte del circuito SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione).

Inoltre, a seguito di richiesta di ampliamento del progetto SAI presentata dal Consorzio nel mese di giugno 2021 al Ministero dell'Interno, anche il gruppo appartamento "Casa Miriam", insieme ad un ulteriore gruppo appartamento per neomaggiorenni (entrambi gestiti dall'Associazione Geos Onlus), sono rientrati dal 01 dicembre 2021 nel progetto SAI.

Dunque, dal 01 dicembre 2021 e sino al 31 dicembre 2023, le strutture presenti nel territorio consortile specificatamente dedicate all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (tutte facenti parte del medesimo progetto SAI) sono:

- ✓ gruppo appartamento "Joseph" sito a Rubiana (8 posti per MSNA);
- ✓ accoglienza comunitaria "Galambra" sita a Salbertrand (12 posti per MSNA);
- ✓ gruppo appartamento "Francesco" sito a Rubiana (3 posti per MSNA e 3 posti per neomaggiorenni).

Il progetto SAI ha dunque messo a disposizione del Consorzio 23 posti per MSNA e 3 posti per neomaggiorenni direttamente finanziati dal Ministero dell'Interno (per un totale di € 2.075.503,04 per il triennio 2021-2023 e di € 2.406.970,28 per il triennio 2024-2026), consentendo di abbattere la spesa anticipata negli anni precedenti dal Con.I.S.A. per fronteggiare l'accoglienza.

La gestione del progetto e del percorso di accoglienza e integrazione dei MSNA vede l'operato e l'interazione di varie professionalità: assistenti sociali, educatori, operatori socio-sanitari, mediatori linguistico-culturali, operatori legali e personale amministrativo.

Fondamentale anche l'interazione degli operatori con i Tutori Volontari dei MSNA, figura istituita nel 2017 con la L. 47/2017 (c.d. Legge Zampa). A riguardo, sono stati organizzati e sono

periodicamente previsti momenti di incontro tra le équipes che seguono i MSNA e i Tutori Volontari, al fine di creare e mantenere una rete di collaborazione e confronto su situazioni generali (procedure, modifiche normative) e casi specifici.

Visto l'alto numero di MSNA individuati in Valle di Susa, spesso non è possibile procedere con l'inserimento diretto nel progetto SAI del Con.I.S.A. o in altro progetto SAI nazionale. Si procede così con l'accoglienza, in prima battuta, presso il Polo Logistico Protezione Civile - Croce Rossa sito a Bussoleno, che negli ultimi anni è divenuto CAS (Centro di Accoglienza Straordinario) in convenzione con la Prefettura di Torino. Qui i minori ultra sedicenni, come previsto anche dalla normativa emergenziale del 2023, possono essere accolti, in attesa di essere trasferiti in un progetto SAI.

Tale procedura, tuttora attiva e che prevede per l'inserimento del MSNA attraverso il contatto diretto tra le Forze dell'Ordine che lo hanno individuato e la Croce Rossa, è stata messa a punto nell'ambito del progetto PrInS (Pronto intervento sociale) finanziato dal Bando PON Inclusione Avviso 1/2021 e conclusosi nel 31/12/2023. Successivamente, è proseguita tale modalità di accoglienza (Pronto Intervento Sociale) a seguito di Convenzione siglata nel 2024 tra Con.I.S.A. e Croce Rossa.

Affidamento familiare

Il Con.I.S.A. è alla ricerca costante - tramite incontri generali sulla tematica affido/accoglienza o colloqui con specifici nuclei che si dicono interessati - di possibili famiglie disponibili ad accogliere MSNA. Nel corso degli anni è stato possibile ricorrere all'affidamento con MSNA che manifestavano il bisogno di vivere un'accoglienza più simile ad un contesto familiare e in qualche occasione tale accoglienza si è protratta anche dopo il raggiungimento della maggiore età.

Dal 2021 inoltre il Con.I.S.A. collabora con un'affidataria che si è resa disponibile ad accogliere in emergenza MSNA di sesso femminile, per le quali in generale - benché si tratti di pochi casi all'anno, generalmente 4 o 5 - trovare strutture idonee risulta maggiormente complesso, poiché generalmente meno presenti all'interno dell'intero sistema SAI.

Supporto a richiedenti protezione internazionale o rifugiati

Sul territorio consortile sono presenti varie strutture che accolgono richiedenti protezione internazionale e rifugiati e che afferiscono a circuiti differenti: Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS) della Prefettura di Torino - siti a Rubiana, Gaveno, Coazze e Trana - e un progetto SAI adulti - con strutture ad Avigliana, Almese e Buttigliera.

Le strutture SAI fanno capo ai Comuni e, tramite questi, al Ministero dell'Interno e accolgono persone che hanno ottenuto la protezione internazionale. I CAS fanno capo alla Prefettura e accolgono le persone che hanno presentato richiesta di protezione internazionale.

Avviene sovente che le cooperative che gestiscono l'accoglienza richiedano l'intervento del Servizio Sociale nel caso si presentino situazioni complesse riguardanti le persone accolte. In alcuni casi è necessario fronteggiare situazioni di emergenza (ad esempio se vi sono minori a rischio di pregiudizio o adulti che presentano una particolare fragilità); in altre situazioni, si collabora in previsione dell'uscita dal progetto di accoglienza, per scadenza dei termini, di un nucleo che desidera restare sul territorio ma che non ha ancora raggiunto una stabile autonomia.

Mediazione linguistica-culturale

Tramite convenzione con la Cooperativa Sociale Atypica di Collegno, il Consorzio si avvale a chiamata della mediazione linguistico-culturale, che si rivela fondamentale per poter interagire con le persone migranti, comprenderne le istanze e le differenze culturali. Ciò consente di poter intraprendere un efficace progetto di accoglienza e integrazione (per i nuovi giunti sul territorio) o di poter gestire situazioni complesse (per i nuclei stranieri residenti) che richiedono l'intervento del Servizio Sociale.

Ulteriori progettazioni

Il Con.I.S.A. ha ricercato e ottenuto ulteriori risorse da dedicare all'ambito immigrazione attraverso la partecipazione a specifiche progettazioni, ottenendo finanziamenti in grado di accrescere gli strumenti di intervento.

In particolare, sono attivi i seguenti progetti:

- **Never Alone - Tempo al Tempo:** strumenti di supporto sociale/lavorativo/formativo/abitativo per MSNA (sino ai 21 anni), con durata triennale (periodo 01/11/2021-31/10/2024) e importo pari

ad € 910.601,64 finanziato da varie fondazioni bancarie (con gestione di questa edizione affidata a "Con i Bambini"). Il progetto, che doveva essere transregionale, è realizzato in Piemonte, Sicilia e Calabria e vede il coinvolgimento di numerosi partner, pubblici e privati. Capofila: Cooperativa P.G. Frassati; partner: Con.I.S.A., Agape, Amir, Atypica, Azimut, Cisme, Coesa, Eracle, Freemind, Idea Lavoro, Iride, M_Garcia, Macramé, Frassati, Res Omnia, RICP, Save The Children;

- **P.O.L.I. Territoriali:** il progetto (alla seconda edizione), rivolto alle persone immigrate, prevede la realizzazione di 3 poli sul territorio (Avigliana, Bussoleno, Susa) che offrono orientamento legale e orientamento ai servizi (lavoro e abitare), 2 alloggi "ponte" per accogliere persone in difficoltà abitativa, azioni culturali nelle scuole e di sensibilizzazione del territorio e realizzazione di tavoli di rete fra i soggetti partner e le realtà/organizzazioni del territorio, con durata di 24 mesi (15/12/2023-15/12/2025) e importo pari a € 260.000,00 finanziato da Compagnia di San Paolo. Capofila: Comune di Avigliana; partner: Con.I.S.A., Cooperativa Orso, Cooperativa Frassati, Croce Rossa, Cooperativa Amico, Fondazione Talità, Fondazione Magnetto.

Azioni di sviluppo

- Nel 2024 il Consorzio ha presentato al Ministero dell'Interno domanda di ampliamento del progetto SAI, al fine di portare a 31 i posti di accoglienza nelle strutture (attualmente 26) e poter meglio rispondere al numero, in decisa crescita nell'ultimo anno, di minori che decidono di restare in Italia e di non proseguire la migrazione verso il nord Europa. Attualmente, si è in attesa della pubblicazione da parte del Ministero dell'Interno del Decreto che approverà o meno l'ampliamento, rimodulando eventualmente il finanziamento in base ai posti aggiunti.
- A fine 2024 sono state avviate delle interlocuzioni con la Questura di Torino, finalizzate ad ottenere un accesso mensile agli uffici della Questura dedicato unicamente ai minori stranieri non accompagnati in carico al Con.I.S.A. Tale canale consentirebbe ai minori di ottenere in tempi brevissimi il permesso di soggiorno per minore età, rispetto alle attuali tempistiche di svariati mesi, consentendo l'avvio immediato di molte attività necessarie al percorso di integrazione.
- Nell'ambito del progetto "Poli Territoriali", finanziato dal Compagnia di San Paolo, saranno avviati confronti con le Cooperative che gestiscono i CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria) della Val Sangone, al fine di valutare la possibilità di replicare le azioni progettuali a supporto delle persone migranti già poste in essere in Valle di Susa nella precedente edizione del progetto.
- Il Con.I.S.A. ha partecipato nel 2024 ad un incontro e a vari confronti telefonici con l'ASL TO3 finalizzati alla formazione da parte dell'ASL della Commissione Multidisciplinare incaricata di definire l'età dei minori stranieri non accompagnati privi di un valido documento di identità. La commissione dovrebbe iniziare la propria attività nel 2025.
- Si intende proseguire e rilanciare la promozione dell'affidamento familiare di MSNA, promuovendolo attraverso la realizzazione di eventi di sensibilizzazione e di incontri informativi con le famiglie che manifestano interesse in merito.

Risorse umane e strumentali

Per la realizzazione delle azioni contenute nel "Programma Interventi nell'ambito Immigrazione" è previsto l'impiego del personale dipendente: Responsabile Area Immigrazione (Area in capo al Direttore del Consorzio, che ne ha mantenuto la delega), Assistenti Sociali e Istruttori Amministrativi.

Personale dipendente dalle Cooperative Sociali: Educatori Professionali, Operatori Socio-Sanitari, Mediatori linguistico-culturali e Operatori legali.

Le risorse strumentali che dovranno essere impiegate nella realizzazione delle azioni attengono al materiale di consumo vario, alle strumentazioni (telefono/fax, telefoni cellulari, segreteria telefonica, personal computer/collegamento Internet) e all'utilizzo di automezzi.

Risorse finanziarie (già comprese nel Programma Minori e Famiglie)

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO	CAP.	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
12					DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA			
12	1				Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido			
12	1	1			SPESE CORRENTI			
12	1	1	103	1100.1	RESID. MINORI - ACCOGLIENZA MSNA	120.000,00 €	120.000,00 €	120.000,00 €
12	1	1	104	1100.2	PROGETTO SAI MSNA	752.150,00 €	752.150,00 €	- €
12	1	1	104	1230.4	SOSTEGNO ECONOMICO - MSNA - IMMIGR.	8.000,00 €	8.000,00 €	8.000,00 €
					TOTALE GENERALE DELLA SPESA	880.150,00 €	880.150,00 €	128.000,00 €

5 COLLABORAZIONE CON IL TERZO SETTORE

5.1 Introduzione

I servizi gestiti in collaborazione con il Terzo Settore, a seguito di procedure ad evidenza pubblica in sintonia con quanto previsto dalle norme vigenti, sono sicuramente significativi ed importanti. Negli anni si sono costruiti, con tutti i soggetti coinvolti, percorsi e relazioni che consentano di rispondere ancor meglio alle esigenze e ai bisogni sociali emergenti anche programmando insieme e individuando nuove modalità, ritenute più funzionali.

L'esternalizzazione di alcuni servizi inoltre permette una gestione più appropriata degli interventi (vedi assistenza domiciliare o educativa territoriale) e non rappresenta una delega: l'Ente mantiene il coordinamento e la vigilanza sugli stessi attraverso una modalità che tende a considerare i soggetti del terzo settore partner attivi e propositivi, tanto da rappresentare un vero e proprio valore aggiunto.

Le esperienze degli ultimi anni (co-progettazione servizi domiciliari ed educativi, progetti SAI, P.N.R.R. e PriNS) hanno ancor di più consolidato il rapporto positivo da sempre esistente con questi interlocutori anche attraverso la costruzione di una vera e propria rete; si sono perfezionate e consolidate relazioni anche tra di loro: non più solo competitività, ma confronto, collaborazione, programmazione congiunta.

La co - progettazione, strumento ormai consolidato, ha dato ottimi risultati ed ha rappresentato uno strumento molto importante, pur avendo richiesto a tutti notevoli sforzi per strutturare al meglio tutti i diversi passaggi, anche di gestione, nel modo più funzionale e rispettoso delle normative.

L'intenzione è quella di proseguire in tal senso, per realizzare insieme un più attento lavoro complessivo sulla comunità, tutto ciò sicuramente mantenendo e perfezionando la responsabilità dell'Ente nel suo ruolo di indirizzo, accompagnamento, verifica e valorizzazione delle attività e dei risultati dalle stesse prodotte.

5.2 Servizi esternalizzati /co-programmazione

La Proposta Programmatica per il triennio 2021 - 2024, approvata con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 26/A/2021 del 04/11/2021, richiama espressamente "la promozione della sussidiarietà orizzontale, la valorizzazione del ruolo di tutte le forze sociali (soggetti del terzo settore, soggetti profit, ecc.), nonché la promozione e valorizzazione dell'empowerment, del lavoro sociale di comunità e del welfare generativo".

L'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

L'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento.

In particolare, l'art. 55, secondo comma, prevede che "2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili (...)".

Inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS testualmente recita: "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona".

La Sentenza 131/2020 della Corte costituzionale ricorda come l'art. 55 del Codice del Terzo settore "pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare, «nel rispetto dei principi della legge 7

agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona», il coinvolgimento attivo degli ETS nella programmazione, nella progettazione e nell'organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall'art. 5 del medesimo CTS.

La Regione Piemonte con la Legge n. 7 del 25 marzo 2024, avente ad oggetto "Norme di sostegno e promozione degli enti del terzo settore piemontese" ha adottato un'ampia prospettiva di attuazione del codice del Terzo settore, che va dall'approfondimento dei principi che regolano i procedimenti di amministrazione condivisa (co-programmazione e co-progettazione) alla creazione di nuovi spazi, nell'ordinamento regionale, di riconoscimento e valorizzazione del Terzo settore.

Proseguiranno nell'anno 2025, con scadenza 31.12.2026, i seguenti interventi oggetto di co-progettazione inerenti

- ✓ **servizi di domiciliarità e residenzialità flessibile** inseribili in una prospettiva di sistema a sostegno di persone in condizione di fragilità sociale o sociosanitaria, loro familiari e care giver (Tavolo 1);
- ✓ **servizi educativi e semiresidenziali**, inseribili in una prospettiva di sistema **a beneficio/tutela di minori e giovani, dei loro familiari e a sostegno della genitorialità** (Tavolo 2).

Con contratto del 28/06/2017 è stata affidata alla Codess S.C.S., a seguito di esperimento di procedura aperta, la concessione della struttura, sita in Giaveno Via Don Pogolotto n. 45, sede dei Servizi: **CST e Servizio Educativo territoriale per utenti disabili adulti** - periodo 20 anni - importo complessivo della concessione: € 9.920.064,00.

Con contratto del 05/11/2020 è stata affidata alla Codess S.C.S., a seguito di esperimento di procedura aperta, la concessione della struttura, sita in Sangano Via Pinerolo- Susa n. 77, da destinare a sede di un **Gruppo Appartamento per disabili, costituita da due nuclei con capacità ricettiva di 5 posti letto ciascuno** - media intensità - e successiva gestione ai sensi della DGR 18 - 6836 del 2018 - periodo 20 anni - importo della concessione: € 9.192.890,00.

Con il Contratto di concessione del 06/11/2020, è stata affidata, a seguito di esperimento di procedura aperta, la gestione dei servizi per persone con disabilità (**R.A.F e CST di Sant'Antonino di Susa**) ed adeguamento dei relativi immobili alla Cooperativa Sociale "Il Sogno di Una Cosa", con sede in Collegno - Via Crispi 9, per una durata di 15 anni. Importo della concessione € 22.528.101,80. Con Determinazione dirigenziale n. 274 del 12.12.2022, la gestione del **CST di Susa** è stata affidata, per un ulteriore decennio, alla Cooperativa Sociale "Il Sogno di Una Cosa" (2023 - 2032): in data 21.07.2023 è stato stipulato il contratto di che trattasi.

Con contratto del 06/10/2023 è stata affidata, a seguito di esperimento di procedura aperta, la gestione del **Servizio di Accoglienza Sociale** (S.A.S. - PUA) e di Interventi educativi a beneficio di adulti fragili per il periodo 01/07/2023 - 30/06/2026 a COESA Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale, con sede in Piazza Terzo Alpini n. 1 a Pinerolo.

Il Con.I.S.A. ha presentato, in data 09/05/2023 domanda di prosecuzione per il triennio 2024-2026 - ai sensi dell'art. 8 delle Linee Guida allegate al DM 18 novembre 2019 - del progetto SAI 1659, al fine di proseguire il progetto che prevede l'accoglienza e integrazione di 23 minori stranieri non accompagnati e 3 neomaggiorenni (26 posti in totale), di sesso maschile con finanziamento a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche ed i servizi dell'Asilo.

Con Determinazione dirigenziale n. 264 del 05.09.2024 è stata approvata la Convenzione per la prosecuzione della gestione dell'accoglienza di Minori Stranieri Non Accompagnati e neomaggiorenni di sesso maschile - ai sensi dell'art. 8 delle linee guida allegate al D.M. 18/11/2019 PROGETTO SAI per il periodo 01/07/2024 - 31/12/2026.

L'ASL TO3, unitamente agli Enti Gestori ad essa afferenti tra cui il Con.I.S.A., ha promosso un percorso di co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore finalizzato alla revisione dell'organizzazione dell'assistenza socio-sanitaria (interventi psico-educativi individuali e di gruppo e altri interventi complementari) a favore di persone con disturbo dello spettro autistico residenti nell'ASL TO3 e con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 48 del 21.11.24 è stato approvato il progetto definitivo, le linee guida di rendicontazione e la chiusura del tavolo di co-progettazione.

In data 26.11.2024 è stata sottoscritta la relativa Convenzione con durata di anni 5 a decorrere dal 01.01.2025.

5.3 Programma triennale degli acquisti di beni e servizi anni 2025 - 2027

L'art. 37 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi" prevede:

- c. 1:** le stazioni appaltanti e gli Enti concedenti:
- a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
 - b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.
- c. 2:** Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore a alla soglia di € 150.000,00. I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali.
- c. 3:** Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di € 140.000,00.
- c. 4.** Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.

La nuova programmazione comprenderà:

- ✓ Appalto per L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROMOZIONE DELLA GENITORIALITÀ POSITIVA E REALIZZAZIONE DEI PROGETTI EDUCATIVI FAMILIARI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE GENITORIALI PROGRAMMA Fondo Sociale Europeo 2021-27, PRIORITÀ III "INCLUSIONE SOCIALE".
- ✓ Appalto per il Servizio di Assistenza Specialistica in ambito Scolastico, per il periodo 01/09/2025 – 30/06/2028, a seguito della conferma della delega da parte dei Comuni.
- ✓ Appalto per il Servizio di Accoglienza Sociale (S.A.S. - PUA) e di interventi educativi a beneficio di adulti fragili per il periodo 01/07/2026 – 30/06/2029.

A fine anno 2026 andranno in scadenza anche le Convenzioni relative a:

- ✓ INTERVENTI A SOSTEGNO DI PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ SOCIALE O SOCIOSANITARIA, LORO FAMILIARI E CAREGIVER, COMPRESI SERVIZI DI DOMICILIARITÀ E RESIDENZIALITÀ FLESSIBILE
- ✓ INTERVENTI A BENEFICIO/TUTELA DI MINORI E GIOVANI, DEI LORO FAMILIARI E A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITÀ, COMPRESI SERVIZI EDUCATIVI E SEMIRESIDENZIALI

Entrambe frutto di co-progettazione, per il cui proseguimento dei servizi occorrerà decidere in merito.

6 INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

6.1 Introduzione e prospettive

L'integrazione socio sanitaria, nei suoi tre livelli di articolazione: istituzionale, gestionale e professionale, continua ad essere un obiettivo prioritario dell'azione dell'Ente ed un valore da preservare, sia per consolidare quanto costruito su questo territorio negli anni che per rispondere, ancor meglio, all'evoluzione costante dei bisogni dei cittadini.

L'Accordo di programma sottoscritto dall'ASL TO3 con il Con.I.S.A. e gli altri EEGG afferenti al medesimo bacino territoriale dell'Azienda a fine 2022, è **valido per il periodo 2023 – 2027**.

L'assistenza socio-sanitaria viene prestata alle persone che presentano bisogni di salute che richiedono prestazioni sanitarie ed azioni di protezione sociale, anche di lungo periodo, sulla base di progetti personalizzati redatti sulla scorta di valutazioni multidimensionali.

A tal fine l'Accordo vigente definisce modalità operative integrate in riferimento a:

- a. articolazione delle cure domiciliari nella fase di lungo assistenza;
- b. articolazione dell'assistenza territoriale, semi-residenziale e residenziale a favore di anziani non autosufficienti;
- c. articolazione dei servizi territoriali, semi-residenziali, residenziali a favore delle persone con disabilità;
- d. attività socio – sanitarie inerenti alle aree “Tutela materno-infantile e dell'età evolutiva”.

L'accordo è finalizzato al mantenimento ed all'implementazione di un sistema integrato nell'ambito del quale l'A.S.L. TO3 e gli Enti Gestori siano in grado di interagire sistematicamente su programmi e progetti definiti di comune accordo per rispondere nel modo più appropriato ai reali bisogni, garantendo la continuità delle cure ed il coordinamento degli interventi in ogni fase del percorso assistenziale. Nel documento viene dichiarato il perseguimento dei seguenti obiettivi comuni:

- miglioramento delle capacità di valutare i bisogni reali anche non espressi, attraverso la rilevazione delle situazioni di esposizione a rischio di emarginazione e delle possibili ricadute sulla salute, intesa come benessere psicofisico e sociale, sia dei singoli individui che della popolazione del territorio nel suo complesso;
- superamento dell'istituzionalizzazione e del ricovero improprio mediante il privilegio di servizi ed interventi che consentano il mantenimento, l'inserimento ed il reinserimento dei soggetti nella vita familiare, sociale, scolastica e lavorativa;
- valorizzazione della capacità di funzionare a rete integrata a livello distrettuale attraverso la collaborazione sistematica delle varie figure professionali per la formulazione di progetti personalizzati d'intervento;
- integrazione non solo fra servizi sanitari e socio-assistenziali, ma con i servizi educativi, scolastici e con tutti gli altri servizi del territorio, al fine di concorrere a fornire una risposta globale alle esigenze della popolazione;
- promozione della collaborazione con il volontariato e l'associazionismo al fine di creare sinergie tra le risorse istituzionali e quelle della comunità locale;
- valorizzazione della capacità di valutare i costi e di utilizzare in modo appropriato ed efficiente le risorse a disposizione, incrementando la produttività e l'efficacia del sistema.

Il perseguimento di tali finalità deve caratterizzare le modalità di lavoro di tutti i soggetti interessati, ivi compresi i terzi convenzionati con i singoli Enti contraenti.

Possibili linee di lavoro individuate nell'Accordo di programma

L'ASL TO3 e gli Enti Gestori individuano aree di criticità particolari nell'ambito socio-sanitario, primariamente legate a problematiche emergenti, e ritengono indispensabile sviluppare strategie condivise anche per quanto riguarda le modalità operative. Pertanto si rende opportuna l'istituzione di Tavoli di Lavoro permanenti incentrati sul confronto di particolari tematiche, e precisamente:

- Precocizzazione Esordi Psichiatrici in età evolutiva, grave disagio adolescenziale, minori a rischio psicosociale e fragilità genitoriale
- Autismo
- Pazienti Complessi
- Residenzialità leggera e a bassa soglia

- Progetto sperimentale a sostegno della domiciliarità per ultrasessantacinquenni non autosufficienti. Da considerarsi attivo fino alla naturale conclusione dei singoli progetti dei beneficiari individuati dall'UVG, senza prevederne la sostituzione a seguito di decesso o cambio progetto.

Tali tematiche risultano essere attualmente emergenti ma non esaustive del complesso sistema della fragilità e della non autosufficienza e pertanto potranno in futuro essere portati alla discussione trasversale del Tavolo Permanente altri temi ritenuti di rilevanza socio-sanitaria.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 51 del 29.11.2024 è stato adottato lo Schema di Accordo di Programma di cui l'allegato 5 della DGR n. 16-6873 del 15 maggio 2023, quale integrazione all'Accordo di Programma sottoscritto con l'ASL TO 3 ed approvato con deliberazione assembleare n. 5/A/2023 del 28/02/2023; tale adozione verrà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Consortile.

Tale integrazione prevede le seguenti finalità:

- un sistema locale degli interventi e dei servizi sociosanitari, atti a soddisfare, mediante percorsi assistenziali integrati, i bisogni di salute delle persone che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di supporto e protezione sociale in grado di garantire, anche nel lungo periodo, la continuità tra le azioni di cura e quelle di sostegno, garantendo i livelli essenziali previsti dai rispettivi Enti;
- stabilire le modalità organizzative dei servizi e le risorse strutturali e professionali; - sistemi informativi con le relative modalità di dialogo operativo, nonché le attività di monitoraggio e valutazione del sistema integrato;
- definire progetti innovativi che permettano il diffondersi del metodo del budget di salute, sperimentando processi virtuosi a matrice corale di intervento.

6.2 Servizi integrati in essere

Le commissioni di valutazione multidimensionale dovrebbero essere costituite da una pluralità di professionisti sociali e sanitari, secondo quanto previsto dalla normativa in vigore e dai regolamenti sottoscritti con l'ASL TO3. Queste commissioni dovrebbero essere quindi così composte:

Commissioni Unità di Valutazione Geriatrica (UVG)

L'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.) è una Commissione tecnica composta da più figure professionali: Direttore del Distretto quale Presidente della commissione o suo delegato, medico geriatra, medico fisiatra, medico del distretto, infermiere professionale (del Distretto Sanitario) assistente sociale (del Consorzio), impiegato amministrativo con funzioni di segreteria (del Distretto Sanitario).

Sulla base del quadro clinico e socio-familiare della persona effettua una valutazione multidimensionale socio-sanitaria definendone il grado di Autonomia e Autosufficienza.

Per le persone riconosciute non autosufficienti propone e aiuta a predisporre, con le risorse disponibili, un progetto assistenziale in grado di rispondere ai bisogni del valutato. Il progetto potrà essere di residenzialità (RSA), residenzialità temporanea (Ricoveri di sollievo), semi residenzialità (Centri diurni) o domiciliarità.

Unità di Valutazione Multidisciplinare Disabili (UMVD)

L'UMVD è una commissione multidisciplinare che ha il compito di effettuare la valutazione medica e sociale della persona con disabilità di età inferiore a 65 anni che necessita di interventi di natura socio-sanitaria. La valutazione garantisce alla persona con disabilità la valutazione dell'appropriatezza del progetto individuale che deve rispondere ai suoi bisogni e a quelli della sua famiglia ed è elaborato con gli operatori socio-sanitari in un'ottica di "presa in carico integrata" tra i servizi sociali e quelli sanitari.

La Commissione Distrettuale UMVD è composta da componenti stabili e da componenti convocati in base alla competenza sulle situazioni in esame. Componenti stabili sono: due co-Presidenti, Direttore di Distretto dell'ASL TO3 e Direttore dell'Ente Gestore territorialmente competente (definiti Co-presidenti dell'UMVD), un componente amministrativo individuato dal Direttore del Distretto e che funge da responsabile del procedimento amministrativo, un'assistente sociale ASL (laddove presente), un'assistente sociale/educatore professionale dell'Ente Gestore, un educatore professionale ASL.

Nel caso di valutazioni riguardanti soggetti in età evolutiva l'UMVD assume la denominazione di **UMVD minori** e il Direttore del Distretto può delegare un professionista della S.C. NPI o della S.C. Psicologia o un dirigente medico della Direzione Distrettuale stessa a svolgere la funzione di Presidente. Nel caso di valutazioni riguardanti disabili adulti l'UMVD assume la denominazione di **UMVD adulti** e il Direttore del Distretto può delegare un professionista distrettuale competente in materia a svolgere la funzione di Presidente.

P.U.A. Punto Unico di Accesso

Il Punto Unico di Accoglienza socio – sanitaria distrettuale deve espletare la propria attività di segretariato socio – sanitario con riferimento alle prestazioni individuate dalle D.G.R n. 51 – 11389 del 23.12.2003 “D.P.C.M. 29.11.2001, allegato 1, Punto 1.C Applicazione dei Livelli essenziali di assistenza all’area dell’integrazione socio sanitaria”, in conformità ai criteri e alle procedure previste dall’Accordo di Programma tra l’ASL TO 3 e gli Enti Gestori socio assistenziali, in applicazione della stessa DGR 51 – 11389 del 23.12.2003, valevole per il periodo 2023 – 2027 ed afferenti a:

- all’area delle cure domiciliari;
- all’area dell’assistenza territoriale, semi residenziale e residenziale a favore di anziani non autosufficienti;
- all’area dell’assistenza territoriale, semi residenziale e residenziale a favore di persone disabili.

Attualmente il P.U.A. è presente su cinque sedi territoriali – Avigliana, Condove, Giaveno, Oulx, Susa – e copre, con le diverse aperture, l’intera settimana lavorativa (5 giorni).

Il Punto Unico di Accoglienza si pone come tramite tra il cittadino e la rete dei servizi socio sanitari preposti alla valutazione ed alla erogazione delle prestazioni; nel dettaglio l’attività comporta:

- la fornitura di una informazione completa in merito alle diverse opportunità di cura offerte dalla rete dei servizi domiciliari, semi residenziali e residenziali dei Distretti dell’ASL TO3 e sui criteri e le procedure previsti per la richiesta e l’erogazione degli interventi;
- l’orientamento della domanda attraverso il sostegno del cittadino che manifesta l’esigenza di essere coadiuvato nell’assunzione di una decisione consapevole in merito al piano assistenziale da attivare per sé o per i congiunti in difficoltà;
- la consegna e/o l’affiancamento nella compilazione della modulistica necessaria per richiedere le prestazioni e per accedere alla valutazione;
- l’accettazione delle richieste di valutazione e d’intervento e la verifica della documentazione di corredo;
- lo smistamento delle richieste agli operatori incaricati delle istruttorie e lo svolgimento delle attività di supporto per la valutazione preventiva (raccolta informazioni sui servizi che hanno o hanno avuto in carico il richiedente, eventuale richiesta di relazioni ai servizi stessi previa fissazione di appuntamenti con l’utente; definizione delle date per visite domiciliari o per convocazioni; invio e raccolta documentazione ecc.).

Attualmente 4 dei 5 sportelli sono gestiti da Assistenti sociali dell’Ente Gestore, in presenza, con il supporto da remoto del personale amministrativo ASL; lo sportello di Oulx è gestito invece da personale sanitario di quel territorio.

A febbraio 2023 è stata sottoscritta dall’ASL TO3 e dal Consorzio la **Convenzione** per la definizione delle nuove modalità di gestione congiunta del P.U.A. che prevede: apertura al pubblico per cinque giorni alla settimana distribuiti sulle 5 sedi, ricevimento su appuntamento per evitare ai cittadini inutili attese e meglio gestire l’attività in senso generale. Il Distretto Sanitario garantisce la collaborazione di personale amministrativo – in remoto - nell’orario di apertura degli sportelli per la funzione di protocollazione delle domande pervenute. Negli stessi orari il personale suddetto svolge funzioni di segreteria per fissare, telefonicamente o tramite e-mail, gli appuntamenti richiesti presso le sedi P.U.A.

Assistenza domiciliare di “lungoassistenza”

Servizio rivolto ad anziani non autosufficienti con progetto approvato in UVG, persone disabili con progetto approvato in UMVD (adulti e minori), persone con progetto congiunto fra servizio sociale e servizi sanitari specialistici (Servizio di salute mentale e Servizio patologie da dipendenza); assistenza domiciliare integrata (ADI) a valenza sanitaria. L’organizzazione di questi servizi è stata ridefinita in co-progettazione ed i nuovi interventi sono ora in fase di realizzazione e monitoraggio congiunto.

Educativa territoriale per minori disabili

Servizio rivolto alle famiglie con minori disabili sulla base di progetti individualizzati approvati in UMVD.

Anche l'organizzazione di questi servizi è stata ridefinita in co-progettazione ed i nuovi interventi sono ora in fase di realizzazione e monitoraggio congiunto.

Centri Diurni per persone disabili, minori e adulti

Servizi semiresidenziali con accesso programmato sulla base di progetti individualizzati approvati in UMVD.

Equipe per l'adozione dei minori

Attività in collaborazione con il servizio di psicologia dell'ASL TO3, per informazione/formazione e valutazione delle coppie disponibili all'adozione; monitoraggio e supporto alle famiglie durante abbinamento e affidamento pre-adoattivo; sostegno alle famiglie nel post adozione.

Commissione di vigilanza sulle strutture socio assistenziali e socio sanitarie

Attività in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TO3, per lo svolgimento delle funzioni relative ad autorizzazione, accreditamento e vigilanza su servizi e strutture socio-sanitarie, socio-assistenziali e socio-educative a ciclo residenziale e semiresidenziale, pubbliche e private del territorio.

6.3 Criticità e individuazione obiettivi futuri

Prima di passare ad elencare gli ambiti su cui si intende concentrare l'attenzione per il futuro, pare opportuno ricordare ed evidenziare le criticità che, al di là degli intenti ed obiettivi dichiarati sui documenti ufficiali, stanno sempre più caratterizzando la complessa area del "socio-sanitario".

Vale la pena premettere che in corso d'anno è nuovamente cambiato il Direttore del Distretto Sanitario e che dal novembre 2020 ad oggi si sono avvicendate, nel ricoprire tale carica, 5 direttori.

Occorre innanzitutto evidenziare come il nostro Distretto sanitario stia, più che in altri periodi, risentendo in maniera particolare della carenza di personale – soprattutto di alcune tipologie di specialisti – che sta diventando un tratto caratterizzante l'intero sistema nazionale.

A titolo esemplificativo: il servizio di N.P.I. ha funzionato nell'anno 2024 attraverso l'operato di 2 professionisti, competenti per l'intero territorio della Valle di Susa e della Val Sangone; in maniera simile ha funzionato il Servizio di Salute Mentale cui dovrebbe far capo, tra l'altro, la presa in carico di persone con disturbi dello spettro autistico cosiddetti "ad alto funzionamento" che sono in netto aumento; il Servizio di Psicologia dell'Età Evolutiva, vuoi per carenza di personale, vuoi per scelte organizzative interne, fatica molto a tenere il passo con le richieste di presa in carico che arrivano direttamente dalle famiglie dei minori in difficoltà, dalle Autorità Giudiziarie e ancora da progettazioni che coinvolgono il nostro Ente unitamente all'ASL (es. progetto P.I.P.P.I. ormai riconosciuto come LEPS).

La carenza di intervento da parte dei diversi servizi ha significative ricadute negative sulle prese in carico delle situazioni che dovrebbero essere gestite in maniera integrata e spesso comporta un inappropriato aumento del lavoro in capo agli operatori sociali. Anche dal punto di vista progettuale ed economico la mancata presenza della parte sanitaria può produrre un danno ai beneficiari (es. mancata o tardiva presa in carico terapeutica di minori vittime di abusi e/o maltrattamenti – mancata o tardiva valutazione delle competenze genitoriali con successiva ipotesi di trattamento per recuperare/rinforzare le medesime – intervento diretto delle Assistenti Sociali per ricerca soluzioni residenziali terapeutiche per adolescenti con gravi problematiche psichiatriche) ed un aggravio economico per entrambi gli Enti (es. protrarsi delle dimissioni da comunità per minori causate dalla mancanza di tutti gli elementi necessari alle AA.GG. per emettere Provvedimenti in tal senso).

L'anno 2024 ha continuato a registrare una grande fatica anche per ciò che concerne il funzionamento delle Unità di Valutazione, peraltro facenti capo all'ASL.

L'UVG ha visto un cambio della figura del Presidente delegato dal Direttore del Distretto: forse perché regolata in modo più chiaro e da maggior tempo, l'attività della Commissione, dopo una necessaria fase di riassetto, è ripresa in modo abbastanza fluido; è da registrare un significativo aumento delle domande, legato in parte alla misura Regionale "Scelta Sociale".

Per ciò che concerne le UMVD le difficoltà sono state invece significative e dovute principalmente alla mancanza di una figura che potesse ricoprire stabilmente e con competenza il ruolo di co-Presidente delegato dal Direttore del Distretto nel caso dei minori, carenza di personale sanitario dedicato alla valutazione delle situazioni ed alla successiva co-costruzione di adeguati progetti individualizzati, per gli adulti.

Il nuovo Direttore del Distretto, che ha iniziato la sua attività al termine del periodo estivo, si sta adoperando al fine di rendere più funzionali le attività ed il rientro di un'operatrice dal periodo di astensione dal lavoro per maternità, si spera renderà più facile il raggiungimento di tale obiettivo.

Altro elemento che sta emergendo è quello delle decisioni unilaterali e repentine prese dall'ASL su questioni sì di sua competenza ma strettamente collegate ed integrate con la competenza sociale (es. contrazione budget, contrazione tipologia di interventi su cui partecipare economicamente).

A questo occorre aggiungere il fatto che spesso gli impegni presi ed anche sottoscritti (si vedano ad esempio i Tavoli di Lavori Permanenti citati nella parte relativa all'Accordo di Programma), vengano quasi totalmente disattesi, sempre a causa del turn over e della carenza di personale da dedicare a tali incombenze.

Si continuerà comunque a lavorare con attenzione sia per perseguire la più ampia integrazione possibile sia, soprattutto, per rispondere in modo adeguato alle necessità dei cittadini.

Si porrà particolare attenzione a:

- **Persone con disabilità grave**, azioni possibili per potenziare i progetti utili a rendere effettivamente indipendente la vita delle persone con disabilità grave (progetti di vita indipendente) e il sostegno alle persone prive di legami familiari.
- **Fondo per le non autosufficienze**, consolidamento ed incremento del progetto sperimentale nell'ambito dei percorsi di RSA aperte e sostenibilità delle azioni di sviluppo della domiciliarità vs inserimento in residenzialità.
- **Case di comunità e Ospedali di comunità**, partecipazione, per quanto previsto, ai percorsi di progettazione ed implementazione dei nuovi assetti, previsti dal PNRR e gestiti dall'ASL.

L'applicazione della normativa I.S.E.E. nell'ambito del sistema regionale dei Servizi Sociali

Con D.G.R. 18/12/2023 n. 29-7935, è stato prorogato il termine per l'invio, da parte degli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali, dei Regolamenti che disciplinano le modalità di erogazione delle prestazioni sociali agevolate dal 31.12.2023 al 30.06.2024.

Con successiva D.G.R. 12/07/2024 n. 25-25 la Regione Piemonte ha sospeso il termine per l'invio, da parte degli Enti Gestori, dei suddetti Regolamenti nelle more dell'adozione del provvedimento conclusivo dei lavori della Commissione Tecnica in corso di attivazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'adeguamento ed integrazione del DPCM 159/2013 (Normativa ISEE).

Nel corso del primo semestre dell'anno 2024, in seno al coordinamento degli Enti Gestori, sono proseguiti i lavori del Gruppo di Lavoro tecnico attivato con l'intento di elaborare Regolamenti omogenei in collaborazione con gli uffici regionali preposti, come peraltro previsto dalla D.G.R. n. 23-6180 del 7/12/2022.

Il Consorzio, al pari degli altri Enti Gestori è in attesa, da un lato, delle decisioni della Commissione Tecnica Ministeriale relative alla modifica del DPCM 159/2013 e, dall'altro, del pronunciamento del TAR Piemonte in materia a seguito dei ricorsi presentati dalle Associazioni UTIM e ULCES.

7 IL COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI E L'ATTENZIONE ALLA COMUNICAZIONE

Il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini rappresenta un obiettivo cui tendere e da realizzarsi in modo più allargato e diffuso sul territorio, nonostante la sua estensione e le caratteristiche anche molto diverse presenti al proprio interno.

L'attuale organizzazione del Servizio intende costruire e promuovere maggior dialogo con la cittadinanza, con tutti i soggetti pubblici e privati presenti sul territorio e, ovviamente, con tutte le amministrazioni comunali.

Ciò sia implementando e meglio coordinando le iniziative già esistenti all'interno della comunità, sia rafforzando e costruendo nuove sinergie e nuove opportunità, nonché dedicando specifica attenzione, anche attraverso nuovi strumenti di lavoro e più specifici supporti.

Si veda a questo proposito anche quanto dettagliatamente esposto nella parte relativa al Lavoro di Comunità.

È noto come sia carente una dimensione divulgativa del lavoro sociale dei servizi pubblici e come i servizi sociali riescano a comunicare poco del proprio lavoro. Questo per mancanza di tempo e di competenze specifiche degli operatori stessi, ma anche per la reale difficoltà di rendere visibile e comprensibile la complessità dei fenomeni e delle tante attività sociali svolte all'interno del servizio, in un mondo informativo votato alla velocità e alla semplificazione. Inoltre gran parte del lavoro effettuato deve essere tutelato in termini di privacy perché tratta e si occupa di dimensioni personali e di progetti molto delicati per i quali va garantito il segreto professionale.

A questo proposito, già a partire dal 2021, si è dato avvio ad un percorso per definire l'identità grafica e comunicativa dell'Ente.

Con Determinazione del Direttore n. 282 del 15.12.2022, è stata affidata alla ditta "Buona Causa" della Dott.ssa Elisabetta Casali l'attività di Prestazione di servizi finalizzati alla comunicazione e alla revisione dell'identità e del posizionamento del Consorzio.

In occasione dell'Assemblea del **23/10/2023** è stato presentato agli Amministratori il **nuovo logo** dell'Ente, primo importante passo verso la definizione di una nuova identità grafica.

Per renderlo più riconoscibile e facile da memorizzare, l'acronimo si tramuta in nome, CONÌSA, rafforzato dal pay-off Persone - Diritti - Gestiti di cura, che riporta in primo piano le persone beneficiarie e protagoniste con i loro diritti dei servizi offerti.

Sono proprio i beneficiari dei servizi a essere rappresentati, sempre in forma stilizzata, nella declinazione del logo per le sei aree di intervento: minori e famiglie, adulti, persone con disabilità, anziani, stranieri e comunità.

La nuova immagine è stata declinata su tutti i materiali dell'Ente: carta intestata, biglietti da visita, buste, carte dei servizi, volantini, pieghevoli, brochure, locandine, poster, targhe, sito web, social, per mantenere intatta la riconoscibilità visiva del Consorzio.

Nuovo logo significa quindi anche perseguire una coerenza stilistica da applicare in tutte le comunicazioni (colori, font, intestazioni, firma nelle mail, volantini, targhe, ecc.), coinvolgendo nel percorso l'intera organizzazione al fine di condividere ed individuare, attraverso la messa a fuoco dei valori, della vision e della mission, immagini coerenti e significative.

Sono state messe a punto dalle professioniste incaricate le linee guida che dovranno appunto "guidare" l'utilizzo delle nuove immagini e degli stili, a cui tutti gli operatori si stanno allineando.

Non è un percorso facile, soprattutto per noi operatori del sociale, sicuramente più abituati al contenuto che alla "forma" della comunicazione; è però un percorso davvero affascinante che richiede a tutti di avventurarsi su nuove strade e appropriarsi di nuove competenze e strategie, sicuramente utili ed efficaci.

Dall'inizio del percorso, sono già intervenuti significativi cambiamenti: è ormai prassi consolidata pubblicare sulle pagine social (Facebook e Instagram) del Consorzio e del Centro per le Famiglie Diffuso, nonché sui rispettivi siti, le numerose iniziative che vengono poste in essere sul territorio, sia facenti capo direttamente al Consorzio, sia alle quali il Consorzio stesso abbia fornito impulso e/o collaborazione.

In occasione dell'incontro di presentazione della nuova Sede di Susa, avvenuta pochi giorni orsono è stato invece presentato il nuovo logo del Centro per le Famiglie Diffuso che, proprio per le sue specifiche caratteristiche, ha sempre mantenuto un'immagine identificativa differente da quella del Servizio Sociale.

Risultati da raggiungere nel breve - medio periodo:

- ✓ Definire come instaurare un rapporto con gli organi di stampa più continuativo e come organizzare un ufficio stampa per comunicazioni più sistematiche.
- ✓ Revisione del sito dell'Ente per renderlo maggiormente fruibile ed accattivante, pur rispettando alcune "rigidità" che discendono dall'informatizzazione di quasi tutte le procedure interne (es. creazione atti).

Esperienze da mettere a sistema, migliorare e consolidare:

- ✓ Aggiornare con regolarità i contenuti del sito istituzionale, del Centro per le Famiglie e delle pagine social;
- ✓ Rinforzare l'attuale Ufficio Progetti affinché possa sviluppare anche la funzione di Ufficio Stampa, attraverso l'individuazione di esperti esterni che possano accompagnare questo percorso con la messa in campo di nuove ed altre competenze e saperi;
- ✓ Conseguentemente al rinforzo dell'Ufficio Progetti
- ✓ Inviare con regolarità articoli, comunicati stampa e interviste alle testate locali/radio/tv, specie in concomitanza di eventi/decisioni istituzionali/lancio di iniziative.

Oltre a divulgare le testimonianze di esperienze e buone pratiche del servizio sociale all'interno della comunità professionale (convegni, comunità di pratiche, ecc.), è rilevante la scelta, come già accennato, di essere presenti su canali online e social, potendone sfruttare le potenzialità positive. Tra queste, la maggiore informalità del messaggio rivolto ai cittadini (attraverso un linguaggio più accattivante ed adeguato a questo canale) e la comunicazione breve ed immediata rendono l'immagine del Consorzio più "accessibile" e più vicina ai cittadini.

Il web è dove prendono vita e si sviluppano interazioni informali tra cittadini, dove si creano occasioni, discorsi e si costruiscono reti. Considerato il rischio di isolamento sociale e la mancanza di canali efficaci per lo scambio di informazioni rapide - in parte legato alla conformazione del territorio - l'utilizzo di canali online si è reso maggiormente necessario: l'aggiornamento costante del sito istituzionale e la pubblicazione delle informazioni sui canali di maggior uso da parte di cittadini di diverse fasce d'età, favoriscono l'informazione anche di quelle attività volte a prevenire il disagio o a migliorare i legami di comunità.

Grazie a questi strumenti si auspica di porre, in parte, rimedio alla questione già citata della necessità di mutare la narrazione relativa al servizio sociale, alle professionalità presenti al suo interno e alle potenzialità di vicinanza e creazione di legami tra cittadini e istituzioni.